

SPORT

DEL LUNEDÌ

PUGILATO

Il massimo Jones entra nella storia

LAS VEGAS Roy Jones jr. è entrato nella storia del pugilato battendo ai punti con verdetto unanime il portoricano John Ruiz, cui ha tolto la corona mondiale dei pesi massimi versione Wba. Per il pugile americano, 34 anni, è il quarto titolo in quattro diverse categorie: all'inizio della carriera è stato campione del mondo dei medi, poi è passato per i super-medi, i mediomassimi e ora i massimi.

Era dal 1897, quando il britannico Bob Fitzsimmons mandò al tappeto James «Gentleman Jim» Corbett al 14.º round, che un ex peso medio non arrivava a diventare campione dei massimi.

CICLISMO

Dilettanti, Ballan in volata fa suo il 27.º trofeo Zssdi



Alessandro Ballan esulta dopo il successo. (Lasorte)

TRIESTE Alessandro Ballan, 23enne di Castelfranco Veneto, iscrive il suo nome nell'albo d'oro del Trofeo Unione ciclisti dilettanti, vincendo in volata la 27.ª edizione di questa classica per dilettanti. Una corsa disputata su un tracciato di 150 chilometri, che in passato ha visto i successi di nomi come Fondriest, Baldato, Casartelli e Figueras. Malgrado il maltempo, la gara, alla quale hanno preso parte quasi 170 ciclisti, si è animata subito con

qualche fuga, che ha portato la media ad oltre 40 orari. Decisive le rampe che da Bagnoli portano a Basovizza, sulle quali 24 corridori sono scattati per la fuga decisiva. Tra questi l'intera squadra della Zalf Desiree Fori, che dopo la discesa da Opicina ha cercato di trainare alla vittoria il suo miglior sprinter, Luca Conati. Nella volata è però sbucato Alessandro Ballan, che ha vinto davanti al polacco Zych.

● A pagina XII

CALCIO SERIE A L'Udinese interrompe la striscia positiva a Reggio Calabria rimediando una sconfitta per 3-2. La Roma vola con l'«aeroplanino» Montella

La Juventus trascinata da Nedved umilia l'Inter

Il Milan costretto al pari al «Meazza» dall'Atalanta, mentre il Perugia frena la corsa della Lazio



ROMA La Juventus torna bella di notte e nel posticipo rifila all'Inter un secco 3-0 che parla eloquentemente del divario in campo. Stecca anche il Milan al «Meazza». Solo 3-3 con l'Atalanta operaia di Vavassori che era in vantaggio anche di tre reti a zero. Poi ci pensa Superpippo Inzaghi a salvare la faccia ai rossoneri che sbagliano anche un rigore con l'«extraterrestre» Rivaldo. Dietro i rossoneri arranca anche la Lazio che al «Curio» di Perugia rimedia un pareggio, 2-2, acciuffato solo a cinque minuti dal termine. Il Chievo viene messo alle corde da un per niente remissivo Torino perben due volte in vantaggio, ma che poi perde il filo del gioco e si fa superare dai veronesi che non hanno mai smesso di credere nel successo. La Roma rinvigorita dal successo ottenuto a Valencia in Champions League rifila tre gol all'Empoli ma non senza qualche batticuore di troppo. È stata, infatti, la squadra di Baldani a passare in vantaggio grazie a un clamoroso svarione della difesa giallorossa. Poi il «solito» Totti e l'«aeroplanino» Montella, autore di una doppietta, fanno sorridere Capello. L'Udinese si ferma a Reggio Calabria dove l'arbitro fa battere per ben tre volte un rigore a favore dei calabresi. In coda il Como espugna Piacenza.

● Alle pagine IV e V

SERIE B

Triestina, brusco stop a Palermo



PALERMO La Triestina trova ancora disco rosso sulla strada per la serie A. Gli alabardati non riescono ad arginare il desiderio di vittoria di un Palermo non bello, ma volenteroso, oltreché pesantemente aiutato dal direttore di gara, il signor De Santis. Il successo per i rosanero è arrivato dopo tre sconfitte consecutive, e la rete della vittoria è stata realizzata grazie ad una punizione capolavoro di Nastase al 56', infilata direttamente all'incrocio.

Nel primo tempo la Triestina aveva destato un'impressione migliore, andando vicina al gol in almeno tre occasioni con Fava. L'espulsione contemporanea del siciliano Brevi e di Parisi per reciproche scorrettezze ha finito per penalizzare di più l'Unione, che ha perso un preciso punto di riferimento nella costruzione del gioco. E il risultato non è cambiato più.

La Triestina ha attaccato di più e sfiorato il gol in varie occasioni, ma è mancato il guizzo

● Alle pagine II e III

Mauro Camoranesi protegge la palla dall'attacco irruento di Ivan Cordoba.

VELA

AMERICA'S CUP Ritorna in Europa dopo 152 anni il trofeo conquistato da una barca statunitense davanti alla regina Vittoria

La svizzera Alinghi (5-0 ai kiwi) è la Ferrari del mare

Grande lo skipper neozelandese Coutts. A Trieste si sogna di poter organizzare la prossima edizione

TOTOALCIO		
CHIEVO-TORINO	3-2	1
MILAN-ATALANTA	3-3	X
PERUGIA-LAZIO	2-2	X
PIACENZA-COMO	0-1	2
REGGINA-UDINESE	3-2	1
ROMA-EMPOLI	3-1	1
CATANIA-VERONA	2-1	1
GENOA-CAGLIARI	1-3	2
PALERMO-TRIESTINA	1-0	1
VICENZA-SIENA	1-1	X
AREZZO-TREVISI	1-1	X
VIS PESARO-AVELLINO	0-3	2
JUVENTUS-INTER	3-0	1
Montepremi:	€	3.221.203,75
Al punti 13	€	123.892,00
Al punti 12	€	5.856,00

TOTOSEI		
CHIEVO	VERONA	M
TORINO		2
MILAN		M
ATALANTA		M
PERUGIA		2
LAZIO		2
PIACENZA		0
COMO		1
REGGINA		M
UDINESE		2
ROMA		M
EMPOLI		1
Montepremi:	€	98.450,28
Nessun vincitore con punti 6		
Nessun vincitore con punti 5		
Al punti 4	€	1905,00

TOTOVOL		
1		
8		
9		
11		
19		
25		
27		
30		
Montepremi	€	1.855.440,04
Nessun vincitore con punti 8		
Al punti 7	€	2.929,00
Al punti 6	€	65,00

TOTIP		
1.ª corsa:	2	
2.ª corsa:	2	
3.ª corsa:	2	
4.ª corsa:	2	
5.ª corsa:	2	
6.ª corsa:	2	
corsa + :	10	
	11	
Montepremi	€	360.561,89
Al punti 14	€	34.426,08
Al punti 12	€	2.093,69
Al punti 11	€	129,24
Al punti 10	€	17,33

BASKET

Biancorossi ko all'overtime con la Scavolini

TRIESTE Nervi saldi e precisione al tiro hanno regalato alla Scavolini un'impresa esterna in casa della Pallacanestro Trieste. L'incontro si è deciso soltanto dopo un tempo supplementare, a conclusione di confronto tiratissimo.

Il quintetto di Cesare Pancotto ha dovuto cedere alla distanza contro un avversario tecnicamente superiore ma messo in grande difficoltà dal cuore e dalla determinazione di Cavaliero e compagni. Sul parquet del PalaTrieste erano in palio punti preziosi in prospettiva play-off e i padroni di casa, reduci da tre successi consecutivi e privi del solo Podestà, recuperavano Erdmann, Kelecevic e Robertson.

● A pagina XIII

PALLAVOLO

Nelle Marche Adriavolley alla riscossa

TRIESTE Importante successo dell'Adriavolley Bernardi a Grottazzolina, nelle Marche: dopo la secca sconfitta di Lamezia arriva il riscatto dei biancorossi alla fine di una maratona durata più di due ore. È un ace di Piotr Gruszka a chiudere sul 19-17 una gara palpitante, che ha visto la truppa di Schiavon reggere con carattere all'ennesimo sgambetto della sfortuna: l'infortunio a Polidori capitato a fine secondo set, una ferita alla mano che ha costretto l'atleta di Rieti a ricorrere ad alcuni punti di sutura all'ospedale. Ottima, nel complesso la prova fornita da Lo Re e soci a muro (ben quindici i punti ottenuti direttamente in questo fondamentale). Con questi due punti la Bernardi si mantiene in quarta posizione.

● A pagina XVI

AUCKLAND Ma quali montagne e vallate, cioccolata e orologi a cucù. La Svizzera ha il mare più bello del mondo dove far galleggiare nella storia un magnifico e esaltante paradosso: avere portato lassù, sulle Alpi, la Coppa America. Sarà adesso questo il suo poster turistico: una barca a vela grifata, come quella di un famoso spot televisivo, che corre per autostrade e pendii, e lascia tutti esterefatti. Lo sono stati eccome i neozelandesi tramortiti, depressi e singhiozzanti e senza più parole per commentare una catastrofe sportiva che lascerà una crepa nel morale e nella convinzione di chi fino a ieri era e si sentiva il popolo dei mari.

Alinghi Swiss Challenge dell'imprenditore farmaceutico italo-svizzero Ernesto Bertarelli ma soprattutto del suo skipper kiwi d'esportazione Russell Coutts ha rifilato, con una regata senza storia gestita fin dalla partenza, un capotto raggelante (5-0) ai padroni di casa di Black Magic, protagonisti al contrario perché nessun defender aveva consegnato il trofeo senza vincere neanche una regata.

● Alle pagine XVII e XVIII



È stato facile per gli svizzeri di Alinghi avere ragione per 5-0 del team neozelandese.



La formazione di Rossi superata da un eurogol su punizione di Nastase, dopo aver sfiorato la marcatura in almeno una mezza dozzina di occasioni

Triestina troppo buona, Palermo ringrazia

Il discutibile arbitraggio (e atteggiamento) di De Santis tra gli ingredienti della sconfitta

Ancora ingenuità
**Nella «rissa»
squadra
poco furba**

PALERMO Come a Venezia, la Triestina avrebbe ampie possibilità di tornare a casa con un punto nella valigia. Stavolta è stata anche più attenta e ha creato 4-5 buone palle-gol. Cosa è mancata allora? Risposta: non è stata molto furba. Rossi, che a volte sembra avere una sfera di cristallo, aveva avvertito i suoi: «Ci aspetta una partita difficile, hanno il dente avvelenato, vogliono vendicarsi per la sconfitta dell'andata. Non cadete nelle loro trappole». Due o tre giocatori siciliani, a turno, hanno sistematamente cercato l'incidente: purtroppo Parisi (forse il più vulnerabile per l'emotività derivata dal fatto di tornare a giocare nella sua Palermo) ha abboccato con l'aiuto dell'arbitro che avrebbe potuto interpretare diversamente l'episodio. La doppia espulsione ha creato un danno più alla Triestina che ai padroni di casa perché il suo mancino è una risorsa non solo in fase difensiva ma anche offensiva. E in effetti Rossi nella ripresa è stato costretto a compiere una manovra correttiva. Ecco, questi sono i momenti in cui la Triestina paga il pedaggio (con gli interessi) per il noivizio. Una squadra più esperta e scalfata avrebbe retto meglio sul piano comportamentale anche se l'unico a uscire dalle righe (ma fino a un certo punto) è stato Parisi. Il Palermo aveva così tanti problemi che se ci fosse stata una formazione un po' più cinica e navigata al posto della Triestina avrebbe anche vinto. L'alabarda è più squadra, è più organizzata dei rosaneri che hanno già cambiato tre allenatori. Tuttavia non basta.

Assenza strategica. La versione ufficiale della società è che Mirco Gubellini è rimasto a casa causa una botta rimediata giovedì in allenamento. Probabilmente è vero ma non sta tanto male tanto che se la partita si fosse giocata a Trieste Rossi lo avrebbe magari portato in panchina. A Palermo invece non era proprio il caso. Non era gradito. Inutile esporlo a un rischio dopo quel gol beffardo segnato all'andata. Il portiere Sicignano (ieri assente) e altri rosaneri se l'erano legati al dito. La Triestina voleva insomma tenere bassa la tensione: una scelta dettata dal buon senso ma visto il risultato non è servita granché.

Dall'invitato

PALERMO Un romeno che per il nome che porta dovrebbe essere un asso nel dritto e nella volée (colpa dell'associazione di idee) ha finito la Triestina nel salotto della «Favorita». Il baldo Valentin Nastase non è un bizzoso o un commediante tennista come il vecchio Ilie, ma ha un destro terribile che può tagliare la rete. Un difensore che non aveva mai segnato un gol in Italia si scopre goleader proprio nella partita contro la Triestina grazie a una punizione scagliata nella ripresa da 25 metri che alla fine va a fare la differenza. Peccato perché fino a quando un nervoso pistolero non ha centrato il lampadario del salotto e il povero pianista, l'alabarda ha avuto saldamente in pugno la partita. Nella rissa, tra tavolini, sedie e battaglie che volavano è partito quasi accidentalmente, anche il colpo mortale. Di solito le prendono sempre gli ingenui ed è stato così anche stavolta: Le espulsioni di Parisi e Brevi verso la fine del primo tempo hanno tolto un uomo a testa ma hanno maggiormente danneggiato l'Unione che ha dovuto rivedere tutto il suo assetto tattico. Uscendo dalla metafora degli spaghetti-western, la Triestina non meritava di finire nella fossa. Anzi, già un pareggio sarebbe stato botino misero per una squadra capace di creare 4-5 occasioni da urlo. Un Palermo che aveva più titolari in tribuna che in campo, ha denunciato tutti i suoi limiti, solo a tratti mascherati dal grande cuore dei suoi giocatori. La Triestina sicuramente ha giocato di più a calcio con le sue repentine verticalizzazioni che mettevano costantemente in ansia i lenti Brevi e Nastase, ma quanto a calci ha vinto il Palermo, più cattivo e anche più concreto, in cerca di vendetta dopo lo sgarbo dell'andata. L'arbitro De Santis non è stato indecente, tuttavia avrebbe dovuto tutelare maggiormente gli alabardati dalle aggressioni dei siciliani. La Tri-

Palermo
Triestina

MARCATORE: 11' st Nastase. **PALERMO:** Santoni, Mutarelli, Brevi, Nastase, Lucarelli, Morrone, Di Donato, Modesto (45' st Pestrin); Santana, Di Napoli (23' st Ferri), La Grotteria (32' st Zauli). **ALL:** Sonetti. **TRIESTINA:** Pagotto; Carbone, Bacis, Venturini, Parisi, Budel, Boscolo (18' st Ciullo), Delnevo, Zanini; Fava (15' Medri), Baù (15' Beretta). **ALL:** E. Rossi. **ARBITRO:** De Santis di Tivoli. **NOTE:** espulsi al 47' Brevi e Parisi per reciproche scorrettezze. Ammoniti: Bacis, Lucarelli, La Grotteria, Di Donato e Pestrin per scorrettezze, Zanini per comportamento non regolamentare. Note: spettatori paganti: 4.084 per un incasso di 44.457 euro (7.173 abbonati per una quota di 91.397, 71 euro).

estina si lamenta per un rigore non concesso, ma se Fava avesse buttato dentro una delle altre due palle-gol capitate, a quest'ora non ci sarebbe tutte queste recriminazioni. La Triestina opera non è in grado di fare numeri da circo, ma è però solida, incassa bene i colpi e anche ne rifila all'avversario. La cerniera di centrocampo formata da Budel-Boscolo-Delnevo non si è mai incastrata garantendo sufficiente filtro a una difesa sempre vigile. A Venturini e Bacis è stato risparmiato Maniero (infortunato dell'ultimo momento) ma Di Napoli e soprattutto La Grotteria hanno garantito più movimento mentre sulla corsia di destra Santana, neanche parente del famoso Carlos, sembrava un apripista. Carbone e Parisi ai lati comunque hanno chiuso bene fino al fattaccio accaduto prima del riposo. Ci si aspettava qualcosa di più da Baù ma in quel clima un ragazzo può smarrirsi. Più smagliato e in ripresa Zanini, in grado di mobilitare mezza difesa e di dispensare assist. Nella ripresa in dieci contro dieci, Rossi ha puntato sulla velocità della cavalleria leggera senza una box in mezzo. Una volta squartata da Nastase, la Triestina ha tirato fuori tutto il suo arsenale. Con Beretta e Ciullo (quest'ultimo tornato al suo standard abituale), i siciliani hanno dovuto mettersi in trincea fino al 94'. Ma il gol non sgorga

più così facilmente come all'andata. La cronaca. Apre il fuoco al 10' il Palermo con una botta di Mutarelli che sorvola la traversa ma subito dopo Baù lancia in verticale Fava e Santoni è costretto a intervenire in tuffo di testa fuori dall'area. I rosaneri tengono sotto pressione la difesa alabardata grazie a uno scatenato Di Napoli la cui botta (13') va fuori di poco. La prima vera occasione capita alla Triestina: Zanini (24') taglia in due la retroguardia e pesca Fava tutto solo; il bomber ha un po' di difficoltà a girarsi e a controllare la palla e quando lo fa trova l'opposizione in uscita di Santoni. Un minuto più tardi lo stesso Fava riesce a scappare sul versante sinistro, entra in area, lottando spalla contro spalla con Brevi che lo sbatte a terra. Rigore? Parisi, che gioca in casa, al 30' tenta da trenta metri la sua bomba al volo di sinistro senza trovare la porta. Pericolo al 33' per l'Unione: Santana, spostato a sinistra, salta Carbone e dal fondo centra forte ma troppo sotto porta: la palla sfugge a Pagotto e lo salva Venturini in extremis liberando su Di Napoli. La Triestina continua a crearsi problemi da sola con incomprensioni difensive: Venturini controlla un lancio dall'indietro aspettando l'uscita di Pagotto che non arriva mai e il centravanti rosanero per poco non ne approfitta. Scatta come una lama al

43', invece, il contropiede alabardato su un pallone conquistato da Boscolo: Fava salta Brevi e il suo diagonale si perde d'un soffio sul fondo. Il clima si fa rovente nel minuto di recupero dopo un avanzata di Parisi che viene fermato con le brutte da Brevi. Scintille fra i due giocatori, Parisi accenna a una reazione dopo essere stato colpito dall'avversario. De Santis prima li ammonisce ma dato che gli animi non si placano (la rissa prosegue coinvolgendo altri giocatori) caccia entrambi i duellanti. Nella ripresa Fava resta negli spogliatoi, Carbone viene dirottato a sinistra e il nuovo entrato Medri si sistema a destra. Palermo in vantaggio all'11' su un'azione provocata da Medri e probabilmente vista solo da De Santis: Di Napoli da 25 metri tocca per il destro violentissimo di Nastase che indovina l'incrocio. I rosaneri potrebbero raddoppiare al 14' con un morbido pallonetto di La Grotteria che aveva visto fuori dai pali Pagotto. La palla plana sulla parte alta della rete. Rossi reagisce togliendo Baù e gettando nella mischia Beretta. Dopo un batti e ribatti, Zanini prova la girata di destro: troppo facile per Santoni. L'allenatore alabardato gioca anche la carta Ciullo richiamando Boscolo. È un 4-2-1-2. Su un centro di Delnevo, Bacis accarezza di testa mandando la palla di poco a lato. Il Palermo ci crede ancora nelle conclusioni da fuori e Pagotto deve volare sotto il «sette» per alzare un siluro di Di Donato. Trema la «Favorita» al 30' per una punizione di Budel che si abbassa improvvisamente sfiorando il palo. Al 42' la Triestina spara la sua ultima cartuccia: scambio Beretta-Ciullo e destro di quest'ultimo fuori di un niente. Al fischio finale nessuno ha più voglia di risse da salotto. Anzi, con molto fair-play alcuni alabardati vanno a salutare Zauli, tornato in campo dopo un grave infortunio. Com'è buona questa Triestina!

Maurizio Cattaruzza



La duplice espulsione di Parisi e Brevi probabilmente ha penalizzato di più la Triestina.

LA DOMENICA DEGLI ESCLUSI

Il centrale alabardato, appiedato dalla squalifica, ha riunito a Porto San Rocco altri illustri assenti e parenti assortiti dei compagni di squadra per guardare la diretta tv

Nel salotto di casa Bega rabbia e realismo: «Restiamo nel gruppo»

TRIESTE Alle maschere e ai carri carnascialeschi non hanno proprio badato. L'unica sfilata muggesana è stata quella in casa di Francesco Bega, escluso dalla partita di Palermo per squalifica, che ha messo a disposizione il proprio salotto fornito di televisore. Parabola ovviamente sin-tonizzata sul canale di Stre-am, pronto a collegarsi con la Favorita per seguire la Triestina. Bega e gentile signora, con i figli Alessandro e Beatrice, hanno ospitato nel loro appartamento vicino a Porto San Rocco la famiglia di Mirco Gubellini, al gran completo, la signora Zanini e la fidanzata di Pinzan. Donne che parlano, non mancando di guardare la partita, uomini che fremono per le sorti dell'Unione e vorrebbero dare una mano ai propri compagni. In mezzo bambini che giocano, strillano e fanno amicizia tra di loro: quelli di Bega assieme agli eredi del «Gube», il primogenito Matteo e Martina.

Fuori è invece tutto una

ressa di coriandoli e stelle filanti, ma al triplice fischio del signor De Santis c'è poco da festeggiare. «Un vero peccato, abbiamo confezionato parecchie occasioni per poi pigliare gol sull'unico tiro in porta. Certo che l'arbitraggio non è stato dei più felici. Per carità, De Santis non ha fatto niente di particolare, ma l'entità dei falli valeva in modo diverso da una parte e dall'altra».

Poteva ammonire alcuni giocatori del Palermo, che per tutto l'incontro hanno commesso scorrettezze, invece lasciava sempre correre. In classifica in ogni modo non è cambiato nulla, siamo ancora tutti lì nel



gruppo», le prime parole che escono dalla bocca del padrone di casa, indispettito con una giacchetta nera che ha lasciato alquanto a desiderare. «Secondo me c'era rigore su Parisi, invece ne è uscito un parapiglia che ha portato alla doppia

espulsione», spiega Bega non digerendo la direzione di De Santis. Un arbitro casalingo nel metro di giudizio, in uno stadio pronto a spingere i rosaneri verso la vittoria. Una squadra palermitana che, pur essendo molto diversa rispetto alla

gara d'andata, aspettava la Triestina per vendicare quella sconfitta rocambolesca. Un 2-1 maturato a tempo scaduto, con un tiraccio dal limite di Gubellini che poi, a fine partita, scatenò l'ardore dei siculi. Convinti di aver subito un torto, tut-

Boscolo, con Zanini in secondo piano, in uno dei tanti duelli a centrocampo con i rosaneri. Pur creando parecchio l'Unione non è stata concreta davanti alla rete ed è stata punita sull'unico tiro in porta dei padroni di casa. In «B» nessuno perdona gli sprechi.

ti erano ormai paghi dell'1-1. Proprio Bega, nel tunnel del Rocco, ne fece le spese beccandosi un calcione alla schiena dal portiere Sicignano, ieri assente per infortunio, poi squalificato per due giornate. «Giocare a Palermo è sempre difficile, certo che ci aspettavamo. Ma se continuano a giocare in questo modo non andranno lontano», il giudizio del difensore alabardato che, domenica prossima, rientrerà nel delicato derby contro il Vicenza. Un'altra gara che vale doppio, davanti c'è una diretta concorrente (a pari punti) e sulla panchina si rivedrà l'ex Mandorlini.

La partita con i vicenti-

Pietro Comelli



Del Nevo, ancora una volta gran lottatore a centrocampo.

PAGOTTO: due incertezze nel primo tempo, un gol su cui non poteva farci nulla e una paratona su Di Donato: questa la sua partita. 6. **CARBONE:** rapido e ordinato sia a destra che a sinistra. Solo qualche difficoltà nei rilanci. Nel complesso una buona partita. 6. **BACIS:** generoso e battagliero, sempre in anticipo su Di Napoli o La Grotteria. De Santis lo ha tenuto d'occhio fin dai primi minuti. 6,5. **VENTURINI:** uno dei migliori. Un leone per combattività e sempre pronto a chiudere sulle due punte. 6,5. **PARISI:** è sempre difficile essere profeti in patria ma doveva almeno evitare di



cadere nella provocazione di Brevi per non farsi cacciare. 5. **BOSCOLO:** buono in fase di tamponamento, ha corso molto cercando di tenere i collegamenti con gli attaccanti. 6. **CIULLO:** nella ripresa ha trovato buoni spazi, proprio quello che lui predilige. E difatti si è visto il giocatore con l'argento vivo addosso di un tempo tanto che ha avuto anche la palla dell'1-1. 6,5.

BUDEL: diligente smistatore di palloni e grande lavoratore in mezzo al campo. Fa quello che può contro gli aggressivi palermitani. 6. **DELNEVO:** dura lotta con Morrone. Ci vuole tutta la sua grinta per uscire a testa alta anche se sono mancate le impennate. 6. **ZANINI:** più vivo rispetto alla partita col Livorno. Ha svariato su tutto il fronte offensivo offrendo un paio di deliziosi palloni a Fa-

va. A questo punto gli manca solo il guizzo. 6. **FAVA:** stavolta si è mosso bene facendo gran movimento davanti e facendosi trovare pronto su suggerimento dei compagni. Ha avuto il solo torto di sprecare tre palle-gol ma in un'occasione è stato disturbato forse fallosamente da Brevi. 5,5. **(MEDRI):** ha faticato inizialmente a entrare in partita ma poi ha difeso con grande mestiere e con grande furore agonistico. 6. **BAÙ:** un paio di buoni spunti ma sempre ben controllato. Si sacrifica, corre molto ma non incide. 5,5. **(BERETTA):** fa troppo poco, eppure nella ripresa c'erano gli spazi. 5,5. m.c.

Pagotto: «Un gol imparabile» Berti: «Inutile drammatizzare»

PALERMO Nessuno degli alabardati ha tanta voglia di parlare e di salire in sala-stampa. Girano come tanti pescicani attorno al pullman in attesa della partenza. Angelo Pagotto è polemico: «Non c'era la punizione che ci hanno fischio contro e che ha determinato il risultato. Il gol? Niente da fare, bravo Nastase». Loris Delnevo è ancora più acido: «Auguro al Palermo di vincere altre partite con un tiro e un gol, a noi non capita mai. Parisi inoltre non doveva essere espulso. Brevi lo ha tirato per i capelli e lui ha solo cercato di allontanare l'avversario». Dino Fava invece è abbacchiato: «Sono ramaricato per quelle palle-gol che ho sprecato nel primo tempo. C'era anche un rigore netto su di me per quel fallo commesso da Brevi». Il presidente Amilcare Berti è più pacato: «Forse c'era un rigore che l'arbitro non ha visto. Noi però abbiamo perso la testa negli ultimi minuti del primo tempo. Non dovevamo accettare le loro provocazioni. Tuttavia penso che il direttore di gara si sia comportato bene malgrado qualche punizione di troppo... Siamo in un periodo di involuzione. Miravamo al pareggio ma non è il caso di drammatizzare. Ci rifaremo con il Vicenza».

m.c.



Dall'inviato

PALERMO Veleni all'andata, veleni al ritorno. Sono sempre il piatto tipico di Triestina-Palermo. Al «Rocco» gridarono allo scandalo i rossaneri per quel gol di Gubellini giunto a tempo scaduto in una fase ormai morta della gara; stavolta sono gli albardati a ringhiare. «Al di là dell'esito della partita, non mi sono piaciute alcune cose accadute fuori dal campo», la butta là un Ezio Rossi che ha le gote infiammate per la rabbia. Ma l'allenatore è ermetico, non avrebbe voglia di spingersi oltre. Le sue allusioni sono comunque dirette all'arbitro De Santis di Roma: «Ha fischiato qualche punizione di troppo a favore dei palermitani - osserva il tecnico - mentre non ha visto il fallo da rigore su Fava». Ma non è questo che ha turbato Rossi, uno che non parla mai a vanvera. Lui sta zitto ma per fortuna c'è sempre nello spogliatoio una «talpa» che consente di scoprire la verità. Dopo la rissa, durante l'intervallo è accaduto un fatto inconsueto che esce

L'allenatore alabardato stranamente sibillino sulle «cose accadute fuori del campo», forse in riferimento al rebus delle scommesse Snai

Rossi furioso, ma evita di attaccare l'arbitro

Inedito siparietto di De Santis, entrato a sorpresa negli spogliatoi albardati nell'intervallo



Sonetti, qui con Rossi, ha raccolto ieri più del seminato

dal protocollo dell'ordinario rapporto arbitro-squadra. De Santis è entrato (o si è affacciato) nello spogliatoio della Triestina per chiedere aiuto: «Ragazzi, datemi una mano, è una situazione difficile...». Ha detto più o meno questo. Pare però che non abbia fatto lo stesso con i rossaneri.

Già la vigilia della partita era stata agitata e movimentata. Le voci relative al gio-

in cui la Triestina sarebbe semmai solo la vittima designata.

Rossi accantona per un attimo i sospetti per analizzare la partita: «Meritavamo di passare in vantaggio nel primo tempo: abbiamo avuto due belle occasioni con Fava e c'era anche un rigore. Nel secondo tempo siamo partiti bene ma abbiamo pagato dazio su una punizione. Nel complesso penso che un pareggio sarebbe stato più giusto. Ma il calcio è fatto così. Nel secondo tempo ho tolto Fava perché cercavo la verticalizzazione in velocità con Zanini e Bau. Sono partite queste giocate sul filo del rasoio. La differenza l'ha fatta il tiro di Nastase. Col Livorno c'era andata bene, stavolta si sono invertiti i ruoli. L'espulsione? Ero lontano, ma a sentire Parisi è ingiusta. Peccato, stavamo facendo noi la partita. Forse quei due cartoncini rossi hanno danneggiato più noi che il Palermo. Ora il nostro obiettivo resta sempre quello di restare agguanciati al treno dell'alta classifica fino a marzo. Poi faremo i conti».

Maurizio Cattaruzza



Buona la prestazione di Venturelli, qui con La Grotteria

I TABELLINI

Cosenza 1
Sampdoria 3

MARCATORI: pt 10' Antonelli; st 9' Flachi, 16' Bazzani, 21' Volpi.
COSENZA: Ripa, Brioschi, Paschetta, Lanzaro, De Angelis, Antonelli (21' st Tedoldi), Edusei, Bedin, Lentini (28' st Tedesco), Guidoni, Alteri (30' pt Parisi). ALL. Salyoni.
SAMPDORIA: Turci, Zivkovic, Grandoni, Paganini, Domizzi, Bernini (1' st Casparoni), Volpi, Palombo, Pedone, Flachi (37' st Valtolina), Colombo (12' st Bazzani), ALL. Novellino.
ARBITRO: Giraldi di San Donà di Piave.
NOTE: espulsi Paschetta e De Angelis. Ammoniti: Lentini, Lanzaro, Bernini, Volpi e Guidoni. Spettatori: 4.000.

Vicenza 1
Siena 1

MARCATORI: pt 40' Marcolini; nel s.t. 3' Pinga.
VICENZA: Campagnolo, Rivalta, Bordin, Faisca, Fissore, Bernardini (27' st Cristallini), Zanetti, Marcolini, Zanchetta (20' st Semoli), Jeda (39' st Veronese), Margiotta, ALL. Mandorlini.
SIENA: Fortin, Martinelli, Mignani, Mandelli, Radice, Taddei (45' s.t. Riccio), Brambilla, Ardito, Pinga (32' st Rubino), Tiribocchi, Ghirardello (14' st Agostini), ALL. Papadopulo.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: ammoniti Zanetti, Pinga e Jeda. Spettatori: 12 mila.

Genoa 1
Cagliari 3

MARCATORI: pt 34' Suazo su rigore, 44' Langella; st 3' Loria, 37' Mascara su rigore.
GENOA: Brivio, Rossini, Chini, Giacchetta, Bouzaiane, Mago, Breda (18' st Bessan), Moscardi, D'Isanto (1' st Mhadhbi), Mihalcea, Di Francesco (22' st Mascara), ALL. Lavezzi-Toriente.
CAGLIARI: Pantanelli, Cudini, Modesto, Loria, Esposito, Abeyon (9' st Lucetti), Conti, Capone, Macellari, Suazo (36' st Camarata), Langella, ALL. Ventura.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: ammoniti Loria, Bouzaiane, De Francesco e Pantanelli. Spettatori: 9000 circa.

Lecce 1
Messina 1

MARCATORI: pt 14' Bellucci, 26' Bojnov.
LECCE: Rossi, Laspalles, Silvestri, Stovini, Abruzzese, Pianigelli, Ledesma, Tonetto, Camorani (36' st Osorio), Bojnov (15' st Vucinic), Cimirovic, ALL. Rossi.
MESSINA: Storari, Portanova, Zoro, Bellucci, Maletta, Vicari (18' st Princivalli), Coppola, Campolo, Said, Iannuzzi (38' st Buonocore), Zampagna, ALL. Oddo.
ARBITRO: Morganti di Ascoli.
NOTE: espulsi Vucinic e Polesic. Ammoniti: Portanova, Zoro e Pianigelli. Spettatori: 5.163.

Catania 2
Verona 1

MARCATORI: st 3' Taldo, 12' Oliveira su rigore, 30' Minelli.
CATANIA: Castellazzi, De Martis, S. Monaco, Kiriazis, Mirri, Fini (45' st Gatti), Grieco, Colasante, Iacopino (1' st Martusciello), Oliveira (22' st Possanzini), Taldo, ALL. Reja.
VERONA: Pegolo, Zamboni, Comaschi, Minelli, Casseti, Mazzola, Italiano, Melis (33' st Salgado), Teodorani (16' pt Mat-teassi), Vieri, Abbruscato (40' st Adailton), ALL. Malesani.
ARBITRO: Sacconi di Mantova.
NOTE: espulso al 10' st italiano per fallo di mano. Ammoniti: Matteassi, Comaschi, Kiriazis, Minelli e Colasante. Spettatori paganti 5.375, più 3.480 abbonati, per un incasso di 118.017 euro.

Ascoli 1
Venezia 2

MARCATORI: pt 3' autogol Maldonado, st 10' Anderson, 32' Rossi.
ASCOLI: Cejas, Montalbano, Tangorra, Savini, Aronica, Lavecchia (15' st Stella), Montesanto, Fontana, La Vista (36' st Mendil), Brienza (23' st Bonfiglio), Bruno, ALL. Pilon.
VENEZIA: Soviero, Adams, Calori, Gargo, Maldonado, Rossi, Anderson, Firmani, Manetti (9' st Mancini), Da Costa (32' st Sanchez), Fantini (38' st Brncic), ALL. Bellotti.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: espulso Adams al 45' st per somma di ammonizioni. Ammoniti Maldonado, Montesanto, Gargo. Spettatori: 7.000 circa.

Livorno 0
Salernitana 0

LIVORNO: Amelina, Fanucci, Vanigli, Cannarsa, Balleri (25' st Enyinnaya), Grauso, Saverino (1' st Ciaramicaro), Doga, Biliotti (38' st Danilevicius), Negri, Protti, Allenatore: Varrel-la.
SALERNITANA: Nigmatullin, Zoppetti, Stendardo, Pierotti, Giorgetti, Superbi, Olivi, Cammarota (13' st Maschio), De Souza, Sturba (13' st Andersen), Baggio, Allenatore: Varrel-la.
ARBITRO: Cannella di Palermo.
NOTE: ammoniti Fanucci e Olivi per gioco scorretto. Spettatori: 8345 per un incasso di 102.633 euro.

Ternana 1
Ancona 0

Napoli
Bari

Giocata venerdì

Si gioca stasera alle 20.30

LA GIORNATA IN SERIE CADETTA

Si muove ancora il vertice della classifica, dopo la sconfitta dell'Ancona e i mezzi passi falsi delle altre aspiranti alla promozione

Sampdoria di nuovo regina, mentre il Siena non molla

Sul fondo vittoria scacciocrisi per il Catania di Reja, mentre il Genoa crolla col Cagliari

L'armata ligure passa a Cosenza e torna in vetta

COSENZA La Sampdoria sfruttata al meglio la superiorità numerica e batte il Cosenza che chiude l'incontro in nove uomini. Un successo che per i liguri vale il primato solitario in classifica. I calabresi, invece, vedono allontanarsi sempre di più la zona salvezza adesso distante cinque punti.

Gara vera solo fino al 30', quando, per fallo da ultimo uomo, l'arbitro espelle il centrale difensivo rossoblu Paschetta. Ridotti in dieci i calabresi subiscono il gioco della Sampdoria.

E dire che i silani avevano iniziato benissimo, dominando i blucerchiati e passando in vantaggio con Antonelli che finalizzava di destro in rete una corta respinta del portiere Turci.

Con un uomo in meno la squadra di Salvioni soffre e ad avvio di ripresa (9') è costretta a subire il gol del pareggio ad opera di Flachi che realizza di testa sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

Cosenza in ginocchio e liguri che approfittano dello stato psicologico continuando ad attaccare. Lo sforzo della squadra di Novellino trova sbocco al 16', complice un infortunio del portiere Vita, con Bazzani che realizza di testa (gol assegnato dal guardalinee che giudica ininfluenza il disperato tentativo di Lanzaro che allontana la palla proprio sulla linea bianca).

Dopo lo svantaggio, nei calabresi subentra la rassegnazione anche perché al 19' viene espulso De Angelis, reo di aver protestato troppo vivacemente con il guardalinee per un fallo laterale.

La squadra silana, ridotta in nove, subisce il terzo gol direttamente su calcio piazzato ad opera di Volpi. Poi più nulla, se non una interminabile ragnatela di passaggi messa in atto dalla Sampdoria per non infierire sull'avversario.

Il Vicenza si illude ma poi Pinga fa sorridere il Siena

VICENZA Senza grandi affanni il Siena blocca un Vicenza che dopo la sosta sembra aver smarrito il passo trionfale della parte finale del girone d'andata. Anzi, la squadra di Mandorlini sembra ripiombata nelle incertezze di avvio torneo, confusa e dai piedi particolarmente imprecisi.

Dopo il primo scontro diretto perso una settimana fa ad Ancora, con il Siena i biancorossi non sono riusciti a proporre uno spettacolo degno di nota, lasciandosi irretire dall'ottima disposizione sul terreno di gioco dei bianconeri. Il Vicenza ritrova Bordin, al rientro dopo quasi un mese, al centro della difesa, ma perde, bloccato da un attacco influenzale, Schwoch.

Mandorlini allora si affida in attacco alla coppia Jeda-Margiotta con Zanchetta in appoggio alle punte. Il Siena, in formazione tipo, non può che trarre benefici da un attacco avversario così leggero da non mettere quasi mai in crisi la retroguardia ospite. Tuttavia i padroni di casa trovano il vantaggio in diritto d'arrivo del primo tempo con un gran tiro di Marcolini, che raccoglie al limite dell'area un pallone intercettato, forse con un braccio, da Fissone. Il tiro si infila nell'angolo basso alla sinistra di Fortin, tra le proteste dei senesi.

I bianconeri rientrano in campo più determinati e non ci mettono che tre minuti per procurarsi il pareggio: Pinga dalla distanza lascia partire un gran tiro che batte Campagnolo mentre il guardalinee segnala la posizione irregolare di Tiribocchi, non ritenuta però tale da Collina. Il pareggio non scuote il Vicenza, anzi è il Siena a farsi più pericoloso: i bianconeri hanno però il torto di non insistere, pur procurandosi in successione tre grosse occasioni, due volte ancora con Pinga e poi con Taddei. Dall'altra parte è solo Jeda (35') che procura un brivido a Fortin, costretto a un capolavoro per salvare la rete. Senza Schwoch al centro dell'attacco, maestro nell'aprire spazi, i biancorossi cadono spesso in confusione e il Siena ha buon gioco nel chiudere la partita senza più affanni giocando costantemente in anticipo sui padroni di casa.

TORINO In serie B i liguri della Sampdoria salgono in vetta sbancando Cosenza, mentre Vicenza e Siena si annullano sul pareggio. La Triestina ha harakiri a Palermo, fortemente «aiutata» in questo dall'arbitro De Santis, mentre in coda si segnala un successo pesante del Catania, e stasera Napoli-Bari, a dispetto del blasone e della tradizione dei due club, è da considerare quasi un duello tra disperate.

Sono i titoli di una serie cadetta che ancora una volta cambia spartito. Apprendendo dello scivolone dell'Ancona nell'anticipo di Terni, la Sampdoria vince e vola in vetta, ruolo che in effetti, per consistenza della rosa e cifre investite, le spetta di diritto.

E dire che per la squadra di Novellino la trasferta di Cosenza era iniziata malissimo, con Antonelli a firmare quasi subito l'1-0 per i padroni di casa. I calabresi, però, si sono trovati in dieci dopo mezzo ora per l'espulsione di Paschetta e una Samp spietata ha sfruttato la superiorità numerica nel secondo tempo.

Flachi ha firmato l'1-1, un contestato gol di Bazzani (la palla aveva superato la fatidica linea bianca?) ha permesso il sorpasso agli uomini di Novellino, che hanno calato il tris con Volpi.

Il Cosenza ha chiuso addirittura in nove (rosso per De Angelis), costetan-



Zanini non è ancora tornato al «top» ma sta crescendo

do vivacemente la direzione di gara, mentre la Sampdoria conquista tre punti che le consentono di issarsi a quota 42 in splendida solitudine. E lunedì prossimo, a Marassi contro il Napoli, i blucerchiati possono addirittura allungare.

A due passi dalla capolieta c'è adesso il tandem Ancona-Siena. I toscani hanno superato brillante-

mente l'esame di maturità, uscendo imbattuti dallo stadio Monti.

Il Vicenza era passato in vantaggio nel finale del primo tempo grazie ad una sventolata di Marcolini, ma in avvio di ripresa un lampo del brasiliano Pinga ha consentito al Siena di acciuffare l'1-1.

Gli uomini di Papadopulo mantengono due lungherie di vantaggio sui ve-

neti e sulla stessa Triestina, caduta a Palermo (decisivo il gol di Nastase) a conferma di un periodo non soprattutto sotto il profilo realizzativo (almeno una mezza dozzina le occasioni da rete sprecate, a fronte, praticamente, dell'unico tiro dei siciliani, quella fucilata su punizione trasformata in gol).

Momento difficile anche per Livorno e Lecce: i toscani si sono fatti imporre lo 0-0 casalingo dalla Salernitana finalino di coda, mentre i pugliesi non sono andati oltre l'1-1 (botta e risposta tra Bellucci e il giovane talento, 17 anni appena, Bojinov) contro il Messina. Contestazioni alla fine per il tecnico dei salentini, Delio Rossi.

Dalla testa alla coda. La bagarre per la salvezza si fa sempre più serrata, con il Genoa strabattuto a Marassi dal Cagliari che adesso rischia davvero grosso. Il Venezia, invece, grazie al successo di Ascoli, si è allontanato definitivamente dalle zone calde, inguaiando i bianconeri marchigiani.

Il Catania comincia a sentire i benefici della cura dell'isontino Edi Reja, battendo 2-1 il Verona (Taldo, il solito Oliveira e Minelli), ha conquistato un successo di straordinaria importanza e ora diventa ancora più delicato il posticipo di stasera tra Napoli e Bari: chi perde, tra Scoglio e Tardelli, potrebbe non riuscire più a risollevarsi.

Pugliesi ancora in difficoltà tra le mura amiche: contestato l'allenatore Delio Rossi

Lecce, solo pari col Messina

LECCE Il Lecce non riesce più a vincere. Ieri allo stadio di via del Mare è toccato al Messina bloccare i tentativi di rilancio da parte dei salentini. Un Messina bene impostato e quadrato che è riuscito a ottenere, pur senza strafare, un meritato pareggio; il risultato a fine gara ha scatenato la reazione dei tifosi locali che non hanno risparmiato cori contro l'allenatore Delio Rossi.

Per i salentini la gara si è messa subito in salita quando dopo meno di un quarto d'ora di gioco l'ex Bellucci di testa su calcio d'angolo ha beffato la difesa leccese portando il Messina in vantaggio. C'è voluta una prodezza del giovane bulgaro Bojnov, 17enne, per consentire al Lecce di annullare lo svantaggio: da posizione difficilissima ad un metro della linea di fondo si è girato lasciando partire un pallone che si è insaccato all'incrocio dei pali sul lato opposto.

Nel primo tempo il Messina ha avuto almeno altre due palle gol ma Iannuzzi prima e Vicari poi non si sono accorti di uno smarcato Zampagna evitando al Lecce di trovarsi sotto nuovamente. Nella ripresa il Lecce è partito all'attacco registrando un netto predominio territoriale senza però avere mai una lucidità di manovra e la capacità di concludere azioni articolate. Ha cercato le conclusioni personali in particolare con Cimirovic, con il risultato di consentire alla difesa messinese di spazzare via senza problemi.

Ad un quarto d'ora dalla fine poi Vucinic che era stato mandato in campo per rilevare Bojnov si è fatto espellere per un fallo di reazione e il Lecce si è ulteriormente disunito non riuscendo a trovare la via del successo. A fine gara un gruppo di tifosi ha sostato dinanzi agli spogliatoi scandendo cori contro Rossi.

SERIE B		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		FUORI		RETI		MI	
								G	V	N	P	G	V	N	P
Ascoli-Venezia	1-2	Sampdoria	42	24	11	9	4	12	9	2	1	12	2	7	3
Catania-Verona	2-1	Siena	41	24	10	11	3	12	8	4	0	12	2	7	3
Cosenza-Sampdoria	1-3	Ancona	41	24	11	8	5	12	7	4	1	12	4	4	3
Genoa-Cagliari	1-3	Triestina	39	24	11	6	7	12	10	0	2	12	1	6	5
Lecce-Messina	1-1	Vicenza	39	24	10	9	5	13	6	6	1	11	4	3	4
Livorno-Salernitana	0-0	Livorno	36	24	10	6	8	12	7	4	1	12	3	2	7
Napoli-Bari	oggi	Lecce	36	24	10	12	4	12	6	0	12	2	6	4	2
Palermo-Triestina	1-0	Ternana	34	24	9	7	8	12	6	3	3	12	3	4	5
Ternana-Ancona	1-0	Palermo	33	24	9	6	9	12	6	4	2	12	3	2	7
Vicenza-Siena	1-1	Venezia	33	24	9	6	9	11	4	4	3	13	3	5	2
		Cagliari	33	24	9	6	9	12	7	4	1	12	2	8	2
		Messina	31	24	7	10	7	11	5	1	13	2	5	6	3
		Verona	30	24	7	9	8	11	5	3	13	2	6	5	2
		Ascoli	30	24	8	6	10	12	7	3	2	12	3	8	3
		Genoa	28	24	7	7	10	12	5	5	2	12	2	8	3
		Catania	28	24	8	4	12	13	8	3	2	11	0	1	2
		Napoli	24	23	5	9	11	3	3	5	12	2	4	6	2
		Bari	23	23	4	11	8	12	2	6	4	11	2	5	4
		Cosenza	23	24	6	5	13	13	4	4	5	11	2	1	8
		Salernitana	17	24	4	5	15	12	4	2	6	12	0	3	9

MARCATORI: 13 reti: Zampagna (Messina), Fava (Triestina); 12 reti: Borgobello (Ternana), Chevanton (Lecce), Schwoch (Vicenza); 11 reti: Protti (Livorno), Oliveira (Catania), Tiribocchi (Lecce); 10 reti: Dionigi (Napoli); 9 reti: Maniero (Palermo), Spinesi (Bari), Bazzani (Sampdoria)



Pavel Nedved

23.A GIORNATA I nerazzurri privi di idee balbettano fin dall'inizio e spianano la strada agli avversari con una clamorosa autorete

La Juventus si fa un boccone dell'Inter

Nedved guida al successo i bianconeri con un gol e un assist decisivo a Camoranesi

TORINO Una Juventus concentrata, cinica si aggiunga il derby d'Italia con un 3-0 che non lascia scampo all'Inter sovrastata a centrocampo e controllata benissimo in avanti. Non passano neanche tre minuti e l'Inter decide di complicarsi la vita. Calcio di punizione sul lato sinistro dell'area di rigore per fallo di Guly su Zambrotta. Batte Nedved direttamente in porta, Toldo nell'area piccola va in tilt, respinge un po' goffamente sui piedi di Guly e il pallone rotola in gol. Adesso è l'Inter a dover fare la partita. Ma i nerazzurri balbettano, cercano soluzioni lungo le intasissime vie centrali, Vieri non tocca palla e Batistuta resta un fantasma. Solo Recoba a sinistra e Emre riscuotono qualche problema alla retroguardia bianconera. La

Juventus

Inter

3

0

MARCATORI: pt 3' Guly (aut.), 33' Nedved; st 37' Camoranesi.
JUVENTUS: Buffon, Ferrara (st 1' Iuliano), Montero, Thuram, Zambrotta, Tacchinardi, Davids, Camoranesi (st 40' Tudor), Nedved, Di Vaio (st 34' Pessotto), Trezeguet. All. Marcello Lippi.
INTER: Toldo, Cannavaro, Materazzi, J. Zanetti, Cordoba, C. Zanetti, Emre, Guly (st 1' Okan), Recoba, Vieri, Batistuta. All. Hector Cuper.
ARBITRO: Paparesta di Bari.
NOTE: ammoniti Cannavaro, Cristiano Zanetti e Camoranesi per gioco falloso.

Juventus aspetta l'Inter per impostare veloci ripartenze. I suoi attaccanti pressano alto. La partita è nervosa come testimoniano due svariati di Cannavaro e Montero più da calcio amatoriale che da serie A. Bisogna attendere il 28° per vedere un tiro dell'Inter verso la porta di Buffon. Ci Prova Recoba dal

vertice sinistro dell'area dopo un bel elalom, ma la palla esce di un soffio alla sinistra del portiere bianconero proteso in tuffo. Passano 5' e la Juve torna in gol. Nedved viene servito sulla destra due metri fuori dall'area nerazzurra. Il calciatore ceco si gira e sfodera un missile di sinistro che si insacca alle spalle di Toldo

leggermente coperto da Materazzi. La Juve controlla la gara e l'Inter non punge, litiga con se stessa e con gli errori di Guly, Vieri e Batistuta. Nella ripresa Cuper sostituisce Guly (ma lui ieri che ci faceva al Delle Alpi?) con Okan. Lippi deve avvicinare Ferrara claudicante con Iuliano. L'Inter cerca subito di schiacciare la Juve nella sua area. I bianconeri giocano con calma attenti a chiudere ogni varco. I nerazzurri palesano la oramai cronica mancanza di gioco e la Juve punge in contropiede. Come al 17', al 25' e al 27' con Di Vaio che spreca malamente. Non spreca invece dieci minuti dopo Camoranesi che tutto solo al centro dell'area mette in rete un cross invitante del solito Nedved che in velocità si beve tutta la difesa nerazzurra. E per l'Inter è buio pesto.



È il 3' del primo tempo e Guly devia il pallone alle spalle di un titubante Toldo.

Per gli uomini di Ancelotti un punto che non li avvicina troppo al vertice della classifica, per Vavassori invece una boccata d'ossigeno

Maldini disastroso, ma Inzaghi rimonta l'Atalanta

I bergamaschi vanno in vantaggio di tre reti ma nella ripresa il Milan trova il pareggio



Doni e Seedorf ripresi durante un contrasto aereo.

MILANO Non era questa la giornata giusta per prendersi un pomeriggio di vacanza e invece il Milan non sfrutta lo scontro diretto tra le capoliste Juventus e Inter e riesce a stento a strappare un pareggio con l'Atalanta. Era questa la prima e la più facile delle tre gare casalinghe che i rossoneri disputeranno a marzo al Meazza ma la vittoria rimane lontana a causa di un primo tempo giocato nel caos più totale della squadra di Ancelotti. Bastano infatti 47" per capire che Maldini non è nella sua giornata migliore e ci vogliono 29' per avere la certezza che il capitano rossonero sta giocando una delle sue peggiori partite di sempre. Forse per non lasciar solo il suo compagno di una vita, anche Costacurta decide di fare un regalo di compleanno a Rossini e così l'Atalanta ringrazia e si porta sull'incredibile risultato di 3-0 dopo poco più di mezz'ora di gioco. Sull'orlo del baratro, il Milan si affida al suo vero trascinatore di questa stagione e Pippo Inzaghi raggiunge quota 13 nella classifica marcatori con una doppietta che vale il pareggio, assieme a un

Milan

Atalanta

3

3

MARCATORI: pt 1' Maldini (aut.), 29' e 30' Rissini, 34' Inzaghi; st 25' Tomasson, 34' Inzaghi.
MILAN: Dida, Costacurta, Nesta, Maldini, Kaladze (st 11' Helveg), Seedorf (st 1' Tomasson), Gattuso, Rui Costa (st 34' Pirlo), Serginho, Rivaldo, Inzaghi. All. Ancelotti.
ATALANTA: Taibi, Siviglia, Natali, Sala, Tramezzani (st 16' Bellini), Gautieri, Zenoni, Dabo, Doni, Vigneri (st 26' Foglio), Rossini. All. Vavassori.
ARBITRO: Farina Di Novi Ligure.
NOTE: ammoniti Helveg, Tramezzani e Siviglia per gioco falloso, Gautieri per comportamento non regolamentare, Doni per proteste.

gol del sempre utile Tomasson. Così il Milan confeziona la seconda rimonta consecutiva sul suo campo: da 0-2 a 2-2 con la Lazio, da 0-3 a 3-3 con i bergamaschi. Dopo pochi secondi dal fischio d'inizio Maldini svirgola nella sua porta in modo tanto imbarazzante quanto preciso una rimessa laterale di Tramezzani e così l'Atalanta si ritrova in vantaggio con il più incredibile degli autogol. Al 29' Rossini ridicolizza Maldini, superandolo di testa prima di battere a rete con una

mezza rovesciata che lascia immobile Dida. Due minuti dopo, il regalo glielo fa Costacurta che lo guarda alzarsi indisturbato e mettere in rete di testa un bel cross di Doni, inseguito invano da tre giocatori rossoneri che si guardano bene dal contrastarlo. Il Milan quasi non ci crede, come il pubblico del Meazza, ma ci pensa come sempre a Inzaghi dare la scossa a una squadra tramortita dalle tre sberle. Al 34', scappa via a Sala a segna con un diagonale la sua prima rete e poi, al 46',

cade in area dopo un contrasto con Tramezzani e Farina gli concede un rigore molto, molto generoso. Ancelotti, però, non fa a tempo a inserire Pirlo e così si presenta sul dischetto Rivaldo che colpisce il palo. Tomasson prende il posto di Seedorf all'inizio della ripresa. Rivaldo e Serginho continuano nella loro gara sciagurata però l'Atalanta rinuncia colpevolmente ad attaccare e così la ripresa si gioca a una porta sola. Dopo 25' di nulla, Tomasson spunta in area per risolvere un'azione confusa, poi Rui Costa fa la cosa migliore della sua gara, pescando con un lancio preciso Inzaghi, che si avventa e mette di testa il pallone nell'angolo lontano. Fine dell'incubo per il Milan che però non riesce a vincere, anche se il punto di ieri è arrivato dopo una rimonta sempre utile per il morale. Vavassori sfiora il colpaccio ma, così come era accaduto due anni fa, anche ieri ha subito il recupero del Milan. Il decimo risultato utile consecutivo non basta all'Atalanta per allontanarsi dalla zona retrocessione ma un pareggio al Meazza non può che soddisfare i bergamaschi.

I veronesi a fatica contro il fanalino di coda

Il Torino prima si illude poi si arrende al ritorno dell'inossidabile Chievo

I veronesi a fatica contro il fanalino di coda

Chievo 3
Torino 2

MARCATORI: pt 16' Somme, 30' Pellissier, 38' Donati; st 14' Cossato, 17' D'Anna.
CHIEVO: Lupatelli, Moro, Legrottaglie, D'Anna, Lanna, Pellissier (st 28' Beghetto), Corini, Perrotta, Franceschini (st 41' Passoni), Cossato, Bierhoff (st 8' Nalis), All. Luigi Del Neri.
TORINO: Bucci, Comotto (st 28' Franco), Delli Carri, Fattori, Mezzano, De Ascentis, Donati (st 12' Balzaretti), Vergassola, Castellini, Somme (st 10' Frezza), Ferrante. All. Renato Zaccarelli.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.
NOTE: ammoniti Somme, Mezzano e Comotto per gioco falloso.

VENEZIA Il Torino versione Zaccarelli illude i tifosi ma alla fine il risultato non cambia: un'ennesima sconfitta che riduce al lumicino le possibilità di salvezza dei granata. E dire che l'incubo di ieri è arrivato dopo una rimonta sempre utile per il morale. Vavassori sfiora il colpaccio ma, così come era accaduto due anni fa, anche ieri ha subito il recupero del Milan. Il decimo risultato utile consecutivo non basta all'Atalanta per allontanarsi dalla zona retrocessione ma un pareggio al Meazza non può che soddisfare i bergamaschi.

vra in contropiede dei granata. Il tiro che scocca è di quelli che non perdonano. Corini ed i suoi non riescono a trovare sbocchi in attacco fino a quando Sergio Pellissier non si inventa un eurogol. Ma i granata si ritrovano in vantaggio in contropiede concluso in gol da Donati. Al 59' Perrotta scaglia una bordata che si va ad infrangere sul palo e Cossato ribadisce in rete. Il Toro resta imbambolato. La pressione diventa insostenibile e quasi subito dopo, su un calcio d'angolo al 63' D'Anna segna il gol del successo.

L'undici di Mancini è costretto a rincorrere sin dall'inizio, ma a pochi minuti dal novantesimo Negro trova l'inzeccata buona

La Lazio suda e acciuffa i grifoni nel finale

Il Perugia si conferma squadra di rango ma pecca di disattenzione

PERUGIA La Lazio recupera ed arriva al pareggio nei minuti finali, beffando il Perugia che si sentiva ormai i tre punti in tasca. La divisione della posta rispecchia comunque, abbastanza fedelmente, ciò che si è visto in campo. La Lazio è apparsa, complessivamente, in salute. Ha conquistato un pareggio, l'ennesimo, su un campo dove qualche settimana fa erano state sonoramente battute Inter e Milan in campionato e Juventus in Coppa Italia. Il tecnico umbro ha ben presidiato la fascia con Ze Maria, che ha vinto il duello con l'altro brasiliano, Cesar, e Grosso - quest'ultimo il migliore della squadra - e la battaglia si è spostata a centrocampo: Tedesco, Blasi ed Odo si sono opposti con il loro dinamismo alla maggiore lucidità ed esperienza di Simone, Liverani, Fiore e Cesar. La Lazio parte forte, ma è il Perugia a passare in vantaggio al 12' su un rigore contestato da Mancini e compagni e che le varie moviole smonteranno. Su un

Perugia

Lazio

2

2

MARCATORI: pt 12' Ze Maria (rig.), 16' Corradi, 43' Grosso; st 40' Negro.
PERUGIA: Kalac, Sogliano, Di Loreto, Milanesi, Ze Maria, Tedesco (st 1' Pagliuca), Obodo, Blasi, Grosso, Miccoli (st 38' Caracciolo), Vryzas. All. Serse Cosmi.
LAZIO: Marchegiani, Odo, Negro, Stam, Favalli, Fiore, Liverani (st 35' Lazetic), Simone, Cesar (st 24' Chiesa), Corradi, Lopez (st 45' Castroman). All. Roberto Mancini.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.

campo allentato dalla pioggia Stam scivola e lascia palla ed area aperta a Tedesco. Il capitano del Perugia tocca il pallone e sull'uscita di Marchegiani vola a terra. Trefoloni non fischia subito, ed è il suo assistente di linea, meglio piazzato

da lui, a segnalargli il fallo da rigore. Proteste, scoppia un petardo lanciato dai tifosi laziali che si trovano proprio dietro la porta di Marchegiani, e poi segna Ze Maria. Il vantaggio umbro dura poco: al 16' Odo batte un calcio d'angolo, e Corradi anticipa di testa il lungo austriaco Kalac. Al 31' Miccoli ha una buona palla da Tedesco, ma sul suo tiro Marchegiani blocca a terra. Passano i minuti, e al 43' il Perugia torna in vantaggio con Grosso che, appena dentro l'area, riprende un pallone uscito da una mischia e realizza. Nella ripresa Cosmi fa entrare Pagliuca per Tedesco, sofferente per un colpo ricevuto alla gamba. Dopo 7' Corradi colpisce il palo con un colpo di testa, ma all'8' il Perugia ha la palla buona per fare il 3-1. Blasi fugge sulla fascia, crossa per Pagliuca che tira da due metri a colpo sicuro, Favalli sulla linea respinge. Al 40', Negro pareggia di testa. Un minuto dopo Lopez, che poi uscirà per Castroman, sbaglia a porta vuota un facile gol.



Lo svelto Miccoli in azione d'anticipo su Odo.



Banche di Credito Cooperativo.
Piccole fuori, grandi dentro.

SERIE A

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			RETI		MI				
				G	V	N	G	V	N	G	V	N	F	S					
Brescia-Bologna	0-0	Juventus	51	23	15	6	2	11	7	3	1	12	8	3	1	44	16	6	
Chievo-Torino	3-2	Inter	48	23	15	3	5	11	9	1	1	12	6	2	4	46	26	3	
Juventus-Inter	3-0	Milan	47	23	14	5	4	12	9	3	0	11	5	2	4	44	19	0	
Milan-Atalanta	3-3	Lazio	41	23	10	11	2	12	3	7	2	11	7	4	0	39	23	-6	
Parma-Modena	1-1	Chievo	40	23	12	4	7	12	8	2	2	11	4	2	5	34	23	-7	
Perugia-Lazio	2-2	Udinese	36	23	10	6	7	11	7	4	0	12	3	2	7	25	24	-9	
Piacenza-Como	0-1	Parma	35	23	9	8	6	12	7	2	3	11	2	6	3	39	28	-12	
Reggina-Udinese	3-2	Bologna	32	23	8	8	7	11	8	1	2	0	7	5	2	27	25	-13	
Roma-Empoli	3-1	Roma	31	23	8	7	8	11	5	4	2	12	3	3	6	36	32	-14	
PROSSIMO TURNO			Perugia	30	23	8	6	9	12	7	2	3	11	1	4	6	29	32	-17
Atalanta-Parma		Brescia	28	23	6	10	7	12	3	6	3	11	3	4	4	26	29	-19	
Bologna-Inter		Modena	26	23	7	5	11	11	4	3	4	12	3	2	7	17	31	-19	
Como-Brescia		Reggina	25	23	7	4	12	12	6	3	3	11	1	1	9	26	41	-22	
Empoli-Piacenza		Empoli	24	23	6	6	11	11	2	5	4	12	4	1	7	26	34	-21	
Milan-Chievo		Atalanta	24	23	5	9	9	11	3	4	4	12	2	5	5	26	35	-21	
Modena-Parma		Piacenza	16	23	4	4	15	12	3	2	7	11	1	2	8	20	39	-31	
Roma-Lazio		Como	15	23	2	9	12	11	1	4	6	12	1	5	6	16	36	-30	
Torino-Reggina		Torino	13	23	2	7	14	12	2	3	7	11	0	4	7	15	42	-34	

MARCATORI: 21 reti: Vieri (Inter); 13 reti: Inzaghi (Milan); 12 reti: Del Piero (Juventus), Totti (Roma), Mutu (Parma); 11 reti: Adriano (Parma), Lopez (Lazio); 9 reti: Di Natale (Empoli), Baggio (Brescia); 8 reti: Cruz (Bologna), Pirlo (Milan); 7 reti: Corradi (Lazio), Cossato (Chievo), Rocchi (Empoli), Montella (Roma), Signori (Bologna).

www.bccvfg.it



UN SISTEMA DI BANCHE
Differente per forza



Friuli
Venezia Giulia



23.A GIORNATA I friulani hanno cercato di arginare la squadra di De Canio ma non sono bastate le reti di Pizzarro e Iaquina

La Reggina gela i sogni europei dell'Udinese

Resterà negli annali il rigore che i calabresi hanno dovuto ripetere per ben due volte



Il centrocampista dell'Udinese Pizzarro insacca su rigore il gol del momentaneo pari.

REGGIO CALABRIA Il quinto successo casalingo consecutivo della Reggina interrompe la striscia positiva dell'Udinese che resta comunque a ridosso della zona Champions League. A decidere la gara il rigore concesso dall'arbitro Raccaluto e che genera anche un divertente siparietto, battuto tre volte, con estrema freddezza, da Cozza. Il tutto avviene nel momento di maggiore pressione degli amaranto nel tentare di riaggiuntare il vantaggio già ottenuto due volte nel primo tempo. Iaquina rientrato nella propria area a dar manforte ai compagni, interrompe con un braccio un tentativo degli amaranto. Raccaluto fischia subito il calcio di rigore. Cozza va a depositare il pallone sul dischetto. Breve rincorsa e palla fuori, Raccaluto, però, dice che si deve ripetere perché alcuni giocatori sono entrati in area. Cozza tira di nuovo e

Reggina 3
Udinese 2
MARCATORI: pt 1' Bonazzoli, 9' Pizzarro (rig.) 12' Di Michele, 44' Iaquina; st 19' Cozza (rig.).
REGGINA: Belardi, Jiranek, Vargas, Torrissi, Diana, Cozza (st 22' Mozart), Paredes, Nakamura (st 32' Morabito), Falsini, Bonazzoli, Di Michele (st 42' Mamede).
ALL. LUIGI DE CANIO.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Sottol (st 30' Jancker), Almiron, Pinzi, Pizzarro, Pieri, Iaquina, Muzzi, Alberto (st 6' Gemiti), All. Luciano Spalletti.
ARBITRO: Raccaluto di Gallarate.
NOTE: espulso st 44' Iaquina per doppia ammonizione. Ammoniti: Jiranek, Cozza, Bertotto, Sottol, Mozart, Sensini per gioco falloso; Iaquina per fallo di mano; Pizzarro per comportamento non regolamentare.

batte De Sanctis. Anche stavolta, però Raccaluto decide di far ripetere il tiro. Nuova esecuzione del centrocampista amaranto e nuovamente pallone in rete. La Reggina era partita in modo arrebbante e veloce,

come al solito riuscendo a sbloccare subito il risultato con Bonazzoli bravo a sfruttare un lancio di Nakamura per l'1-0. L'Udinese, però, alla prima uscita riesce a pervenire al pareggio. Muzzi viene atterrato in area da Jiranek. Raccaluto non ha dubbi nell'assegnare il rigore. Pizzarro, freddamente, insacca. È un'autentica doccia fredda per la Reggina che, però, non demorde e continua ad attaccare trovando il premio al proprio impegno nel nuovo vantaggio che arriva al 12'. Di Michele, mobile e sgucciante fin dall'inizio, raccoglie una corta respinta della difesa friulana e, dal limite dell'area, lascia partire un forte tiro che si infila nell'angolo alla sinistra del portiere. L'Udinese continua a subire l'iniziativa e la pressione della Reggina e si chiude nella propria metà campo. Sino al 44', quando avvia un contropiede concluso con un traversone di Pinzi in area. Il primo a presentarsi all'appuntamento col pallone è Iaquina che anticipa il diretto avversario e segna di testa in tutto cercando il palo più lontano. Poi arriva il rigore «multiplo» di Cozza ed il definitivo vantaggio.

Spalletti critico: «Una sconfitta del tutto meritata»

REGGIO CALABRIA Vittoria meritata, anche se sofferta sia per l'andamento delle marcature, sia per le ripetizioni del rigore decisivo. Ed il tecnico della Reggina, De Canio, ci tiene a sottolinearlo. «La Reggina ha meritato la vittoria - spiega - perché nel primo tempo ha fatto due gol e costruito varie azioni anche se con qualche distrazione ha permesso all'Udinese di recuperare. La ripresa ci ha visti un po' contratti. Avere sbagliato tante occasioni ed essere stati rimontati due volte non è certo la condizione psicologica ideale per tenere alto il ritmo di gioco. Sul rigore credo che non ci sia nulla da ridire, dopo il 3-2 ci siamo rianimati, grazie anche al forte sostegno del pubblico». De Canio, che sulla panchina dell'Udinese ha esordito in serie A, non vuole parlare di rivalsa. «Non ho mai avuto motivi di rivalsa nei confronti dell'Udinese», afferma.

Raggiante David Di Michele. «Mi sentivo - spiega - particolarmente caricato nell'affrontare la mia ex squadra. Ho segnato dando alla Reggina in mio contributo per il risultato. Ancora una volta abbiamo confermato la nostra capacità di vincere fra le mura amiche. Contro il Torino, sul neutro di Reggio Emilia, dovremo cominciare ad avere lo stesso atteggiamento, deciso ed aggressivo».

L'Udinese accetta la sconfitta e riconosce alla Reggina i giusti meriti per la vittoria. «Mi aspettavo la Reggina che ho visto - ammette Spalletti - Abbiamo provato ad essere pronti ed a controbattere, ma non ci siamo riusciti. Di questo mi dispiace molto perché potevamo fare di più. Senza dubbio la Reggina ha giocato bene ma noi abbiamo messo anche del nostro. Ai calabresi va il merito di essere riusciti ad andare in vantaggio per due volte e meritatamente. Noi li abbiamo raggiunti con difficoltà».

La squadra di Baldini inizia col passo giusto andando addirittura in vantaggio su uno svarione difensivo di Cufre, ma poi smarrisce il bandolo della matassa

Vola l'aeroplanino Montella e l'Empoli si arrende alla Roma

Tra i padroni di casa ottima la prova di Emerson e del solito Totti. I toscani perdono subito Di Natale

ROMA Cominciata nel segno di Alberto Sordi ma anche della contestazione da parte dei suoi tifosi, la partita della Roma contro l'Empoli finisce in bellezza. I giallorossi segnano tre gol, dopo averne regalato uno, ritornano alla vittoria in campionato dopo un mese e fan no pace con la curva sud. Possono quindi apprestarsi a vivere una settimana tranquilla in vista del derby, e per questa domenica non devono guardare con ansia alla classifica.

Sette punti dalla zona salvezza, dieci da quella che varrebbe un posto in Champions League. Due estremi in mezzo ai quali c'è la squadra di Capello, che deve ringraziare un Emerson di nuovo protagonista di un'ottima prova, un Totti non sui livelli fantastici di Valencia ma pur sempre uno dei migliori in campo e un Montella «core ingrat» che stende con una doppietta la squadra che lo lanciò nel calcio professionistico. Contro l'Em-

Roma 3
Empoli 1

MARCATORI: pt 11' Di Natale, 30' Totti; st 4' e 23' Montella.
ROMA: Antonioni, Cufre, Aldair (st 38' Guigou), Samuel, Candela, Cafu, Dacourt, Emerson, Lima, Montella (st 36' Marazzina), Totti. All. Fabio Capello.
EMPOLI: Berti, Belleri, Ficini, Lucchini, Cupi, Giampieretti, Grella, Carparelli (st 24' Grieco), Cappellini (st 16' Buscè), Di Natale (pt 19' Borriello), Rocchi. All. Silvio Baldini.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: ammoniti Lucchini, Borriello, Ficini e Samuel per gioco scorretto.

poli all'inizio la Roma sbanda, e la sua difesa, dove Cufre appare ancora una volta non all'altezza, regala un gol all'Empoli, lasciando Di Natale completamente solo e quindi in grado di battere Antonioni. I giallorossi però non si perdono d'animo e dimostrano buona capacità di reazione. Montella fallisce di poco una spettacolare rovescia-

ta, Emerson impegna a terra Berti. Emerson fa, come al solito, qualche fallo di troppo a centrocampo, ma cuce e rilancia la manovra con grande sapienza tattica. E lui il trascinatore della Roma, assieme a un Totti in giornata-si, nonostante le botte prese. Da un cross di Emerson nasce il pareggio della Roma, perché Berti riesce a respingere il colpo di testa di Mon-

tella, ma non il tocco di Totti a cui arriva la palla dopo l'intervento del portiere empoiese ex romanista.

Il campo molle, perché nonostante la rizzolatura non ha assorbito tutta l'acqua caduta sulla capitale nelle ultime ore, non agevola la manovra dei giallorossi. Montella però non ha perso l'istinto da killer dell'area da rigore e lo dimostra nella ripresa dopo aver chiuso il primo tempo con un bel tocco per Dacourt e tiro di poco a lato del francese, dopo deviazione involontaria di Totti.

Nella ripresa decolla l'Aeroplanino e per l'Empoli, che ormai corre e basta (e davanti ha un Borriello inesistente), c'è poco da fare. I secondi 45' sono quindi solo un monologo giallorosso, con Antonioni quasi inoperoso. Alla Roma va bene così, guadagna tre punti meritati e ora ha ancora modo di dare un senso alla stagione. Anche se è consapevole che ove non vi riuscisse potrebbero tornare di moda coloro che la contestano.



Montella vola in alto e insacca la rete del 3-1. Per l'aeroplanino ieri una doppietta.

La squadra di Sensi ritrova morale e guarda con ottimismo al futuro

Capello motiva i giallorossi: «Adesso voglio il derby»

ROMA «Adesso guardiamo al derby e basta». Capello ha ritrovato la sua Roma e l'entusiasmo di guardare avanti. A vittoria acquisita sull'Empoli il tecnico dà appuntamento per la stracittadina rispondendo a chi gli chiede se la Roma si guardi ancora indietro in classifica. Questa volta la squadra ha confermato la vittoria europea, offrendo un segnale che forse è davvero finito il momento negativo. Ieri addirittura i giallorossi hanno ripreso una partita che all'inizio sembrava dovesse avere il solito epilogo disastroso. Capello si augura che la vittoria con il Valencia abbia dato uno scossone al gruppo. «Speriamo che la partita in Spagna abbia segnato la svolta, credo che una certa scintilla sia scattata. A livello di gioco la Roma si è ripetuta e non era facile farlo. Oggi (ieri ndr.) abbiamo riscoperto una nostra caratteristica del passato: quella di ribaltare il risultato. Soprattutto abbiamo giocato a calcio manovrando la palla e facendola girare».

Totti ha aperto le marcature della Roma portando la squadra sull'1-1. La Roma dipende troppo da lui? «Ho visto una grande squa-

dra - risponde Capello - e Francesco ne fa parte. Qualche volta fa cose straordinarie ma la squadra non mi sembrava dipendere da lui. I giocatori come Totti possono e devono fare la differenza». Contento dell'arbitraggio di Bolognino, il tecnico continua a mandare messaggi sulle cattive condizioni dell'Olimpico: «A volte è difficile giocare, siamo d'accordo con la Lazio che questo campo sfavorisce il gioco tecnico». In una giornata positiva per il risultato la Roma ha scoperto un Olimpico amareggiato. La curva sud ha contestato la squadra. Per Capello i tifosi decidono di fare quello che vogliono, possono stare certi che nessuno dei giocatori gioca senza impegno. Perdere non fa piacere neanche a noi e la contestazione fine a se stessa non porta da nessuna parte e di sicuro non ci aiuta».

Chiude con i complimenti a Montella: «Quello di oggi (ieri ndr.) è il vero Montella, quello che ha sempre segnato. Lo abbiamo ritrovato fisicamente e mentalmente». Una doppietta da ex quella segnata dal numero 9 della Roma che è legato ancora all'Empoli si gode una vittoria dolce-amara.

«Mi sono sbloccato, ma l'importante che lo abbia fatto la squadra. Questa vittoria valorizza quella di Valencia, perché dà un senso di continuità. È stato un bel segnale e un ottimo scossone alla squadra che sta meglio fisicamente e psicologicamente. Abbiamo fatto cose non ci riuscivano da tempo». Arrabbiato per la sostituzione? «No, ero imbronciato perché non mi piace mai segnare all'Empoli. Adesso viviamo giorno per giorno e ad aprile se ci sarà una possibilità lotteremo per il quarto posto».

Ottimista anche Emerson: «Adesso la ruota gira dalla nostra parte. Non siamo mai stati in crisi era un problema di gol. Adesso pensiamo partita dopo partita». Nonostante la sconfitta netta nello spogliatoio dell'Empoli c'è fiducia per concludere al meglio questo campionato. Il portavoce di questo umore è l'allenatore Baldini. «Ho fiducia nel mio gruppo, sono convinto di potermi salvare. Il mio mestiere è di allenare e non di colpevolizzare nessuno. Come diceva Napoleone: bisogna vincere la guerra con i soldati che si hanno. Quando si perde i fattori sono molti ma il bilancio lo faremo solo alla fine».

Un superlativo Ferron chiude la porta in faccia ai tentativi del bomber emiliano Hubner e di Tosto

Como, tre punti per continuare a sperare

I lariani espugnano il campo del Piacenza con una rete di Amoroso

PIACENZA In quello che quest'anno, per la squalifica del campo, è stato il suo secondo stadio, il Como ha centrato di guardare con qualche speranza in più a una eventuale riforma dei campionati. Al Garilli, questa volta non campo neutro, i lariani hanno battuto un Piacenza più sconcertante che irrisolvibile. La squadra di Fascetti ha avuto un migliore approccio alla partita e ha messo subito in campo un piglio forse insospettato.

Il Piacenza ha sofferto la buona disposizione e il gioco corale degli avversari, trovando solo raramente varchi utili per Hubner e De Cesare. In particolare, Marchionni ha fornito un contributo molto modesto e lo stesso Maresca, perno della manovra biancorossa, si è interstardito in soluzioni personali poco produttive. Per arrivare alla conclusione, gli emiliani hanno impiegato mezz'ora: due preziosi inviti al tiro Hubner e Tosto, ma in entrambe le circostanze Ferron non si è fatto sorprendere. Il tentativo di recuperare dei padroni di casa ha offerto al Como più di un'occasione per colpire di ri-

Piacenza 0
Como 1
MARCATORE: pt 7' Amoroso.
PIACENZA: Orlandoni, Cristante (st 29' Zerbin), Lamacchi, Mangone, Tosto, Marchionni (st 19' Patrascu), Maresca, Baiocco, Ferrarese, De Cesare, Hubner. All. Luigi Cagni.
COMO: Ferron, Padalino, Juarez (st 1' Tomas), Stellini, Rossi, Corrent (st 24' Allegretti), Pecchia, Calet, Music, Amoroso, Caccia (st 16' Binotto). All. Eugenio Fascetti.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.
NOTE: ammoniti Baiocco e Tomas per gioco scorretto, Hubner per proteste.

messa. Così, al termine di un rapido contropiede al 33', Rossi si è scontrato con Orlandoni in uscita e ha reclamato invano la concessione del calcio di rigore. Al 39' Music ha fallito di un soffio il 2-0 dopo aver letteralmente infilato l'incerta difesa avversaria. Insomma, men-

tre il Como si è affidato all'applicazione di un progetto di gioco, il Piacenza ha esibito un impianto approssimativo in cui i singoli hanno cercato di fare del loro meglio. A risultato comunque aperto, gli uomini di Cagni hanno aumentato il ritmo in avvio di ripresa e al 6' Maresca, su punizione dalla distanza, ha scheggiato l'incrocio dei pali. Preoccupato per le imperfette condizioni di Caccia, Fascetti si è cautelato sostituendo l'attaccante con Binotto e, in ogni caso, è stato Pecchia a sprecare una buona opportunità al 20' (destro sballato da favorevole posizione). L'incontro, poco divertente per gli obiettivi limitati delle due squadre, si è snodato fino alla fine senza variazioni e con una serie molto confusa di attacchi del Piacenza.

Al 23', a dire il vero, Hubner aveva realizzato un gol che, apparso regolare dalla tribuna, è stato annullato da Nucini su segnalazione del guardalinee (bel colpo di testa su cross da sinistra di Patrascu). E a fissare il punteggio hanno provveduto poi una parata di Orlandoni su incursione di Binotto, una tempestiva chiusura di Tomas su Ferrarese e la traversa che ha respinto nel finale una punizione di Hubner.



Music del Como, di spalle, contrastato da Maresca.



Neroverdi scavalcati al quarto posto Pasa sbaglia il rigore del pari, il Mantova ringrazia e sorpassa

MANTOVA Il Mantova conquista i tre punti e la quarta posizione in classifica. Il vero protagonista dell'incontro è stato l'estremo difensore del Mantova Bellodi autore di due parate miracolose nella seconda parte del match con i biancorossi in vantaggio per 2-1. Il Mantova ha anche avuto la fortuna dalla sua parte visto che il Pordenone al 34' della ripresa ha fallito un calcio di rigore con l'ex Pasa.

Il Mantova ha approfittato di un bel primo tempo per chiudere l'incontro. I biancorossi sono subito andati in vantaggio con Graziani servito in area da Pupita (sostituito da Altinier per infortunio). Il pareggio è stato realizzato un minuto dopo grazie a un autogol di Giubilato, sfortunato nel deviare in rete una conclusione di Pittana. Il vantaggio del Mantova è giunto in contropiede con Altinier che, sul filo del fuorigioco, si è trovato solo davanti al portiere realizzando poi con un abile pallonetto.

La ripresa ha visto un assalto continuo del Pordenone, che in almeno cinque circostanze ha sfiorato il gol del pareggio. Il Mantova si è però difeso con il cuore, strappando così una vittoria essenziale per un posto nel playoff.

Mantova 2

Pordenone 1

MANTOVA: Bellodi, Simoni, Facciolo, Volpe, Spinale, Graziani, Caridi (st 10' Spinazzi), Pupita (st 21' Altinier, st 35' Lampugnani), All. Bogoni-Benevelli.

PORDENONE: Peresson, Barz, Rigo, Calvio, Stancanelli, Striuli, Biana, Pedriali (st 18' Pipernissa), Temporini, Pasa, Pittana (st 1' Favaro, 29' Barbiani), All. Fedele.

ARBITRO: Landolfo di Frattamaggiore.

NOTE: spettatori 2.000 circa, angoli 7-3 per il Pordenone, ammoniti Pittana, Striuli, Bellodi, Spinazzi.

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
AlbinoLeffe-Spezia	2-2
Alzano-Spal	1-1
Arezzo-Treviso	1-1
Carrarese-Cesena	0-0
Lucchese-Pistoiese	0-1
Padova-Varese	0-0
Prato-Lumezzane	1-3
Pro Patria-Cittadella	0-0
Reggiana-Pisa	0-0

LA CLASSIFICA	
Treviso	52 25 16 4 5 40 21
AlbinoLeffe	46 25 12 10 3 47 22
Cesena	45 25 13 6 6 41 22
Pisa	43 25 12 7 6 28 22
Padova	39 25 11 6 8 24 26
Cittadella	35 25 9 8 8 24 25
Prato	34 25 9 7 9 28 32
Spezia	32 25 7 11 9 28 27
Spal	32 25 8 8 9 19 20
Lumezzane	32 25 7 11 7 30 32
Reggiana	30 25 6 12 7 34 35
Pro Patria	29 25 7 8 10 25 31
Pistoiese	29 25 7 8 10 20 29
Lucchese	26 25 5 11 9 18 24
Varese	23 25 5 8 12 26 36
Alzano	22 25 3 13 9 23 33
Carrarese	22 25 4 10 11 23 34
Arezzo	18 25 3 9 13 25 38

PROSSIMO TURNO

Arezzo-AlbinoLeffe	
Cesena-Reggiana	
Cittadella-Carrarese	
Lumezzane-Alzano	
Pisa-Padova	
Pistoiese-Spal	
Spezia-Prato	
Treviso-Pro Patria	
Varese-Lucchese	

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Crotone-Pescara	1-1
Giulianova-Chieti	1-1
Mantova-Pordenone	2-2
Lanciano-Fermana	1-1
Martina-Sambened.	1-1
Paterno-Taranto	1-2
Sora-Benevento	0-0
Torres-Viterbese	2-0
Vis Pesaro-Avellino	0-3

LA CLASSIFICA	
Pescara	50 25 14 8 3 42 25
Martina	50 25 15 5 5 35 22
Avellino	49 25 15 4 6 37 16
Teramo	45 25 11 12 2 48 31
Sambened.	43 25 11 10 4 37 19
Crotone	39 25 11 6 8 32 21
Lanciano	31 25 8 7 9 25 29
Benevento	30 25 6 12 7 17 21
Taranto	29 25 7 8 10 24 26
Chieti	28 25 6 10 9 20 24
Vis Pesaro	28 25 5 13 7 22 27
Paterno	28 25 7 7 11 24 34
Torres	27 25 7 6 12 23 26
Fermana	27 25 7 6 12 23 25
Giulianova	26 25 6 11 22 28
Sora	25 25 6 7 12 26 36
Viterbese	25 24 6 7 11 26 38
L'Aquila	18 25 4 6 15 20 44

PROSSIMO TURNO

Avellino-Sora	
Benevento-L'Aquila	
Fermana-Giulianova	
Paterno-Lanciano	
Pescara-Chieti	
Sambened.-Torres	
Taranto-Crotone	
Treviso-Martina	
Viterbese-Vis Pesaro	

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Alessandria-Pavia	1-2
Biellesse-Valenzana	1-0
Mantova-Pordenone	2-1
Meda-Legnano	0-1
Novara-Mestre	2-0
Pro Vercelli-Pro Sesto	0-2
Sudtirolo-Montichiaro	2-0
Thiene-Monza	0-0
Trento-Cremonese	2-1

LA CLASSIFICA	
Pavia	55 25 16 7 2 41 17
Novara	52 25 15 7 3 37 11
Sudtirolo	45 25 12 9 4 41 19
Mantova	38 25 10 8 7 27 18
Pro Sesto	38 25 11 5 9 24 29
Legnano	37 25 9 7 8 22 24
Pordenone	36 25 9 9 7 28 30
Monza	34 25 8 10 7 24 21
Thiene	33 25 7 12 6 24 20
Biellesse	33 25 8 9 8 23 26
Cremonese	32 25 7 11 7 31 22
Valenzana	30 25 7 9 9 25 27
Mestre	29 25 7 8 10 22 29
Montichiaro	28 25 6 10 9 18 23
Trento	25 25 6 7 12 18 30
Pro Vercelli	22 25 6 4 15 13 40
Alessandria	20 25 4 8 13 23 35
Meda	14 25 2 8 15 23 43

PROSSIMO TURNO

Cremonese-Mantova	
Legnano-Trento	
Montichiaro-Novara	
Monza-Mestre	
Pavia-Pordenone	
Pro Sesto-Alessandria	
Pro Vercelli-Biellesse	
Sudtirolo	
Valenzana-Meda	

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Aglianese-Fortitudo	0-0
C. di Sangro-Rimini	2-1
Grosseto-Montevarchi	1-0
Gubbio-Brescia	2-1
Poggibonsi-Florentia Viola	1-3
San Marino-Fano	1-0
Sangiovannese-Gualdo	3-0
Sassuolo-Imolese	2-0
Savona-Castellnuovo	1-3

LA CLASSIFICA	
Florentia Viola	49 25 14 7 4 37 16
Rimini	45 25 13 6 6 28 16
Gubbio	44 25 12 8 5 30 21
Grosseto	43 25 11 10 4 26 13
Castellnuovo	43 25 12 7 6 28 19
Aglianese	39 25 9 12 4 30 25
Fortitudo	39 25 11 6 8 19 15
Poggibonsi	35 25 9 8 8 31 27
Sangiovannese	35 25 9 8 8 26 22
San Marino	35 25 9 8 8 25 25
Gualdo	30 25 7 9 9 22 24
Savona	28 25 6 10 9 23 28
Montevarchi	28 25 6 10 9 16 25
C. di Sangro	27 25 7 6 12 19 31
Sassuolo	24 25 6 6 13 17 26
Fano	22 25 5 7 13 17 28
Imolese	18 25 2 12 11 18 30
Brescia	16 25 3 7 15 21 42

PROSSIMO TURNO

Brescia-San Marino	
Castellnuovo-Poggibonsi	
Fano-Gubbio	
Florentia Viola-Grosseto	
Fortitudo-Savona	
Gualdo-Aglianese	
Imolese-C. di Sangro	
Rimini-Sassuolo	
Sangiovannese-Montevarchi	

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Acireale-Tivoli	2-0
Brindisi-Latina	0-0
Catanzaro-Frosinone	1-0
Fidelis Andria-Ragusa	0-0
Gela-Gliadiatori	0-2
Giugliano-Igea Virtus	0-1
Nocerina-Lodigiani	1-0
Palermese-Foggia	0-0
Puteolana-Olbia	2-0

LA CLASSIFICA	
Foggia	55 25 17 4 4 43 24
Brindisi	49 25 14 7 4 39 17
Nocerina	43 25 12 7 6 28 20
Igea Virtus	42 25 11 9 5 26 17
Acireale	39 25 10 9 6 24 16
Catanzaro	35 25 8 11 6 24 19
Frosinone	35 25 9 8 8 31 26
Ragusa	35 25 10 5 10 32 31
Giugliano	35 25 9 8 8 22 24
Gliadiatori	33 25 9 6 10 30 28
Palermese	33 25 8 9 8 27 29
Latina	32 25 7 11 7 19 17
Gela	32 25 8 8 9 27 27
Fidelis Andria	32 25 7 11 7 27 29
Olbia	30 25 8 6 11 30 33
Lodigiani	26 25 6 8 11 18 27
Tivoli	17 25 4 5 16 12 31
Puteolana	6 25 1 3 21 8 52

PROSSIMO TURNO

Catanzaro-Brindisi	
Foggia-Igea Virtus	
Frosinone-Olbia	
Gela-Nocerina	
Gliadiatori-Latina	
Lodigiani-Fidelis Andria	
Palermese-Acireale	
Ragusa-Giugliano	
Tivoli-Puteolana	



Il successo dell'undici di Gradisca contro la Pievina aiuta gli azzurri (pari esterno con la Sanvite) in lotta con i trevigiani per evitare la retrocessione L'Italia San Marco per se stessa e per il Monfalcone Prezioso l'1-1 del Tamai a Jesolo. Grave stop interno del Seveglia nello scontro diretto col Montecchio



L'Italia ha battuto la Pievina in rimonta. (Foto Bumbaca)

Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bassano Vir.-Mezzocorona	1-0	Chioggia Sot.-Bassano Vir.
Belluno-Cologna Veneta	0-1	Cologna Veneta-Seveglia
Citta' Jesolo-Tamai	1-1	Cordignano-Citta' Jesolo
Cordignano-Portogruaro	0-0	Mezzocorona-Lonigo
Cordignano-Chioggia Sot.	1-0	Monfalcone-Italia S. Marco
Italia S. Marco-Pievina	2-1	Montecchio M.-Tamai
Lonigo-S. Lucia Plave	1-1	Pievina-Cordignano
Sanvite-Monfalcone	1-1	Portogruaro-Belluno
Seveglia-Montecchio M.	0-2	S. Lucia Plave-Sanvite

LA CLASSIFICA	
Belluno	54 25 17 3 5 35 13 3
Bassano Vir.	52 25 16 4 5 38 19 3
Cologna Veneta	45 25 12 9 4 36 23 -6
S. Lucia Plave	44 25 12 8 5 31 18 -5
Portogruaro	43 25 12 7 6 33 26 -8
Cordignano	39 25 10 9 6 29 20 -12
Citta' Jesolo	36 25 9 9 7 33 29 -15
Cordignano	34 25 9 7 9 30 36 -15
Mezzocorona	32 25 9 5 11 21 20 -17
Italia S. Marco	31 25 8 7 10 34 35 -20
Tamai	30 25 7 9 9 30 32 -21
Chioggia Sot.	30 25 7 9 9 23 25 -19
Sanvite	30 25 7 9 9 26 33 -19
Lonigo	28 25 5 13 7 24 25 -21
Montecchio M.	22 25 4 10 11 20 29 -29
Pievina	20 25 5 5 15 12 32 -29
Seveglia	19 25 3 10 12 23 37 -32
Monfalcone	17 25 4 5 16 17 43 -32

Juniore Reg. / A

RISULTATI	
Caneva-Fontanafredda	4-1
Chiavon-Torres	3-4
Cordenons-Lignano	1-1
Juniors-Maniago	1-4
Porcia-Sal. Don Bosco	3-2
Sacilese-Cordoglio da giocare	
Spal Cordovado-Azzanesse	1-1

PROSSIMO TURNO

Azzanesse-Fontanafredda	
Cordoglio-Chions	
Lignano-Caneva	
Maniago-Cordenons	
Sal. Don Bosco-Sacilese	
Spal Cordovado-Porcia	
Torres-Juniors	

Juniore Reg. / B

RISULTATI	
Centro Sedia-Pagnacco	2-3
Manzanese-Cividales	0-1
Palmanova-Pozzuolo	1-3
Pro Fagnacco-Tolmezzo	0-1
Rivignano-Tricesimo	1-2
Union 91-Gonars	0-0
Valnatisone-Gemonese	2-2

PROSSIMO TURNO

Cividales-Valnatisone	
Gemonese-Pro Fagnacco	
Gonars-Pagnacco	
Pozzuolo-Centro Sedia	
Tolmezzo-Rivignano	
Tricesimo-Palmanova	
Union 91-Manzanese	

Italia San Marco 2

Pievina 1

MARCATORI: st 11' Benincà, 17' Vosca, 19' Fabbro.

ITALIA SAN MARCO: Michelin, Della Rovere, Iussu, I. Visintin (st 16' Vosca), Peroni, Fabbro, Bezombe, Reder (st 1' Crast), Neto (st 46' Vicari), Giorgini, Favero, All. Zoratti.

PIEVINA: Rossi, Nicaretta, Zoppas, Bacchega, Dario, Cecchin, Benincà, Nunziata (st 40' Fornasiero), Giordano (st 31' Szumski), Scapol, Cagnato, All. Fantinel.

ARBITRO: Avellano di Busto Arsizio.

NOTE: ammoniti Nicaretta, Bacchega, Dario, Nunziata, Cagnato, Giorgini. Corner 4-3 per l'Italia San Marco, spettatori 200 circa.

GRADISCA D'ISONZO

Complice l'aria carsica, l'Italia San Marco nel primo tempo si maschera (troppo lunga e quasi impaurita per essere vera), mentre nella ripresa ritorna ai propri ritmi abituali. Ovvero, ancora una volta regala un gol agli ospiti e, una volta ferita, reagisce con orgoglio da squadra vera. A differenza di altre occasioni, contro la Pievina i gradiscani hanno concretizzato la mole di lavoro svolto e sono riusciti a ribaltare in soli due minuti la situazione, cogliendo in modo meritato tre punti vitali. Sono bastati 5' di grande Vosca per mandare in tilt i trevigiani; e dire che «Re Leone», non proprio al top della forma, era inizialmente il grande escluso di giornata: Zoratti aveva optato per Neto punta centrale, Bezombe e Favero le ali.

L'inizio di partita è per certi versi della Pievina, tosta nel pressing e schierata dal duo Fantinel-Andreatta con una sorta di 3-4-3 per nulla remissivo. Nonostante l'intenzione di giocarsela, le due squadre devono attendere il 20' per sfuggire ai pericolosi ingorghi in mezzo al campo. Il brivido lo regala Michelin, che sulla sventagliata di Scapol abbozza un'uscita salvo poi ripensarci, spalancando in tal modo la strada allo stagionato Giordano: conclusione sull'esterno della rete. Pericolosa invece su palla inattiva, la squadra di casa: punizione di Bezombe per la testa di Neto, bravo a rubare il tempo, ma impreciso nella mira e

quindi altro piazzato di Peroni al 40', con la «spizzata» di nuca del brasiliano stavolta a lato di poco. Al 43' Michelin salva di pugno sul tentativo di combinazione in area fra Giordano e Benincà.

Nella ripresa la musica è diversa: Zoratti si sintonizza su un più compatto 4-4-2, destinato però a durare pochissimo. Fino cioè al gol dello sventaggio, ennesima amnesia difensiva dei suoi: Visintin perde ingenuamente un pallone che innesca la fuga di Scapol, centro per Benincà e gol quasi scolastico dello 0-1. Per i gradiscani è ora di tornare a 4 punte: dentro Vosca. Mossa che non ci mette neanche un minuto a pagare: servito da Favero, il bomber si coordina da fermo alla perfezione per il destro che fulmina dal limite Rossi, coi difensori giallorossi colpevolmente fermi. Scatenato, il punter al 18' riceve da Bezombe in area e costringe Rossi alla deviazione in corner dal quale giunge il raddoppio, una gran capocciata di Fabbro. La fiammata di «Re Leone» esaurisce al 21', quando combinando ancora con Bezombe, elude il controllo di Zoppas prima di cedere un gol che sarebbe stato da manuale. La Pievina proprio non riesce a cambiare passo, anche se allo scadere una punizione di Nicaretta respinta di pugno da Michelin diventa un assist per la testa di Fornasiero, che alza sulla traversa. Sarebbe stato troppo.

Luigi Murciano



Benvenuto ha regalato il pareggio al Monfalcone.

Sanvite 1

Monfalcone 1

MARCATORI: pt 46' Zamaro; st 6' Benvenuto.

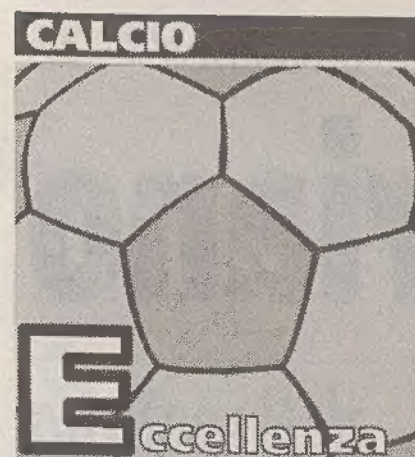
SANVITE: Della Sala, Campaner, Giacomini, Lenarduzzi, Zamaro, Giordano, Giorgi, Morassutti, Vivian (Fabris), Passi, Lardieri (Roman Del Prete), All. Cupini.

MONFALCONE: Mainardis, Sandrin, Lodi, Piscitelli, Tiberio, Mandella, Benvenuto (Schiozzi), Arandellovic, Baciga (Gandin), Ruggiero, Buonocunto, All. Bacari.

ARBITRO: Vanzelli di Crema.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Era una delle occasioni per risalire la china che si offriva al Monfalcone. E sarebbe bastato affrontare l'incontro di San Vito al Tagliamento con più fiducia nei propri mezzi e la compagine isontina avrebbe intascato i tre punti. La superiorità a centrocampo del Monfalcone non è mai stata in discussione, ma una volta giunti al limite dell'area le iniziative pregevoli dei vari Arandellovic e Benvenuto finivano con l'infrangersi nell'arcigna difesa di casa.

Nel corso della prima frazione di gioco la Sanvite ha comunque creato gioco e messo in difficoltà la retroguardia bisacina, ma al momento di concludere la scarsa precisione degli avanti ha vanificato il tutto. Non così è andata invece al 46', quando Zamaro ha superato Mainardis dando il



La Sacilese è un treno ad alta velocità: anche a Mossa passa in piena corsa spazzando via i locali con un poker

Palmanova premiata alla sagra del gol

Nove reti a Azzano Decimo. Alla Pro Gorizia basta un solo gol per superare la Spal

Pro Gorizia 1

Spal Cordovado 0

MARCATORI: st 36' Zagato. PRO GORIZIA: Menichino, Cipracco, Della Zotta, Casadio, Schovic, Zenna, Cecchetti, Gobbo, Caserta (st 16' Zagato), Godeas (st 44' Ciani), Bertocchi (st 40' Ursella), All. Moretto. SPAL CORDOVADO: Argenton, Nonis, Rumieli, Pettovello, Cassin, Zanelati (st 38' Deruismi), Cucu (st 44' Battistoli), Bertola, Zentilin (st 30' Soldà), Della Bianca, Faidutti, All. Bertola.

ARBITRO: Rocchese di Udine. NOTE: calci d'angolo 5-1 per la Spal. Ammoniti: Pettovello, Zenna, Godeas, Bertola.

Tolmezzo 0

Pro Romans 0

TOLMEZZO: Sellan, Citaran, Scarsini, Collinassi, Timeus, Spangaro (st 1' Agostini), De Propheis (st 31' Topan), Rella Massimo, Damiani, Pillini (st 25' Fachin), Picco, All. D'Odorico. ROMANS: Bais, Fantin, Bisan, Giacomini, Casotti, Sellan, Sorbara (st 40' Bregant), Seculin, Gambino, Braida (st 37' Sbisà), Bergamas (st 19' Sbisà), All. Del Piccolo. ARBITRO: Buglione di Pordenone.

NOTE: espulsi Collinassi e Del Piccolo. Ammoniti: Citaran, Collinassi, Spangaro, M. Rella, Giacomini, Sellan e Braida.

Pozzuolo 3

Sarone 3

MARCATORI: al 17' Calzavara, al 19' Neyed, al 25' Tolloi, al 31' Tracanello, al 40' Cabassi; s.t. al 7' Tracanello. POZZUOLO: Cecotti, Contarini, Negyedi, Brustolin, Cabassi, Garzitto, Bernardo, Roviglio, Tolloi (34' st Degano), Chiapolino, Piccoli. SARONE: Calligher, Narder, Salatin, Pizzol, Brescacin, Russo, Gardin, Poloni, Manfè, Calzavara, Tracanello. ARBITRO: Larconelli di Trieste.

NOTE: ammoniti Casetta, Selazzer, Dal Zotto, Angeli e 2 per l'Azzanese. Espulsi Mian e Buset.

Azzanese 3

Palmanova 6

MARCATORI: pt 18' Dorigo, 24' Bidoglia, 26' Stival, 30' Dorigo, 31' De Agostini, 48' Dal Zotto (r), 47' Luderin; st 12' Dal Zotto (r), 30' Bisaglia. AZZANESE: Venier, Casetta, Miot, Da Re (st 13' Camerotto), Coolin, Terrida, Gior (st 28' Croitoru), De Agostini (pt 38' Mian), Buset, Luderin, Stival. All. Mioli. PALMANOVA: Bortoluz, Trica, Gomboso, Zucco, Terpin, Bidoglia, Selazzer, Pagnucco, Dal Zotto, Dorigo (st 30' Tonut), Bisaglia, All. Leonarduzzi. ARBITRO: Princhic di Gorizia.

NOTE: ammoniti Casetta, Selazzer, Dal Zotto, Angeli e 2 per l'Azzanese. Espulsi Mian e Buset.

Gonars 1

Rivignano 0

MARCATORI: pt 29' Battistella. GONARS: Scodeller, Perosa, Stocca, Zucchi, Ioan, Pez, Moretti, (st 32' Baggio), Bruno, Battistella, (st 16' Battistuta), Bresolin, (st 35' Carducci), Vigliani. All. Peressoni. RIVIGNANO: Dalla Mora, Toniutto, Favero, Toffolo, Pontisso, Maodis (st 3' Bertoli), Lancerotto (st 30' Peressoni), Beltrame (st 15' Minatelli), Pellizzer, Lepore, Fabris, All. Sormani. ARBITRO: Anastasia di Pordenone.

NOTE: angoli 7-3 per il Rivignano.

Mossa 1

Sacilese 4

MARCATORI: pt 46' e st 31' Fantin; st 36' Perosa, 40' e 48' (r) Gabatel. MOSSA: Pascolat, Chiabai, De Crignis, Medeot, Don, Bernot (st 34' Nardini), Scarpa (st 39' Cecotti), Trampus, Perosa, Panico, Guida (st 19' Longo), All. Neri. SACILESE: Moro, A. Pessot, Gava, Cursio, Assutta, Manfroi, Beacco, F. Pessot, (st 42' Da Dalto), Moras (st 27' Gabatel), Saccher (st 27' Ortolan), Fantin, All. Tortolo. ARBITRO: Prez di Maniago.

NOTE: Espulsi al 24' st Chiabai per doppia ammonizione e Neri per proteste. Ammoniti Chiabai, Moras e Gava.

Eccellenza

RISULTATI

Azzanese-Palmanova	3-6
Com.Gonars-Rivignano	1-0
Manzanese-Union 91	0-1
Mossa-Sacilese	1-4
Pozzuolo-Sarone	3-3
Pro Gorizia-Spal Cordovado	1-0
Tolmezzo-Pro Romans	0-0
Vesna-San Luigi	1-3

PROSSIMO TURNO

Palmanova-Tolmezzo	
Pro Romans-Com.Gonars	
Rivignano-Mossa	
Sacilese-Pro Gorizia	
San Luigi-Pozzuolo	
Sarone-Azzanese	
Spal Cordovado-Manzanese	
Union 91-Vesna	

LA CLASSIFICA

Sacilese	57	21	18	3	0	46	14
Union 91	37	21	10	7	4	28	25
Pozzuolo	34	21	8	10	3	46	27
Pro Romans	34	21	8	10	3	29	16
Tolmezzo	33	21	9	6	6	23	20
Pro Gorizia	32	21	8	8	5	32	24
Vesna	31	21	7	10	4	31	26
Palmanova	30	21	8	6	7	33	29
San Luigi	27	21	7	6	8	31	30
Rivignano	27	21	7	6	8	30	33
Manzanese	23	21	5	8	8	24	29
Com.Gonars	20	21	4	8	9	22	30
Sarone	19	21	3	10	8	22	32
Azzanese	15	21	2	9	10	21	39
Spal Cordovado	14	21	2	8	11	8	25
Mossa	10	21	1	7	13	12	39

L'ANTICIPO

Il derby tarpa le ali al Vesna



Due fasi della stracittadina di sabato vinta «in trasferta» dal San Luigi sul terreno del Vesna. (Foto Lasorte)



TRIESTE Un derby è sempre un derby. E il San Luigi è riuscito ad espugnare il campo del Vesna per 1-3 nella stracittadina d'Eccellenza, al termine di una partita nervosetta (il Vesna ha giocato un tempo in dieci per l'espulsione di Kalaja) e non troppo abbondante di pregevoli trame. Tanto agonismo e palloni lunghi, sulle quali ha prevalso l'opportunismo degli avanti biancoverdi, in rete con Zolia, Cermelj e Zaccagna. Sull'1-0 il Vesna ha avuto l'opportunità di aggiustare il risultato con un rigore, ma Marchesan l'ha fallito. E si sa, chi sbaglia paga. al. rav.

AMATORI

Mobili Elio si arrende in casa E perde anche il secondo posto

TRIESTE Una giornata storta (0-2 in casa con il non irresistibile Carosello) costa alla Mobili Elio il secondo posto in classifica, occupato adesso dal Pasion. Sabato, nel torneo Amatori, è stata la sconfitta casalinga dei triestini a costituire la maggiore sorsola del turno; sotto di due gol già al termine del primo tempo, gli uomini di Piero Ellero e Giuliani Caputo hanno tentato con veemenza di recuperare nella ripresa, sfiorando più volte la marcatura, ma il Carosello si è difeso con ordine, condannando la Mobili Elio a una sconfitta che permette al Pasion, capace di superare nettamente in casa (3-1) il Milan club, di scavalcare i triestini, inseguendo la seconda poltrona e al «da Nando», principale inseguitore, di avvicinarsi portandosi a sole tre lunghezze dalla formazione giuliana. La lotta per la conquista dei tre posti che daranno diritto, al termine del girone, di accedere ai play-off si preannuncia dunque sempre più difficile. Questa battuta d'arresto, però, potrà servire ai triestini per recuperare la concentrazione mancata sabato e che sarà senz'altro determinante in vista delle

GIOVANISSIMI REGIONALI

Situazione antitetica nei due gironi: nel primo i palmarini accorciano le distanze dalla Sanvitese, nel secondo i gradiscani allungano ulteriormente

Palmanova riapre i giochi, l'Itala San Marco li chiude

TRIESTE Colpaccio del Palmanova nel girone A del campionato regionale Giovanissimi. Vittoria per 2-0 sulla Sanvitese (reti di Iurlaro e Cavedale) già nel corso della prima frazione) che accorcia la classifica. Giovedì nel recupero contro il San Giovanni per il Palmanova c'è la concreta possibilità di guadagnare i tre punti e riaccuffare al comando la Sanvitese per un finale di campionato che si preannuncia intenso e combattuto. Alle spalle della coppia di testa accorcia le distanze l'Ancona, corsara sul campo del Breg. Padroni di casa in vantaggio nel corso del primo tempo, raggiunti in apertura di ripresa da una rete di Belleri. Il Breg torna in vantaggio a metà del secondo tempo, ma subisce il ritorno degli ospiti che grazie a una doppietta di Bradaschia (il 2-2 arriva su rigore) capovolgono il risultato e portano a casa l'intera posta. La Pro Romans esce indenne dalla difficile sfida contro il San Luigi. La formazione di Milocco in vantaggio per 2-0 grazie alle reti di Cappai e Mania si vede sfuggire la vittoria proprio nel finale. A 5' dalla fi-

in campo anch'essa senza tanti titolari. Gara decisa dalle segnature di Brezza (21' del primo tempo) e Tampieri (10' della ripresa). Cometazzura corsara sul campo dell'Audax, bene anche il Bearzi che sbanica San Canzian. Tutto nei minuti finali della ripresa

SPERIMENTALI

San Giovanni, ripresa fatale

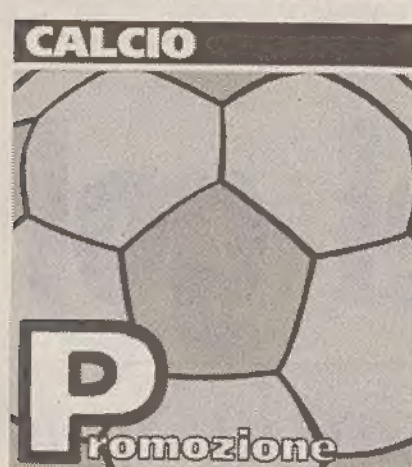
TRIESTE Resiste un tempo il San Giovanni agli assalti della capolista Itala San Marco. La formazione di Torriero chiude la prima frazione sullo 0-0, quindi nella ripresa, complice anche qualche distrazione dei difensori, cede sotto i colpi di una squadra apparsa comunque meritevole dei tre punti. Bene il Ponziana che sbanica con autorità il campo dell'Azzurra, pareggio combattuto tra San Luigi e Muggia che chiudono 2-2 al termine di una gara ricca di emozioni e occasioni di gol. **San Giovanni** 0 **Itala San Marco** 3 **MARCATORI:** pt 26' Predan, st 15' Piccini, 20' Flocco. **SAN GIOVANNI:** Antonaci, Crasna, Zarba, Ingenito, Santoro, Lizzi, Giorgi, Marocco, Iuorio, Costa, Palermo, Natural, Carella, Druscovich, Ronconi, Del Prete, All. Torriero. **ITALA SAN MARCO:** Fontana, Ferlat, Boscato, Colavetta, Mamià, Pimark, Pizzutti, Madalin, Predan, Fernandez, Buiatti, Folla, Tabaj, Simonetti, Piccini, Flocco. All. Meroni. **ALTRI RISULTATI** Virtus Manzanese-Ancona 1-0, San Luigi-Muggia 2-2, Azzurra Premariacco-Ponziana 2-3, Sant'Andrea-San Vito-Gemonese 1-4, San Canzian-Monfalcone rinv. **CLASSIFICA** Itala San Marco 51; Gemonese 42; Monfalcone, Virtus Manzanese 41; Ancona 31; San Giovanni 26; Ponziana 20; San Canzian, San Luigi 19; Trieste Calcio 14; Azzurra 12; Sant'Andrea/San Vito 10; Muggia 6. lo. ga.

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
A.Sanrocchese-Cometazzura	0-2
Breg-Ancona	2-3
Brugnara-Domio	2-0
Palmanova-Sanvitese	2-0
Pro Romans-San Luigi	2-2
San Canzian-Bearzi	0-3
Union 91-S.Giovanni	0-2
PROSSIMO TURNO	
Ancona-Palmanova	
Bearzi-Pro Romans	
Cometazzura-Breg	
Domio-A.Sanrocchese	
S.Giovanni-Brugnara	
San Luigi-Union 91	
Sanvitese-San Canzian	

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI							
Assosangiorgina-Muggia	1-1						
Cordenons-Trieste Calcio	2-2						
Donatello-Itala S. Marco	0-2						
Fiume Veneto-Sacilese	1-6						
Monfalcone-Lignano	2-1						
Ponziana-Ronchi	2-1						
Sangiorgina-Pro Cervignano	3-1						
PROSSIMO TURNO							
Itala S. Marco-Monfalcone							
Lignano-Sangiorgina							
Muggia-Fiume Veneto							
Pro Cervignano-Ponziana							
Ronchi-Assosangiorgina							
Sacilese-Cordenons							
Trieste Calcio-Donatello							
CLASSIFICA							
Itala S. Marco	58	20	19	1	0	94	6
Sacilese	55	20	17	2	1	83	8
Donatello	50	20	16	2	2	64	6
Cordenons	31	20	8	7	5	29	30
Monfalcone	30	19	7	9	3	30	24
Muggia	29	19	9	2	8	22	34
Fiume Veneto	26	20	7	5	8	33	35
Assosangiorgina	22	20	6	4	10	21	35
Ronchi	21	20	5	6	9	23	32
Trieste Calcio	17	20	5	2	13	20	45
Sangiorgina	15	20	2	9	13	51	
Ponziana	14	20	3	5	12	17	46
Pro Cervignano	11	20	3	2	15	12	48
Lignano	11	20	3	2	15	6	67



Continua la corsa del San Sergio che con le unghie e i denti mantiene il secondo posto alle costole dei primi della classifica

I lupetti affamati sbranano il Mariano

San Giovanni pirata a San Canzian, Muggia cade con onore a Cividale e l'Isonzo «allaga» il Ponziana

San Canzian 1
San Giovanni 2
MARCATORI: pt 12' Bagatin (rig), 26' Biondo, st 35' Sau.
SAN CANZIAN: Orsini, Giraldo, Tomasini, Desabbata, Bass, Titonell, Bidut (st 1' Sandrin st 44' Garaffa), Bogar, Del Piccolo, Biondo, Doria (st 37' Zanini), All. Varacchi.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca (st 24' Cijan st 43' Percos), Bagattin, Montanelli, Radovini, Zetto, Stocca, Sau, Lodjili, (st 11' Udina), Frontali, Morilla, All. Ventura.
ARBITRO: Bergamasco di Maniago.
NOTE: Ammoniti: Giraldo, Bass, Biondo, Sau, Udina, Stocca. Espulsi: Bass, Giraldo, Orsini, Udina.

San Sergio 2
Mariano 0
MARCATORI: pt 4' Steffè; st 39' Bussani rig.
SAN SERGIO: Suraci, De Bosichi, Steffè (st 35' Bertoli), Tognon, Zucca, Pangher, Antonini, Ribarich (st 40' Godas), Di Donato, Bussani, Mboria (st 21' Aubelj). All. Lotti.
MARIANO: Donda, Luca Zorzin (st 30' Medetot), Silvestri, Nicolò Bortolus, Luisa, Matteo Bortolus, Michelag (st 10' Zolia), Zorut, Nicola Zorzin, Tomadin (st 20' Romano), Maurig. All. Terpin.

Ponziana 1
Isonzo 2
MARCATORI: st 20' Raffaelli, 40' Prisco. 44' Ghirardo.
PONZIANA: Razza, Prisco A., Ventrice (st 32' Zaccagna), Maggi, Bazzara, Tramatin, Degrassi, Sculac (44' Bernoli), Prisco S., Buono, Martinuzzi. All. Pongracich.
ISONZO: Donno, Blasi, Ceglie, Orlando, Pacor, Sell, Cecchin (st 10' Sotgia), Ca-fiez, Ferro (st 45' Devit), Raffaeli (st 21' Zulli). All. Fran-ti.
ARBITRO: Rebelant di Tolmezzo.
NOTE: Espulso al 40' Buono per doppia ammonizione. Ammoniti: Prisco A., Maggi, Tramatin, Buono, Martinuzzi, Orlando, Sotgia.

Gradese 1
Centro Sedia 1
MARCATORI: pt 35' Pinatini (rig); st 31' Visintin (rig).
GRADSE: Contento, Reverdito, Tognon, Catalfamo (st 1' Scaramuzza), Degrassi, Bozic, Mariano, Ciccogna, Devetti, Pinatti, Fogar. All. Albanese.
CENTRO SEDIA: Burino, Fedel (st 45' Valentini), Giuliano, Faion (st 31' Piccon), Maguino, Favero, De-santi, Buttazzoni, Paviz, Visintin, Mauro (st 20' Amabile), All. Battistutta.
ARBITRO: Cleva di Trieste.
NOTE: Espulso per doppia ammonizione Ciccogna; ammoniti: Degrassi, Favero, Paviz, Fogar, Contento.

Cividalese 2
Muggia 1
CIVIDALESE: Bin, Bonassi, Zampis, Barbera, Nicoletti, Zuliani, De Nipoti, Magnis, Montina, Tiro (40' Zmiric), Delli Santi (20' Mansutti). All. Toffolo.
MUGGIA: Daris, Apollonio, Negrisin, Trevisan (35' st Pettarosso), Busetti, Fadi (1' st Dorliguzzo), Pernorio, Busletta, Zugna, De Santi, Bertocchi. All. Ribezzo.
Arbitro: Lepre di Cervignano.
Marcatori: pt 9' Montina; st 15' Bertocchi, 30' Zampis.
NOTE: Espulsi Ribezzo e l'accompagnatore Zugna per proteste.

Sangiorgina 1
Ronchi 1
MARCATORI: pt 21' Dentesano; st 46' Cosolo.
SANGIORGINA: Gattese, Quagnali, Mestre, Rumignani, Tomba, Ioan, Dentesano, Cantarutti (Nalon), Bier (Randon), Malisan, Zentilin.
RONCHI: Greco, Grimaldi (Di Just), Cosolo, Minni (Zorzino), Vatta, Simic, Anzolin, Fazio, Messineo (Trentin), Ferraresi, Dal Cepo.
ARBITRO: Cristante di Pordenone.
NOTE: Espulsi Anzolin al st 24', Mestre al 35'.

Promozione / A
RISULTATI
Fontanafredda-Juniors 1-1
Gemonese-Pro Aviano 0-0
Lignone-Chions 1-0
Maniago-Bannia 1-0
Porcia-Pagnacco 1-2
Reane-San Daniele 0-2
Sal. Don Bosco-Pro Fagnana 4-0
PROSSIMO TURNO
Bannia-Reane
Chions-Sal. Don Bosco
Juniors-Gemonese
Pagnacco-Maniago
Pro Aviano-Torres
Pro Fagnana-Fontanafredda
San Daniele-Porcia
CLASSIFICA
Fontanafredda 34 19 9 7 3 25 15
Juniors 30 20 6 12 2 14 9
Porcia 30 20 8 6 19 17
Bannia 30 20 9 3 8 20 21
Pagnacco 29 19 9 3 8 22 27
Maniago 28 19 7 7 5 19 19
Torres 27 19 7 6 13 14
Sal. Don Bosco 26 20 6 8 28 20
Reane 25 19 7 4 8 21 20
Gemonese 24 19 5 9 20 18
San Daniele 24 20 5 9 6 25 25
Pro Fagnana 24 20 5 9 6 23 22
Chions 23 20 5 8 7 16 19
Lignone 21 20 4 9 7 21 22
Pro Aviano 11 20 1 8 11 16 35

Promozione / B
RISULTATI
Capriva-Cormonese 0-2
Cividalese-Muggia 2-1
Gradese-Centro Sedia 1-1
Ponziana-Isonzo 1-2
Ruda-P. Cervignano 2-0
S. Sergio 15-Mariano 1-2
San Canzian-S. Giovanni 1-2
Sangiorgina-Ronchi Calcio 1-1
PROSSIMO TURNO
Centro Sedia-San Canzian
Cormonese-Gradese
Isonzo-Cividalese
Mariano-Ruda
Muggia-Capriva
P. Cervignano-Ponziana
Ronchi Calcio-S. Sergio
S. Giovanni-Sangiorgina
CLASSIFICA
Cividalese 41 21 12 5 4 28 13
Ruda 41 21 12 5 4 26 16
S. Sergio TS 39 21 11 6 4 34 18
Muggia 34 21 9 7 5 36 31
Centro Sedia 32 21 8 8 5 24 23
S. Giovanni 29 21 6 11 4 19 17
Cormonese 28 21 8 4 9 16 20
Mariano 27 21 6 9 6 17 19
Ronchi Calcio 27 21 8 3 10 23 25
Gradese 25 21 4 13 4 18 17
Isonzo 25 21 6 7 8 19 18
Capriva 25 21 5 10 6 17 18
P. Cervignano 23 21 4 11 6 15 16
Sangiorgina 21 21 4 9 17 26
Ponziana 14 21 2 8 11 18 31
San Canzian 13 21 3 4 14 12 31

SAN CANZIAN Perde di misura il San Canzian in casa contro il San Giovanni pagando ancora una volta a caro prezzo il proprio nervosismo che li ha costretti a chiudere con soli otto uomini e a giocare gran parte della ripresa in nove. Al 12' ospiti in vantaggio con Bagattin che trasforma un rigore concesso dall'arbitro per un fallo di Bass su Sau. Al 25' la risposta dei padroni di casa con Biondo che riceve palla da Bogar sulla destra e va al tiro ma trova pronto Messina. Un minuto più tardi è ancora in numero dieci rosso che difende palla sulla tre quarti e dal limite pesca l'angolino alla destra del portiere per il pareggio.

Al 30' una bella combinazione tra Mormila e Lodjili porta quest'ultimo al tiro ma è bravo Tomasini ad intervenire. Al 36' è ancora il centravanti ospite che si gira in area e tira ma trova Bass in prossimità della linea che salva. Dopo un'altra occasione per Mormila che calcia fuori da posizione invitata al 45' la più grossa occasione per i padroni di casa con Bogar che sventa di testa su un angolo di Tomasini ma trova sulla linea il salvataggio di Bagattin. Tra la fine del primo tempo e l'inizio del secondo le espulsioni di Bass e Giraldo condizionano un generoso San Canzian che con la doppietta inferiori numerica riesce a rendersi pericoloso solo con Doria al 12' la cui girata in area è deviata da De Luca e con qualche bella incursione di Biondo. Gli ospiti, anche loro in dieci per l'espulsione di Udina, non fanno molto ma al 35' trovano il gol partita con Sau che in tuffo di testa raccoglie un cross di Cijan facendo secco Orsini che a sua volta al 44' verrà espulso per fallo da ultimo uomo.

Gian Marco Daniele

TRIESTE Il Mariano voleva dedicare la vittoria alla memoria della mamma del dirigente Gianfranco Blasig recentemente scomparsa, è stato osservato un minuto di raccoglimento, ma l'incontro ha avuto un altro svolgimento con i padroni di casa che sono riusciti ad intascare l'intera posta. I triestini volevano punti e iniziavano a farsi pericolosi si dalle prime battute e, dopo un paio di occasioni sciate, andavano in rete al 4' con Steffè che raccoglieva un preciso suggerimento di Mboria e di testa insaccava prepotentemente.

Sembrava il momento dei lupetti, ma l'arrembaggio si esauriva quasi subito ed il gioco, con poche azioni degne di questo nome, non riusciva a schiudarsi dal centrocampo. Negli spogliatoi gli allenatori devono avere fatto il diavolo a quattro e le prime fasi della ripresa erano degli ospiti che si facevano pericolosi al 5' con Zorzin che tentava con un velenoso diagonale ed al 9' preciso cross lungo di Silvestri verso il centro dell'area con Tel che in scivolata metteva fuori di un soffio. Il pareggio avrebbe riaperto la partita, ma il Mariano doveva ancora inseguire ed il San Sergio dormicchiava. Con l'espulsione al 20' di Tognon il San Sergio si risvegliava e iniziava a premere. Al 25' contropiede di Steffè, Bussani e Di Donato che tirava e mancava d'un soffio. Un paio di minuti dopo fotocopia con protagonisti De Bosichi, Bussani e Di Donato, ma questa volta è Donda a negare loro la soddisfazione del gol. Al terzo tentativo, al 39', Bussani fuggiva e dava a De Bosichi che veniva atterrato in area; del rigore si incaricava Bussani che non sbagliava.

Domenico Musummarà

TRIESTE L'importanza della posta in palio per un Isonzo a caccia di punti salvezza e un Ponziana deciso a giocare fino in fondo le sue carte hanno prodotto un incontro poco piacevole in cui ben poche sono state le occasioni da rete al contrario dell'alto numero di falli che hanno costretto agli straordinari un direttore di gara apparso piuttosto incerto in diverse situazioni. Il Ponziana ha cercato di fare la partita mantenendo a lungo il pallino del gioco senza tuttavia riuscire a impensierire l'attenta difesa ospite; per contro l'Isonzo ha interpretato magistralmente il copione di squadra attendista e rapida a ripartire con contropiedi sempre pericolosi. Al 40' dopo un paio di occasioni per parte, il primo episodio importante: Buono (già ammonito pochi minuti prima) chiede ripetutamente il rispetto della distanza su un calcio di punizione dal limite, l'arbitro non gradisce ed estrae il secondo cartellino giallo mandandolo anzitempo sotto la doccia.

Alla ripresa delle ostilità il Ponziana non sembra patire l'inferiorità numerica e costringe nella sua metà campo gli ospiti ma è l'Isonzo ad andare in vantaggio con Raffaelli che al 20' conclude in rete un perfetto contropiede avviato dal rilancio del proprio portiere e rifinito da Ferro. Al 40' arriva il contestato pareggio del Ponziana con una punizione di seconda calciata da S. Prisco e filtrata attraverso le gambe della barriera ospite senza subire apparentemente alcuna deviazione; neppure il tempo di gioire e ancora su azione di contropiede l'Isonzo trova la vittoria con Sotgia che lancia in profondità Ghirardo il quale si presenta solo davanti a Razza e lo trafuga in diagonale.

Lucio Pecorari

GRADO Fintanto che le forze in campo erano in parità numerica la Gradese non solo era in vantaggio ma conduceva abbastanza tranquillamente le danze. Poi l'infortunio a Catalfamo (un colpo in testa addirittura con perdita momentanea della memoria) e quindi l'espulsione a mezz'ora dalla fine di Ciccogna hanno consentito al Centro Sedia di farsi più pericoloso e di riuscire ad impattare. Ma la Gradese lamenta anche due reti annullate mentre i friulani un rigore non concesso. Al 12' la Gradese va vicina per la prima volta alla rete con Mariano che dall'area piccola conclude addosso al portiere che respinge di piede.

Tre minuti dopo anche i friulani si fanno pericolosi. Dal limite Visintin fa partire una gran botta con il portiere che sembra spiazzato; sulla traiettoria c'è però Reverdito che respinge.

I pochi tifosi gradesi gridano al gol al 16' per una conclusione di Devetti che invece esce a fil di palo. Stessa cosa dieci minuti dopo a seguito di una conclusione di Pinatti. Poi due azioni a favore del Centro Sedia. E al 35' il primo rigore della giornata. Il giovane gradese Mariano viene falcitato in area ma riesce comunque a concludere in gol. L'arbitro fischia però il rigore che Pinatti realizza nonostante la deviazione di Burino.

Mariano va nuovamente in rete al primo minuto della ripresa raccogliendo una respinta dei difensori friulani ma l'arbitro annulla per un fallo di Pinatti. Si arriva infine al 31' quando Paviz entra in area contrastata da Scaramuzza. Paviz cade a terra sicuramente accentuando la caduta e a detta dell'arbitro si tratta di rigore che viene trasformato da Visintin.

a.d.g.

CIVIDALE Un pari forse non avrebbe fatto gridare allo scandalo ma la determinazione maggiore dei padroni di casa ha fatto segnare la differenza. Ma pure l'imprecisione, possiamo chiamarla anche sfortuna, degli ospiti che le occasioni per uscire indenni le hanno avute. L'incontro rivestiva enorme importanza ai fini della classifica ed i triestini sono scesi in campo decisi a vendere cara la pelle, di fronte, però, hanno trovato una formazione molto ben organizzata, decisa a rispondere al Ruda, vincitore nell'anticipo. A 15' dal termine gli ospiti pregustavano già il risultato di parità, ma pagavano duramente una disattenzione nella propria area.

Subito in vantaggio i cividalesi con Montina che non sciupa un prezioso assist offertogli da Magnis. I mugonesi non si fanno pregare e si gettano in avanti con generosità ma senza impensierire Bin. Al 22' punizione dal limite di Negrisin fuori di poco. Nel finale di tempo è Trevisan che recupera su Delli Santi lanciato a rete. La ripresa vede, in apertura, un intervento di Daris che neutralizza una bordata di Zampis. Da Pernorio sulla fascia, De Santi e Busletta nella parte centrale e dai due bomber Zugna e Bertocchi in avanti vengono i pericoli maggiori per i padroni di casa. Al 7' scambio Pernorio-Bertocchi sul quale interviene Bin prima a valanga e poi con una uscita tempestiva di testa nella sua area. Una punizione di Zugna a fil di traversa è il preludio al gol che giunge al 15'. Un errore in fase di disimpegno dei locali apre a Bertocchi lo spazio giusto.

Gigi Mosolo

SANGIORGINA Finisce pari su quasi tutti fronti la sfida tra Sangiorgina e Ronchi, che segnano una rete ciascuno, ma subiscono un'espulsione per parte. Una partita con pochissime azioni da gol e, soprattutto nella ripresa, segnata dal nervosismo e dai falli. I cremisi, nonostante una leggera superiorità nel gioco però, non sono stati in grado di sfruttare i buchi difensivi degli avversari.

Dopo un avvio nebbioso, il primo affondo lo tentano proprio i padroni di casa con Ioan e Dentesano, che creano due buone occasioni, ma non realizzano. Il numero 7 sangiorgino, però, non è troppo reattivo, e rimane nell'ombra fino al 21'. Gli ospiti commettono fallo nei pressi della propria area e tocca al capitano Zentilin battere la punizione. Il tiro è potente e Greco, che non è riuscito a fermare la sfera, viene sorpreso dal guizzo di Dentesano, per il 1-0. Gli ospiti non si lasciano intimorire e rispondono con una botta di Ferraresi dalla distanza, poco preciso. Dieci minuti più tardi Ioan ci prova da oltre venti metri con una saetta che finisce fuori di poco, e si va negli spogliatoi a risultato invariato.

Norman Rusin

DILETTANTI

Domio e Fossalon si affronteranno mercoledì

TRIESTE Si preannuncia un mercoledì di lavoro per i dilettanti. Innanzitutto ci saranno tre recuperi. Per il girone D di Seconda categoria si affronteranno alle 20.30, sul terreno sintetico di via Petrarco, il Domio e il Fossalon. Arbitrerà il signor Enrico Battisacco di Cormons. Al Villaggio del Fanciullo, invece, andrà in scena alle 20.30 il match Cgs-Poggio, valido per il raggruppamento F di Terza categoria. Nello stesso ambito (Terza F), ma alle 15, ci sarà al Villaggio del Pescatore la gara tra l'Auriana e il Campanelle Prisco. Fra due giorni, inoltre, ci sarà spazio alle 20.30 per la Coppa Regione. La manifestazione riservata alla Seconda «viva» i quarti di finale, i cui incontri saranno: Villesse-Maranesse, San Lorenzo-Kras, Montebello-Vallencia-Buiese, Tagliamento-Degnano-Polenigo. La kermesse di Terza categoria invece è un passo più avanti, essendo giunta alle semifinali. Le gare in programma sono Stella-Azzurra Attimis-Sant'Andrea/San Vito e Talmassons-Pro Strada. Essendo ormai la Coppa Regione ad eliminazione diretta, in caso di parità al termine dei tempi regolamentari, verranno battuti i calci di rigore.

m.l.

DONNE

Il Campagna dà cinque punti al San Marco

TRIESTE Il Campagna riacquista cinque punti di margine sul San Marco in occasione della quindicesima giornata. La capolista espugna il campo del Tergeste per 9-0. Nel primo tempo (3-0) le pordenonesi stentano un po' ad alzare i ritmi, anche perché non si adattano al terreno di via Locchi. Vi prendono le misure nella ripresa, durante la quale aumentano anche la loro concentrazione. Il portiere triestino Crisman evita un passaggio maggiore con alcuni interventi importanti. Tripletta di Silvia Cerrato, doppietta di Novedo e Novele Cerrato, reti singole di Salvestrin e Visintin.

Il Montebello Don Bosco e la Royal Eagles si dividono la posta in palio, impattando per 1-1. Le salesiane si presentano prive di tre pedine - il bomber Canazza, Biloslavo e Sfeci -, ma ci mettono la giusta aggressività. Si chiudono bene e partono in contropiede, tanto che sono loro ad avere le occasioni migliori. Le venete fanno registrare un maggior possesso-palla, cercano di dettare il gioco, ma non pungono davanti (ripetono insomma il copione messo in mostra contro il Faedis). Pagano il fatto di essere prive dell'attaccante Leo - dovrebbe rientrare domenica - mentre l'altra punta Brussolo scende in pista al 50', dopo essere rimasta fuori da ottobre per una distorsione ad un ginocchio. La stessa Brussolo sigla il gol dell'1-1 cinque minuti dopo l'1-0 firmato dalla Vrsè alla mezz'ora della seconda frazione. Tra le salesiane una buona prestazione le forniscono due quattordicenni, Lofino (gennaio 1989) e Cerne (26/2/1989).

Pareggio per 1-1 pure tra il Tre Stelle e il Gemon. Il risultato rispecchia l'equilibrio visto in campo tra una formazione, il Tre Stelle, che era ferma da due mesi e mezzo, e un'altra, il Gemon, che sembra aver trovato la sua dimensione. Vantaggio locale firmato al 10' dalla Ninno, pareggio ospite di Sara Di Viesto al 40 della ripresa.

Prova positiva per il San Gottardo, che ha ragione del Faedis per 3-0. Predan sblocca la situazione a metà del primo round, Vazzaz e Sigura su punizione impegnano il portiere ospite, mentre Mattioli raddoppia sul finire dei primi 45' (palla nel sette). Nella seconda parte le sconfitte hanno una flessione e vengono ancora castigate alla mezz'ora da una punizione all'incrocio di Cibert.

Normale turno di riposo per il Trasaghis, mentre il San Marco è rimasto fermo per il ritiro della Pro Cervignano.

Il 13 aprile, alle 19.15, recupero Montebello-Tre Stelle.

Classifica: Campagna 42; San Marco 37; Trasaghis 28; Tre Stelle, San Gottardo 26; Royal Eagles 21; Faedis 25; 15; Montebello Don Bosco 11; Tergeste 10.

Alessandro Ravalico

Massimo Laudani

ALLIEVI REGIONALI

Settimana da dimenticare per i ragazzi di via Felluga. Tonfo casalingo per il Domio. Cade il San Sergio

Ponziana pirotecnico a San Luigi

Si sgretola la vetta, La capolista Gemonese impatta per 1-1 con la Sanvitese. A guadagnare terreno ora è l'Italia San Marco che abbatte il Monfalcone

Allievi Regionali / A
RISULTATI
Ancona-Sangiorgina 10-1
Codroipo-Trieste Calcio 5-1
Domio-Danotello 0-2
Italia S. Marco-Monfalcone 5-0
Palmanova-Sacilese 0-5
Pro Romans-Union 1-1
San Luigi-Ponziana 3-4
Sanvitese-Gemonese 1-1
PROSSIMO TURNO
Donatello-Pro Romans
Gemonese-Ancona
Monfalcone-Domio
Palmanova-San Luigi
Ponziana-Codroipo
Sangiorgina-Italia S. Marco
Trieste Calcio-Sanvitese
Union-Sacilese
CLASSIFICA
Ancona 51 22 16 3 3 67 23
Italia S. Marco 49 22 15 4 3 51 17
Gemonese 49 22 15 4 3 48 22
Danotello 42 22 12 6 4 48 25
Domio 42 22 12 6 4 45 30
Palmanova 38 22 12 2 8 43 41
Sacilese 37 22 10 7 5 44 26
Sanvitese 34 22 8 10 4 43 28
San Luigi 32 22 9 5 8 48 40
Ponziana 28 22 8 4 10 32 39
Codroipo 23 22 6 5 11 35 41
Pro Romans 20 22 4 5 13 25 51
Union 17 22 4 5 13 18 40
Monfalcone 12 22 2 6 14 12 49
Trieste Calcio 7 22 1 4 17 19 60
Sangiorgina 6 22 1 3 18 21 67

TRIESTE Settimana da dimenticare per il San Luigi impegnato nel campionato regionale allievi. Due gare, entrambe derby, e due sconfitte piuttosto sonore. Lo scorso giovedì, nell'ambito della gara di recupero con il Domio, il San Luigi ha dovuto inchinarsi con il secco passivo di 1-4 (rete di Pasquato per i sanluigini, doppietta di Kurdi, Ferro e Mattia Pacherni e per il Domio) mentre ieri, nello scontro valido per la 7.a di ritorno, è stato il Ponziana a violare il terreno di via Felluga con il pirotecnico 3-4. Al tirare delle somme il Ponziana ha dimostrato di credere maggiormente nel bottino pieno pur costretto sempre a inseguire. In vantaggio infatti per tre volte il San Luigi con Pedarra, Brunetti e De Tomi ma puntualmente inchiodato sul momentaneo pareggio dalle repliche di Biagio e Castiglione, autore di una doppietta. Quando la spartizione della posta sembrava l'esito più logico è spuntato Cano per la stoc-

cata che vale 3 punti di platinio per un Ponziana che ha saputo confermare i tratti della continua crescita maturata nella seconda parte del campionato. Tonfo casalingo per il Domio e costretto alla resa dal Danotello per 0-2, la vera bestia nera della stagione. Una doppietta di Rigonat ha spento le velleità del Domio (all'andata finì 6-0) che ieri ha terminato la gara in nove in seguito alle espulsioni di Giannone e Nordio: «Una vittoria ci avrebbe rilanciato nelle zone buone della graduatoria - ha commentato mestamente il tecnico del Domio, Bagordo -, forse dobbiamo abbandonare i sogni di gloria». Privi di gran parte dei suoi titolari e con il portiere schierato in veste di centravanti, il San Sergio poco ha potuto in casa del Codroipo. Il punteggio di 5-1 rispecchia l'andamento della intera gara: «Non potevamo fare di più - ha confermato il tecnico del San Sergio, Lovrelich -, eravamo imbottiti di riserve tanto che è stato Koren, il nostro portiere abituale, ad andare a segno per la rete della bandiera». Si sgretola intanto la vetta. La capolista Gemonese impatta per 1-1 in casa

della Sanvitese, pareggiando tra l'altro in pieno recupero, mentre l'altra leader prende letteralmente il volo con una scorpacciata di reti (10-1) ai danni della cenerentola Sangiorgina. A guadagnare terreno è quindi l'Italia San Marco che si rifà sotto abbattendo con il classico «capototò» il Monfalcone; la cinquina dei gradiscani è messa a segno da Pigani, Fedele e dallo scatenato Daniele, autore di una tripletta. Con il punteggio di 5-0 dilaga anche la Sacilese. La vittima di turno è stata la formazione del Palmanova, riuscita ieri a resistere degnamente nell'arco della prima frazione di gioco archiviata sui portoni 1-0; le reti della Sacilese portano la firma di Simone, Bolzonello e dell'altro «triplettista» della domenica, Dezan. L'altro pareggio della settimana di ritorno del campionato regionale allievi si è consumato tra Pro Romans e Union 91, gara terminata sul punteggio di 1-1. Vantaggio degli ospiti su punizione nel primo tempo, replica della Pro Romans su rigore con Pontuso nel finale dopo aver sbagliato in avvio un'altra massiccia punizione.

Francesco Cardella

ALLIEVI PROVINCIALI

Sant'Andrea superato in casa. Costalunga recupera con una rete di Di Giuliano

San Giovanni inarrestabile

TRIESTE Non frena l'inarrestabile marcia del San Giovanni, sempre più lanciato al vertice degli Allievi provinciali dopo la netta vittoria contro il Cgs, reso giovanissimo dall'epidemia di influenza che ha colpito i più grandicelli. Un virus che, secondo l'allenatore degli «studenti» Savio, potrebbe avere origini meno gravi e più divertenti. «Ho avuto qualche problema influenzale e qualcuno di... Carnevale che risolveremo a parte. I più piccoli hanno fatto comunque molto bene, dimostrando che con loro si può lavorare, spiega il tecnico del Cgs. In fondo, quindi il rotondo 4 a 0 rifilato dal San Giovanni al Cgs non è poi cosa grave. I rossoneri hanno messo dentro due gol per tempo (Minio, Renner, Antonacci (doppietta) i marcatori), creando parecchio, ma non riuscendo ad «uccidere» un Cgs ridotto in dieci all'inizio del secondo tempo per l'espulsione di Romanelli. Dietro al San Giovanni non raccoglie punti l'inseguitore Muggia costretto a rinviare l'incontro con il Montebello Don Bosco a mercoledì 19 marzo causa il Carnevale mugoneso. Sale invece il Domio, che supera fuori casa il Sant'Andrea/San Vito

per 3 a 1. Il Domio passa in vantaggio con Marussi e il Sant'Andrea chiude il primo tempo sull'1 a 1 grazie a un gol di Vignini. Nella ripresa la squadra di Toffoli pressa due volte con Pugliese e Fichera. «Nel primo tempo abbiamo giocato più a calcio rispetto all'avversario», spiega mister Toffoli. «Nella ripresa abbiamo iniziato male ma, una volta passati in vantaggio, ci siamo meritati i tre punti». «Potevamo portare a casa la partita sull'1 a 1, non fosse stato per qualche sbavatura difensiva di troppo sugli ultimi due gol avversari», il parere di Canciani del Sant'Andrea. Con una rete di Di Giuliano in pieno recupero il Costalunga batte l'Esperia per 2 a 1. I gialloneri erano passati in vantaggio con una punizione di Mancusi, prima di venire raggiunti da una rete di Zucca che ha galvanizzato l'Esperia capace di colpire due legni (con lo stesso Zucca e con Esposito), creare buone opportunità da rete e permettersi il lusso di sbagliare un rigore tirato da Corona e parato da Licen, autore di una grande prestazione globale. Quindi il gol risolutore di Di Giuliano. «Il nostro portiere è stato molto bravo», sottolinea

il viceallenatore del Costalunga Bologna. «Ma va anche precisato che avevamo metà squadra a casa con l'influenza». Malgrado la sconfitta in extremis, mister Giraldo appare comunque soddisfatto. «Abbiamo giocato bene e sono contento lo stesso perché ho ritrovato una squadra capace di buone prestazioni di gioco. Alla fine siamo stati giustamente castigati per tutto quanto avevamo sbagliato». L'unico pareggio della giornata arriva da Chiarbola-Breg, conclusa sul 2 a 2. Chiarbolini in vantaggio con una bella rete di Piccoli, poi raggiunti e superati da una doppietta di Cherber. Nella ripresa il Chiarbola ha operato un forcing che ha prodotto il pareggio di Ferrante in semirovesciata.

Risultati. Chiarbola-Breg 2 a 2; Esperia-Costalunga 1 a 2; Cgs-San Giovanni 0 a 4; Sant'Andrea-Domio 1 a 3; Muggia-Montebello D.B. rinviata al 19 marzo. Riposava: Opicina.

Classifica. San Giovanni 33; Muggia 27; Domio 25; Sant'Andrea/San Vito 19; Breg 17; Montebello D.B.; Chiarbola e Costalunga 14; Esperia 10; Cgs 8; Opicina 7.

Alessandro Ravalico



Vittoria di stretta misura ma importante per gli isontini che distanziano la seconda di ben cinque punti

La Juventina resta da sola in vetta

Fincantieri dà una lezione alla Castionese, Chiarbola esce con le ossa rotte



Sonora batosta per il Chiarbola a Santa Maria La Longa.

Santamaria	6
Chiarbola	1
MARCATORI: pt 28' e 9' Chiarandini, st 20' Rana, al 24' Germani, al 31' e 47' Pravisani, al 40' Malisan S. SANTAMARIA: Nadalutti, Maida (st 18' Panarello), Turchetti F., Sbrugnara, Malisan E. (st 42' Turchetti S.), Grassi, Malisan S., Zompicchiatti, Chiarandini, Rana (st 21' Pravisani), Jurisevic, All. Belviso. CHIARBOLA: Zanni, Bencich (st 21' Ruzzier), Honovich, Varese, Sabini, Scotto di Minico, Germani, Vignali (st 16' Castellano), Zaccari (st 34' Curzolo), Cotide, Lazzara. All.: Curzolo. ARBITRO: Brandolin (Cormons).	

SANTA MARIA LA LONGA Esce con le ossa rotte il Chiarbola dal campo di Santa Maria la Longa, al termine di una gara nella quale i triestini hanno retto solo per un tempo per poi cedere di schianto nella ripresa. Il Chiarbola si presentava al Comunale con due risultati positivi nelle ultime due gare che avevano ridato morale all'ambiente, mentre il Santamaria era costretto a ricorrere a parecchi elementi della formazione juniores, viste le indisponibilità di Chiandotto, Dentesano, Passoni, Vida e Scior. Al 22' è sempre Zompicchiatti (lasciato sempre troppo libero) ad impennare Zanni con un preciso colpo di testa che il portiere riesce a togliere letteralmente dalla porta con bravura, ma al 28 il Santamaria passa in vantaggio: su un corto rinvio di Zanni parte il contropiede con Zompicchiatti a servire libero in area Chiarandini: Zanni si supera sulla prima conclusione respingendo corto, ma nulla può sulla successiva ribattuta che il rapace attaccante spezzisce in fondo al sacco. Prima del riposo Vignali di testa non approfitta dell'uscita maldestra di Nadalutti da un calcio d'angolo, mandando la palla fuori.

Nella ripresa al 9' i locali raddoppiano: Turchetti serve palla al limite dell'area a Chiarandini che, ubriaca Bencich per poi depositare la palla in rete con un preciso fendente sotto traversa. La combina grossa il numero due di Curzolo al 20', mancando l'anticipo sul lungo lancio verso lo scatenato Chiarandini che si presenta solo davanti a Zanni e regala la rete a Rana che comodamente di testa deposita nella porta sgaurita. Ma in maniera roccabolesca al 24' Germani accorcia le distanze con un tiro cross dalla sinistra che sorprende nettamente Nadalutti sul primo palo. Il Chiarbola riacquista fiducia, e per ben due volte costringe Nadalutti al miracolo: prima al 25' il portiere si oppone al bolido dalla distanza di Cotide, poi devia alla grande la conclusione a colpo sicuro di Honovich. E nel momento migliore dei triestini, la difesa fa di nuovo acqua, permettendo a Pravisani di siglare in contropiede la quarta rete con un preciso pallonetto sull'uscita del portiere. Cotide costringe alla deviazione in angolo Nadalutti al 35' su punizione, mentre il Santamaria cinque minuti più tardi non fallisce e va ancora in rete: calcio d'angolo di Panarello e Malisan S. di testa sigla indisturbato. Non è finita, perché Pravisani prima al 45' fallisce a porta vuota sull'assist di Chiarandini, ma poi al 47' triangola in velocità con lo stesso Chiarandini, vero protagonista dell'incontro, e batte per la sesta volta Zanni con un gran diagonale al volo.

Luca Pettenà

Fincantieri	2
Castionese	1
MARCATORI: pt 28' Moratti, 45' Milan, st 2' Canevarolo (rigore). FINCANTIERI: Pischedda, Antonelli, Palombieri, Buonocunto, Cechich, Moratti (st 46' Novati), Mauri, Baldan, Pellaschiar (st 38' Tomsig), Dal Canto (pt 14' Cergoli), Milan All. Veneziano. CASTIONESE: Ciani, Comuzzi (st 29' Basello), Rizzi, D'Ambrosio, Zaina, Canevarolo, Spaccaterra R., Candotto, Cantarutti (st 20' Di Blas), Pagani, Carpinio All. Comuzzi. ARBITRO: Peresson di Pordenone. NOTE: Espulso al 37' st Veneziano per protesta, ammoniti Antonelli e Tomsig.	

MONFALCONE Tre punti preziosi in chiave play-off per la Fincantieri che supera con due accelerate nel primo tempo la Castionese reduce da quattro vittorie di fila. Partita dai ritmi bassi, senza colore: alla prima azione costruita i locali passano, cross dalla destra di Baldan, Mauri viene anticipato da Ciani, palla a Moratti che nel cuore dell'area con un pallonetto di testa mette dentro.

La reazione friulana è poco, solo una punizione alta di Spaccaterra, e al 45' arriva il 2-0: Buonocunto riva palla a metà campo (qualche protesta friulana), tocca per Mauri che parte in percussione centrale, nessuno la ferma, dal limite manda in porta Milan che con un diagonale basso di destro supera Ciani. In avvio di ripresa la Castionese riapre subito la partita: scambio fra Carpinio e Cantarutti, quest'ultimo in area cade dopo un contrasto con Antonelli, per Peresson è rigore, trasformato con un sinistro spazzante dal libero Canevarolo. I bisacchi però reagiscono subito, punizione dal limite di Baldan che centra in pieno la traversa, poi fendente di Mauri e due occasioni per uno spunto Pellaschiar che calcia fuori centro.

E nel finale la Castionese si getta in avanti, crea prima un brivido con Pagani, che arriva tardi sull'incontro da destra, e poi va vicina al pareggio con un preciso colpo di testa di Carpinio destinato all'angolo, ma Pischedda con uno spettacolare balzo evita l'ennesima rimonta e salva un risultato fondamentale per le mire dei cantierini.

Enrico Colussi



La Juventina vince di stretta misura contro lo Staranzano.

Juventina	1
Staranzano	0
MARCATORI: pt 45' Devetak M. (rig.). JUVENTINA: Peteani, Bianco F., Buttignoni, Trampus D., Stacul, Visintin, Pantuso, Trampus A. (st 3' Saveri A.), Businelli (st 28' Marassi Mattia), Saveri N., Devetak M. (st 42' Kobal) All. Interbartolo. STARANZANO: Gherbaz, Zonta, Vezzi, Scapolo (st 18' Brandi), Boem, Donaggio (st 14' Limeri), Andrian, Santi, Padoan, Valzano, Butti, All. Zanetel. ARBITRO: Zulian di Trieste. NOTE: Espulso st 46' Butti, ammoniti Bianco F., Trampus A., Devetak M., Santi e Donaggio.	

GORIZIA Vittoria di stretta misura ma importante per gli isontini, consolidando così il solitario posto di vertice in classifica. Con estrema sofferenza deve stringere i denti e contenere il gioco preciso e incisivo degli ospiti, protagonisti di un perentorio ritorno nell'ultima parte di gara. La Juventina comincia bene con un tiro pallonetto di Businelli, ma con il passare dei minuti appare piuttosto contratta e lo Staranzano macina gioco. Valzano spara a botta sicura al 2' però la conclusione risulta centrale e preda di Peteani. Peteani ancora è costretto ad intervenire su penetrazione condotta da Andrian per Santi, e il tocco finale da parte di Scapolo all'11'.

Padoan costringe nuovamente il portiere casalingo a un difficile intervento; siamo al 14' e la palla non trattenuta da Peteani provoca un corner. Valzano lo batte e la inzeccata da breve distanza è molto pericolosa. Un lancio di Andrian al 19' serve sempre il guizzante Padoan in profondità, ma Peteani esce a liberare con i piedi. Al 34' la Juventina si fa viva con un angolo di Pantuso, Daniele Trampus a centro area viene ostacolato e sbaglia la favorevole occasione. Scambio tra Butti e sempre Padoan al 36' deviato sul fondo dalla retroguardia biancorossa.

Allo scadere Marco Devetak scende sulla fascia, si apre un varco tra i difensori staranzanesi e scocca un missile da fuori area. Il pallone batte sul palo interno e quindi si insacca. Al 2' della ripresa una ottima giocata tra Daniele Trampus e Marco Devetak termina poco distante dalla rete. Il cronometro segna il 5' e Pantuso crossa per Daniele Trampus, Boem commette un fallo che decreta il calcio di rigore. Businelli si incarica ma il penalty è debole e Gherbaz intercetta la massima punizione. Businelli affondo al 10' a trovare lo smarcato Marco Devetak, la ghiotta opportunità svanisce nel nulla. Forcing ospite dal 26' quando Padoan serve Butti, sberla ribattuta e agguantata in due tempi dall'estremo Peteani. Butti impegna ancora alla mezz'ora Peteani, il quale si dimostra attento opponendosi con grande sicurezza. Punizione di Brandi al 33' e questa crea una furibonda mischia in area; la conclusione di Andrian ravvicinata è parata dal portiere isontino. Al 42' Limeri esegue un tiro cross ribattuto con i pugni da Peteani, Valzano al volo spara e la sfera sorvola la traversa. Ultimo acuto al 46' con Mattia Marassi bravo a destreggiarsi e spargere un pericolo nell'area dello Staranzano.

Vittorio Piccotti

Turriaco	1
Torviscosa	1
MARCATORI: pt 20' Derman, 44' Birri. TURRIACO: Zearo, De Bianchi, Furlan, Biran, Antonelli, Pizzin, Pahor, Sannini, Derman, Sandrucci, Zulini (st 1' Bacchetta), All. Trentin. TORVISCOSA: Rossetto, Taverna Turisan, Pellizzari, Andreotti, Birri, Casotto, Pascut, Paviotti, Chiarparin (st 25' Manaro), Turchetti, Fragiola. All. Sdrigotti. ARBITRO: Hager di Trieste. NOTE: Espulso Pellizzari pt 42' per offesa all'arbitro; ammoniti Furlan, Pizzin, Sannini, Andreotti, Turchetti, Manaro.	

TURRIACO Contava smuovere la classifica, di ruffa o di raffa entrambe le contendenti ce l'hanno fatta ma i rimpianti per i locali sono maggiori: in vantaggio e con un uomo in più era lecito accapigliarsi il risultato pieno. Prima frazione non troppo spettacolare con tre episodi ad annimarla. Pressoché analoghi quelli a metà tempo con il legno a tremare: Zearo è salvato dal tocco maldestro del collega di reparto Antonelli nelle fasi di una concitata mischia, Rossetto se la vede invece brutta sulla botta dalla distanza di Pahor. Verso la fine rosso diretto a Pellizzari, per il resto poco da dire.

Gli ospiti contengono tranquillamente la manovra poco incisiva del Turriaco portandosi al tiro da fuori con Andreotti e Chiarparin. Parte dall'incursione del veterano Sannini l'azione del vantaggio bisaccol al 20'. Bacchetta asseconda le intenzioni del compagno scattando sul fondo per chiamare fuori dai pali Rossetto e beffarlo con un traversone basso a beneficio del solissimo Derman appostato a nemmeno un metro dalla porta. Il Turriaco ha il demerito di non saper chiudere i conti e per di più in superiorità numerica, parte in contropiede alacremenente ma non arriva alla conclusione. Girata di Derman al 33' e simultanea risposta di Manaro, poi è Andreotti a sfiorare traversa e pari con un gran destro da fuori area al 37'. Rossetto ferma a terra la battuta in diagonale di Sandrucci al 43', sul ribaltamento di fronte arriva la punizione decisiva: Paviotti scodella a centroarea e Birri inzecca di precisione alle spalle di Zearo. Al 4' di recupero sventola di Pizzin che esce di poco, Sdrigotti e i suoi festeggiano lo scampato pericolo.

Matteo Marega

Niente derby tra Zaule e Primorje È Carnevale

TRIESTE Il derby tra lo Zaule e il Primorje non s'ha da fare... a Carnevale. La formazione di Rabuiese infatti ha chiesto e ottenuto il rinvio della stracittadina (la società giallorossa ha acconsentito di buon grado), spostata alle 20 di mercoledì 12 marzo. «A Carnevale siamo sempre molto indaffarati», spiega il direttore sportivo dello Zaule, Turcino, che fa poi una riflessione su un'altra sfida triestina, andata in scena sabato. «Speravamo che il Costalunga ottenesse di più contro l'Opicina e invece è stato sconfitto per 3-1. Così, sabato, sarà più determinato contro di noi per non perdere i play-off».

Vi trovate in una situazione delicata. Come può proseguire la vostra annata? «Nello spogliatoio ci si parla. Il gruppo dei giocatori, affidato ora all'allenatore Franca, assicura serietà e disponibilità. Ci sono dieci partite, il che significa trenta punti in palio».

Insomma, finché c'è la matematica, sperate ancora... «Penso che non siamo inferiori a nessuno, ma siamo stati penalizzati per una serie di motivi che non sto qui a elencare. Quello che ci interessa è lo spirito che anima il gruppo, che non deve mollare fino alla fine. Cercheremo di ottenere un punto in più di chi ci precede».

Il Primorje invece sta navigando quasi a metà classifica. «Il nostro auspicio era proprio quello di vivere una stagione tranquilla - sostiene il dirigente Babuder - Vogliamo salvarci la prima possibile, prima degli scorsi anni, e tutto quello che verrà in più sarà guadagnato. La nostra politica poi è di inserire i giovani del nostro vivaio in prima squadra».

Per il momento insomma le cose stanno andando come vi aspettavate... «Stiamo facendo bene e siamo contenti anche se abbiamo perso qualche punto per strada per delle stupidaggini. Nel corso di un torneo però si viene compensati, vincendo alcune partite che magari non si meritava di vincere».

Poi avete inserito nello staff tecnico Bertucci. «Pur non conoscendo ancora bene la realtà del nostro calcio - conclude Babuder - si sta impegnando con profitto».

mas. lau.

1.a Cat. - Gir. A	
RISULTATI	
Centro Mobile-Latisana Ric.	2-1
Ceolini-Cordenons	1-0
Codroipo-Varmo	1-1
Faibano-Un.Pasiano	2-1
Liventina-Valvasone	1-1
Morsano-Tiezzese	0-0
Palazzolo-Caneva	1-0
Spilimbergo-V. Rauscedo	0-4

PROSSIMO TURNO	
Caneva-Codroipo	
Cordenons-Faibano	
Latisana Ric.-Spilimbergo	
Tiezzese-Palazzolo	
Un.Pasiano-Morsano	
V. Rauscedo-Liventina	
Valvasone-Ceolini	
Varmo-Centro Mobile	

CLASSIFICA	
Valvasone	40 21 10 10 1 28 12
Latisana Ric.	38 21 11 5 5 33 26
Tiezzese	37 21 11 4 6 38 23
Varmo	35 21 9 8 4 29 14
Palazzolo	35 21 10 5 6 24 23
Un.Pasiano	33 21 9 6 6 25 19
Cordenons	32 21 9 5 7 35 27
V. Rauscedo	32 21 8 8 5 29 23
Faibano	31 21 9 4 8 33 28
Centro Mobile	29 21 8 5 8 26 25
Ceolini	28 21 7 7 7 27 25
Codroipo	28 21 7 7 7 24 23
Caneva	22 21 5 7 12 28 40
Spilimbergo	20 21 6 2 13 18 28
Morsano	11 21 0 11 10 14 35
Liventina	4 21 0 4 17 13 47

1.a Cat. - Gir. B	
RISULTATI	
Buttrio-Riviera	3-1
Colloredo-Lumignacco	0-0
Flumignano-Ancona	1-2
Risanese-Faedis	2-0
Tarcentina-Nimis	0-2
Tre Stelle-A.Buonacquisto	0-2
Tricesimo-U.Nogaredo	1-3
Trivignano-Valtesse	1-2

PROSSIMO TURNO	
A.Buonacquisto-Buttrio	
Ancona-Colloredo	
Faedis-Flumignano	
Lumignacco-Tricesimo	
Nimis-Tre Stelle	
Riviera-Trivignano	
U.Nogaredo-Tarcentina	
Valtesse-Risanese	

CLASSIFICA	
Tricesimo	50 21 15 5 1 40 13
Flumignano	41 21 12 5 4 28 14
Ancona	40 21 11 7 3 33 16
Risanese	33 21 9 6 6 30 27
Riviera	30 21 8 6 7 36 31
Buttrio	30 21 7 9 5 26 22
Valtesse	27 21 6 8 6 21 22
Tre Stelle	26 21 6 9 6 18 20
Lumignacco	26 21 6 8 11 22 25
Nimis	26 21 7 5 9 28 32
Faedis	25 21 7 4 8 29 29
Tarcentina	25 21 7 4 10 36 45
A.Buonacquisto	22 21 6 4 11 22 33
Colloredo	21 21 4 9 8 23 29
U.Nogaredo	21 21 5 6 10 16 26
Trivignano	11 21 2 5 14 14 38

1.a Cat. - Gir. C	
RISULTATI	
Aquileia-Pro Fiumicello	1-3
Fincantieri-Castionese	2-1
Juventina-Staranzano	1-0
Medeuzza-Mladost	2-0
Opicina-Costalunga	3-1
Santamaria-Chiarbola	6-1
Turriaco-Torviscosa	1-1
Zaule Rabuiese-Primorje	da giocare

PROSSIMO TURNO	
Castionese-Santamaria	
Chiarbola-Juventina	
Costalunga-Zaule Rabuiese	
Mladost-Aquileia	
Primorje-Fincantieri	
Pro Fiumicello-Opicina	
Staranzano-Turriaco	
Torviscosa-Medeuzza	

CLASSIFICA	
Juventina	46 21 14 4 3 42 23
Aquileia	41 21 11 8 2 36 24
Castionese	36 21 10 6 5 33 19
Santamaria	33 21 9 6 6 31 19
Fincantieri	32 21 7 11 6 36 19
Medeuzza	32 21 8 8 5 27 15
Pro Fiumicello	31 21 8 7 6 24 19
Staranzano	30 21 7 9 5 30 29
Costalunga	30 21 6 9 5 25 24
Primorje	25 20 6 7 7 23 26
Turriaco	25 21 6 7 8 30 34
Opicina	23 21 5 8 8 25 27
Torviscosa	23 21 5 8 7 24 28
Mladost	16 21 3 8 11 28 50
Chiarbola	14 21 4 2 15 18 50
Zaule Rabuiese	12 20 3 3 14 26 52

JUNIORES PROVINCIALI

L'ultima in classifica vende cara la pelle. Staranzano non molla la presa

Zaule perde, ma Domio soffre

TRIESTE Doveva essere una passeggiata, visto il divario in classifica (37 punti contro 0), invece la vittoria della capolista Domio sul fanalino Zaule è stata più dura del previsto. Uno striminzito 2-0 (Buttazzoni e Umek) con qualche leggerezza di troppo dei biancoverdi. «Gli avversari hanno giocato alla pari - ammette l'allenatore del Domio, Cattonar - mettendoci più volte in difficoltà. Abbiamo avuto 5' di risveglio, che ci hanno consentito di uscire dal torpore e portare a casa una vittoria importantissima. La squadra è stata poco brillante, salvo solo i tre punti».

Una soddisfazione per lo Zaule, che rimane però sempre al palo, schierato con molti giovani e due rinforzi della prima squadra (Cisternino e Celigo). Dietro al Domio non molla lo Staranzano che, dopo un primo tempo sotto tono, acciuffa il risultato nella ripresa (3-1) grazie alle rete di Deak, Fulghesu e Sadat Isa. I triestini hanno invece risposto con Mistrretta. «Nella prima frazione non abbiamo giocato di squadra, cercando troppo le individualità. Contro l'Anthares, una

squadra che ha sempre tenuto la palla a terra, non era facile», spiega il tecnico dei bisacchi Volante, mentre il collega Cicchese incassa i complimenti e promette un finale di campionato in crescendo. Si stacca dal gruppo di testa l'Isonzo pareggiando (3-3) contro il Montebello Don Bosco. Una partita strana quella degli ospiti, in svantaggio per 3-1 (Palumbo, rigore e ribattuto in porta da De Nicola e Bunz; Piazza) ma capaci di recuperare il risultato nella ripresa con Andrian e Enrico Zimolo.

«Ci siamo svegliati troppo tardi, dopo un inizio condito da errori folli», racconta il dirigente dell'Isonzo, Fedel. Un pareggio meritato secondo l'allenatore dei salesiani, Vuch, che si è visto privare per tutto il secondo tempo di Murer (espulso). Vittoria di misura per il Chiarbola sul Fogliano (2-1), ma tanta sofferenza per i triestini. Già di corda l'allenatore Tommasi per l'atteggiamento tenuto dalla squadra: «Dopo il 2-0 realizzato nel primo tempo in pochi minuti (Cavaliere e Novello) la squadra ha cominciato a giocare in allegria, così mi sono arrabbiata».

Pietro Comelli

to negli spogliatoi. Non è possibile prendere una gara con superficialità». Vista l'inferiorità dell'avversario il Chiarbola ha insomma mollato, concedendo il ritorno del Fogliano che nel finale ha accorciato con Goret. Non si è giocata per motivi carnascialeschi Cgs-Sovodnje, su richiesta degli ospiti, lasciando interdetta la società triestina che si è vista comunicare la decisione dalla Figg. Quattro gol di Maschietto e uno di Maschietto seppelliscono (5-0) il Costalunga, ma per il Latte Carso non è stata una passeggiata. «Il risultato è bugiardo», racconta l'allenatore giallonero Vidos, recriminando per le occasioni sprecate dalla squadra. Un giudizio condiviso dal collega dei «lattaia» Tordi.

Risultati: Chiarbola-Fogliano 2-1; Montebello Don Bosco-Isonzo 3-3; Costalunga-Latte Carso 0-5; Cgs-Sovodnje rinviata; Zaule-Domio 0-1; Staranzano-Anthares 3-1.

Classifica: Domio 37; Staranzano 33; Isonzo e Chiarbola 32; Latte Carso 31; Costalunga 18; Sovodnje 16; Anthares Esperia e Cgs 13; Montebello Don Bosco 11; Fogliano 7; Zaule 0.

ESORDIENTI

Due doppiette del Sant'Andrea fanno secco il Montebello

TRIESTE È già tempo di due recuperi, entrambi validi per il raggruppamento B degli Esordienti. Il Sant'Andrea-San Vito, ben diretto dal libero Matelich, batte il Montebello Don Bosco per 5-2 grazie alle doppiette di Cavallini e Francesco Marchetti, nonché al centro di Vignini. Per i salesiani, andati in vantaggio per primi e ritrovatisi sotto poi per 1-3 dopo due tempi (nel terzo il 2-3 precede le altre due marcature biancazzurre), le reti vengono realizzate da Ciriello e Lofino.

«I nostri avversari hanno meritato di vincere, anche se il passivo è penalizzante - è il commento del tecnico nerazzurro Ilias - Hanno sviluppato più gioco di noi, pur non avendo tantissime occasioni. Resta l'amaro in bocca per il fatto che tre gol sono scaturiti da nostri errori. Più della metà dei ragazzi, che ho a disposizione, hanno incominciato a giocare ad ottobre. Perciò peccano nell'organizzazione difensiva e non restano concentrati per tutta la partita». Non tutto però è negativo. «Non posso essere contento degli sbagli e per l'aver perso per 2-5 - conclude Ilias - ma, almeno in attacco, s'incomincia a vedere qualche movimento giusto».

ma. la.

Soddisfatto l'allenatore del Sant'Andrea/San Vito, Favretto. «La squadra sta crescendo bene. Durante l'andata, nel girone 1, è stata dura: essendo del '91, eravamo in difficoltà contro i '90. Ora invece ci potremo togliere delle soddisfazioni. Il successo contro il Montebello, che presentava tre ragazzine di un anno più grandi, lo ritengo giusto, avendo costruito qualcosa in più».

Il Domio ha avuto ragione del Cgs per 3-2. Vantaggio dei sconfitti con Barboni, rimonta biancoverdi e Vargiu, gol infine del verde-arancio Sergi. Il mister verde-arancio Cedi: «Abbiamo giocato bene nel primo tempo, chiudendolo sull'1-0. Poi è stato il Domio a fare meglio. Potevamo ottenere di più se ci avessimo messo la giusta convinzione». «È stata una partita bella, corretta ed equilibrata - sostiene il portavoce dei vincitori Braini -». Il pareggio sarebbe stato equo. Eravamo rimaneggiati, ma abbiamo sopportato con la prestazione positiva di alcuni pulcini. Nel finale il Cgs ha cercato il pari, mentre noi potevamo segnare in contropiede».

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Vince la Polisportiva carsolina. L'Esperia A si aggiudica il derby in famiglia

Lo scettro rimane a Opicina

TRIESTE La terza giornata di ritorno dei giovanissimi provinciali lascia lo scettro di capolista sempre in mano all'Opicina. La Polisportiva carsolina supera il Domio per 7-1 mandando in gol Degra, Della Mea, Noto, Giannini e Puglia, questi ultimi due autori di una doppietta. Di Meiacco la replica biancoverdi. «Abbiamo costruito molto - il commento del mister gialloblù Levi - e abbiamo segnato sei reti su azione, mentre solo una è scaturita su rigore». La parola all'allenatore avversario Zerovaz. «Sull'incontro dico solamente che, a sette minuti dalla fine, eravamo ancora sull'1-3. Quello che mi dispiace è che due settimane fa avevamo chiesto il rinvio a causa dell'influenza e delle gite scolastiche. L'Opicina invece non ha accettato e abbiamo schierato degli esordienti, oltre ad aver mandato i genitori a prendere in montagna i loro figli. Non guardo alla classifica, che non ci riguarda, ma mi sarebbe piaciuto giocare alla pari». Pronta la replica di Levi. «Non si tratta di cattiveria, ma il giocare in settimana ci avrebbe creato dei problemi. I nostri ragazzi hanno vari impegni: l'inglese, il calcio, la chitarra e via dicendo. Non più tardi di due settimane fa, avevamo un'importante gara al sabato e, non avendo potuto rinviarla, ci siamo presentati in dodici».

L'Esperia A si aggiudica il derby in famiglia con l'Esperia B con il risultato di 5-0. Gli A fanno girare bene la palla e riescono ad attuare gli schemi studiati in settimana. Nel primo tempo colpiscono con Galati e Bergagna, nella ripresa con Vescovi, Simonis e Cristofaro.

Il Sant'Andrea/San Vito sconfigge per 4-2 il Cgs B. Gli sconfitti forniscono una buona prestazione nella prima mezz'ora per poi calare sul piano fisico nella seconda frazione. Nella prima parte verde-arancio si portano sul 2-0 con una doppietta di Gorani (10' e 20'). Nel primo caso viene lanciato in profondità e fa valere la sua progressione, mandando la palla sotto la traversa, nel secondo trasforma un penalty. Nel corso del secondo round vengono fuori i biancazzurri: doppiette di Sforza e Veglia. Sul 2-2 lo «studente» Amodeo viene espulso per delle proteste colorite nei confronti dell'arbitro, reo di aver convalidato il gol del 2-2 malgrado un fuorigioco. In superiorità numerica gli avversari chiudono i conti: bello il quarto gol, firmato da Sforza con un tocco

a superare il portiere in uscita dopo un preciso assist di Veglia.

Il Costalunga fa soffrire per un quarto d'ora il Montuza, trova l'1-0 con Firini, ma poi pensa che sarà finita, e compie uno sbaglio difensivo, dà via libera a una squadra più tecnica, che s'impone per 9-1. I marcatori sono Giuliani, Malecore, Vescovi (2), Guastella, Di Luca, Cimolin e Del Vecchio (2).

1-1 tra il Breg e il Montebello Don Bosco. Vantaggio dei locali con Antoni, che poi manda fuori un rigore. Il pareggio lo firma Loicorno, il migliore dei suoi. Il tecnico dei padroni di casa Zagari: «Il pareggio è giusto. Nel primo tempo abbiamo giocato leggermente meglio noi, la ripresa è stata in loro favore». L'allenatore dei salesiani Jurisjevič: «Eravamo rimaneggiati, ma abbiamo attaccato per cinquanta dei sessanta minuti. Solo che ci siamo mangiati troppe occasioni».

Rinvia la sfida tra il Cgs A e il Chiarbola. **Classifica:** Opicina 39; Cgs A, Montuza, Esperia A 31; Domio 20;



Sbaragliato in casa il Villesse: i ragazzi di Mendella continuano la loro marcia trionfale

Il Latte non va mai a male

Doppietta di Tognon, protagonista dell'impresa corsara

I TABELLINI

Lucinico	1
Grado	1
MARCATORI: pt 20' Luisa; st 31' Boemo.	
LUCINICO: Pavio, Bonnesi, Visintin, S. Interbartolo, Todecchio, Mele, A. Interbartolo, Luisa (st 9' Petroni), Miclaucig, Brandolin, Cabas (st 36' Uras), All. Tauselli.	
GRADO: Zemanek, Gregori, Boemo, Salmeri, Portelli, Zanute, Clama (st 40' Crosilla), Goiach, Lauto, Corbato, Pozzetto, All. Crosilla.	

Kras	1
Fogliano	1
MARCATORI: pt 19' Scherli, 31' Gambino.	
KRAS: Loigo, Pentassuglia, Daris, Albanese, Skabar, Coccoluto, Dandri (st 36' Pavan), Paoletti, Scherli, Chies, Smilovich, All. Macor.	
FOGLIANO: Cecchet, Soprani, Pussini, Lupieri, Croci, Kaus, Circosta (st 15' Furioso), Spessot, Franti (st 35' Cecconi), Russi, Gambino (st 42' Marizza), All. Bertossi.	

Medea	4
Sovodnje	1
MARCATORI: pt 10' e 40' Diviacchi; st 6' Braidotti, 15' Sellan, 25' Baresi.	
MEDEA: Gerometta, a. Cisilin, Baresi, Zucco, M. Spessot, D. Banello (st 10' Nassiz), Andresini, L. Spessot, Diviacchi (st 32' Donda), Braidotti (st 35' Severo), Sellan, All. Bordin.	
SOVODNJE: Gergolet, A. Florenin (st 25' Paoletto), Bregant, Zotti, Clemente, M. Banello, M. Devetak, Bastiani, M. Florenin, Braidotti, Tonetti (st 31' Terpin), All. Favero.	

Zarja Gaja	0
Domio	3
MARCATORI: pt 1' Krevatin, 5' Primosi su autogol; st 28' Krevatin.	
ZARJA GAJA: Jas Gergori, Daniel Gregori, Primosi, V. Krizmanic, I. Krizmanic, G. Krizmanic, Gergolet, Val, Ban, M. Karis, Cocevari, All. Visintin.	
DOMIO: Cresi, Mikelus, Scignier, Soggia (st 38' Larotella), Troiano (st 1' Palmisano), Zigon, Ravalico, Cotterle, Krevatin (st 28' Gubeila), Sorini, Timperi, All. Lacalamita.	

Piedimonte	1
Fossalton	0
MARCATORI: st 35' Marigo su autogol.	
PIEDIMONTE: Rigonat, V. Cernic, Fulizio, M. Gomisek (st 45' Marconi), Brescia (st 20' A. Gomisek), Ficarra, Orzan, Bregant, Lavena (st 1' Uscio), Millica, Moretti, All. Ranocchi.	
FOSSALTON: Trevisan, Marigo, Mian, Frausin, Neri, Bergamin, Marini, Zugnag, Iovine (st 7' Masin), Colussi, Paussi (st 33' Barbiero), All. Marini.	

Villesse	0
Latte Carso	4
MARCATORI: pt 5' Maccarone, 13' e 45' Tognon, 35' Marzari.	
VILLESSE: Meluzzi, Butus, Bedin (st 30' Mauro), Hadzic, Zoncel, Pian, Bolzan (st 8' Ulian), Pavio, Todor, Iuculano (st 26' Politti), Puntin, All. Pontel.	
LATTE CARSO: Persic, Sors, Latorre, De Stasio, Malusa, Tognon, Miorin (st 12' Perossa), Marinelli, Maccarone (st 22' Derosa), Milos, Marzari (st 33' Maschietto), All. Mendella.	

Sagrado	0
Primorec	0
SAGRADO: Feresin, Sanzo, De Luisa, Vignut (st 23' Tuzzi), Clemente, Gerolin, Baraz (st 36' Piro), Comentele, Dovetta, Gregorutti, Franceschini, All. Nervo.	
PRIMOREC: Busani, Sossi, Corona, Grebnerich (st 23' Riosa), Pusich, Emili, Veronesi, Cadel, Metz, Marega, Pergolis, All. Sorrentino.	

San Lorenzo	0
Moraro	0
MORARO: Zoff, Bernardis, Vendrame, Pisani (st 27' Pinat), Canciani, Biasi, Mellini, Mlakar, Battistin (st 18' Bedin), Godeas, Cirosta, All. Canciani.	

TERZA CATEGORIA GIRONE D

Poker d'assi del Brian Ronchis insegue Malisana

TRIESTE Balzo in avanti della capolista del Girone D della Terza categoria, il Brian, che nello scontro contro la diretta inseguitrice, la Malisana, ha piazzato un poker ed ha allungato le distanze. Nella prima frazione gli ospiti sono andati a segno con Cassan e due volte con Camelot. I padroni di casa, per i quali l'arbitraggio non è stato all'altezza, replicavano con Battiston su rigore, ma il Brian, dopo un rigore sbagliato, chiudeva i conti con Tagliaferri. Il Ronchis pareggia in casa del Romans 2-2 e, pur accorciando le distanze dalla Malisana, manca l'occasione per agganciarla. A farsi sotto è stato il Pertegada che sul rettangolo amico ha saputo cogliere la ghiotta occasione e si è imposto 2-0 sul Flambro con le reti di Pellizzari e Pittana.

La caduta del Flambro ha fatto la felicità del Talmassons che è andato a vincere in quel dell'Otagne-nese con un secco 2-0 che porta la firma di Scaini e Aiman. Vittoria casalinga della Blesanese su una Muzanese decimata dall'influenza con i padroni di casa che andavano in gol con Borrello e Vendramin e nel-

3.a Cat. - Gir. D	RISULTATI
Blesanese-Muzanese	2-1
Malisana-Brian	1-4
Otagne-nese-Talmassons	0-2
Pertegada-Flambro	2-0
Romans-Ronchis	2-2
Zompichia-Italsped	2-1
PROSSIMO TURNO	
Brian-Zompichia	
Italsped-Pertegada	
Lestizina-Otagne-nese	
Muzanese-Romans	
Ronchis-Malisana	
Talmassons-Blesanese	
CLASSIFICA	
Brian	39 17 12 3 2 32 14
Malisana	35 17 11 2 4 31 23
Ronchis	33 17 9 6 2 33 18
Pertegada	32 16 9 5 2 28 13
Talmassons	28 16 8 4 4 25 19
Flambro	25 16 6 7 3 23 16
Zompichia	22 16 6 4 6 23 21
Italsped	19 16 5 4 7 25 28
Muzanese	18 16 3 6 7 15 22
Lestizina	15 16 3 6 7 15 22
Otagne-nese	14 17 3 5 9 21 31
Romans	7 17 1 4 12 17 38
Blesanese	5 17 1 2 14 15 39

TRIESTE «Noi rimaneggiati ma loro troppo forti», sono queste le parole dei dirigenti del Villesse dopo lo 0-4 casalingo contro il Latte Carso. E indubbiamente la stagione dei lattai è da incoraggiare e non conosce ostacoli. Il più 14 sulla seconda in classifica la dice lunga sulla differenza di classe rispetto alle altre compagini. A secondo posto balza il Medea che supera nettamente nello scontro diretto il Sovodnje. In quarta posizione ci sono ora quattro squadre e ritorna a sperare anche il Domio che come riportiamo a fianco deve recuperare un incontro.

In coda sussulto del fanalino Piedimonte che ottiene la seconda vittoria stagionale proprio nel giorno del sessantesimo compleanno del vicepresidente Luciano Marega a cui la squadra dedica i tre punti. Nel successo del Latte Carso sull'ostico campo di Villesse pesano le sette assenze nei locali ma ad ogni modo ben difficilmente la formazione di Mendella non avrebbe vinto anche se il Villesse stesso sarebbe stato al completo. La gara si è decisa nel primo tempo con le quattro marcature e con un palo per i «corsari». Quattro anche le reti del Medea contro il Sovodnje, grande protagonista è stato Braidotti con ben tre assist;



GRADO Alla sesta giornata di ritorno si comincia piano piano a delineare la situazione al vertice della classifica.

Considerando l'ultima vittoria e i numerosi pareggi delle dirette inseguitrici, al primo posto c'è sempre la Maranese con 45 punti e a seguire, a quota 42 c'è il Corno, anch'esso vincente questa settimana.

In terza piazza, poi, con quaranta punti, c'è il Chiavris che si è dovuto accontentare di un pareggio.

In coda a pochi punti di distanza ci sono sempre Comunale Teor, Chiavris, e Poccia.

Ma procediamo con ordine e partiamo proprio dalla capolista.

I lagunari di Zanfagnin questa settimana, nell'anti-

nel primo trova la tesa vincente di Diviacchi, nel secondo si ritrova l'accoppiata con questa volta il centravanti a concludere di piede. In mezzo a ciò un'occasione per Sellan. Ad inizio ripresa il tris è di Braidotti con un tiro dalla distanza, poi c'è una parata di Gerometta su Florenin e quindi Sellan su lancio del solito Braidotti firma il tris; il poker è di Baresi sul traversone di Diviacchi. Pari fra

Kras e Fogliano con i padroni di casa che mantengono costantemente l'iniziativa.

Al quarto d'ora Franti si presenta a tu per tu con Logo ma è abile il portiere a mettere in angolo. Al 19' Smilovich pesca in profondità Scherli il quale supera Cecchet con un pallonetto. Al 27' cross di Daris e Paoletti al volo indirizza fuori. Un minuto dopo azione personale di Chies ma Cecchet blocca a terra. Al 31' l'1-1 è

di Gambino che sfrutta un'ingenuità difensiva avversaria e con un «puntaloso» supera l'estremo difensore di casa. Al 36' Paoletti ci prova da lontano ma Cecchet con un gran scatto di reni salva.

Nella ripresa sette/otto punizioni dal limite per il Kras e un'incornata di Coccoluto (gran risposta di Cecchet) non bastano a scardinare la difesa di Bertossi. Stesso risultato anche in Lucinico-Grado con il vantaggio locale di Luisa di testa e il pari di Boemo in mischia. In mezzo una grande parata di Zemanek su S. Interbartolo e una conclusione a lato di Luisa. Per il Grado degne di nota solo due mischie che potevano regalare il gol. In Piedimonte-Fossalton decide la marcatura di Marigo nel finale che però segna involontariamente nella propria porta sul cross di A. Gomisek. Nulla di fatto fra Sagrado e Primorec con una traversa di Pergolis e un'occasione per Marega per gli ospiti e con i tiri di Franceschini, Devetta, Gregorutti e Comentele per i locali. 0-0 anche fra San Lorenzo e Moraro con la vittoria morale ai punti del Moraro grazie alle diverse opportunità di Cirosta e di Mellini ma all'85' c'è il salvataggio sulla linea di Biasi in mischia.

Massimo Umek

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Domio come Superman in cinque minuti due gol

TRIESTE Partita chiusa già dopo cinque minuti di gioco con il doppio vantaggio del Domio sul rettangolo dello Zarja Gaja. A segno Krevatin, in apertura, di testa sul corner di Timperi e Primosi con un autogol sul passaggio di Cotterle indirizzato a Ravalico.

Questa volta la compagine di Lacalamita, memore della rimonta del Fogliano nei minuti finali della scorsa settimana, rimane più calma e concentrata e alla fine porta a casa i tre punti che la mettono a meno quattro dalla quarta piazza con una partita da recuperare (dopodomani alle 20.30 sul sintetico di via Petrarco contro il Fossalton). Tornando alla cronaca del match, dopo lo 0-2 iniziale, da segnalare il doppio tentativo di Ravalico al 22' e al 26' sul quale prima Jas Gregori salva abilmente e poi con un diagonale sfiora il palo.

Nella ripresa per i padroni di casa da registrare solo un'uscita di Cresi che forse commette anche un fallo da rigore. Il resto è tutto per il Domio, al 31' Jas Gregori salva in uscita su Ravalico, poi Timperi viene anticipato d'un soffio da un difensore e infine Jas Gregori para in due tempi il tiro di Metz.

cipo di sabato, dovevano vedersela con il Camino. Una gara apparentemente facile per loro, essendo gli avversari in piena zona play-out, ma che invece ha presentato parecchie insidie.

La Maranese, infatti, ha vinto di misura, 1-0 il risultato, con la rete di Marani arrivata appena al 35' della ripresa. Nessun'altra azione degna di nota nel resto della gara.

Poche azioni e grande equilibrio anche tra Terzo e Corno, ma la meglio, l'ha avuta proprio il Corno. A piccoli passi, invece, di un solo punto, avanza il Chiavris (la vera sorpresa di questo campionato), pareggiando in casa, 2-2, con l'Azzurra Premariacco.

Una partita brutta dal punto di vista tecnico e pa-

recchio nervosa, ma alla fine il pareggio è stato il risultato più giusto.

A passare in vantaggio è proprio il Chiavris già al 5' della ripresa grazie alla rete di Quetri. L'Azzurra però non ci sta e al 21' pareggia i conti con la punizione di Secl, il quale, al 40', porta anche in vantaggio i suoi.

Al 35' della ripresa c'è la rete del pareggio dei padroni di casa segnata questa volta da Durandi.

Un pareggio anche tra Torre e Comunale Teor, 1-1, al termine di una gara combattuta e che ha visto poca differenza tra due compagini che vantano venti punti di differenza in classifica. Passo falso invece del Poccia che in casa ha perso per uno a zero con il Lavarian Mortean.

Vittoria casalinga del Begliano sul Poggio per 2-1 e gli ospiti, gol di Ribellino, si lamentano per l'arbitraggio non adeguato all'importanza della partita. Nel recupero infrasettimanale, infine, il Sant'Andrea San Vito ha battuto la Romana 2-1.

Domenico Musumarra

TRIESTE Nel girone F della Terza categoria il Breg dimostra di avere una marcia in più ed ora guida la classifica con un buon margine di vantaggio; altri tre punti, infatti, sono stati messi nella sporta dopo l'incontro casalingo contro la Romana che poco o nulla ha potuto e se ne è uscita sconfitta con il risultato di 3-1.

I triestini non hanno mai mollato ed i gol sono di Armani, Laurica su rigore e Giraldi. La diretta inseguitrice, il Campanelle Prisco, è incappata in una giornata decisamente no e poco ha fatto se non sprecare una ghiotta occasione con Muton. L'Antheas, invece, era estremamente pimpante ed ha gonfiato la rete tre volte con Bernstein e poi con German e Galasso.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

3.a Cat. - Gir. E	RISULTATI
A.Sangiorgina-Paviese	0-4
A.Sanrocchese-Azzurra	0-0
Aiello-Cussignacco	0-2
Pro Farra-Serenissima	1-0
Strassoldo-Donatello	1-2
Villanova Jud.-Villa	0-2
PROSSIMO TURNO	
Azzurra-Strassoldo	
Donatello-Villanova Jud.	
Paviese-A.Sanrocchese	
Serenissima-A.Sangiorgina	
Un.Cussignacco-Pro Farra	
Villa-Aiello	
CLASSIFICA	
Pro Farra	41 17 12 5 0 48 13
Villa	33 17 10 3 4 42 22
Serenissima	32 16 9 5 2 34 13
A.Sanrocchese	31 17 9 4 4 24 15
Villanova Jud.	29 16 8 5 3 42 19
Cussignacco	28 17 8 4 5 28 28
Paviese	25 16 7 4 5 27 28
Strassoldo	21 17 5 6 6 21 31
Azzurra	19 17 5 4 8 19 33
Donatello	16 17 5 1 11 19 32
Un.Cussignacco	12 16 2 6 8 19 32
Aiello	9 16 2 3 11 21 28
A.Sangiorgina	2 17 0 2 15 11 60

TRIESTE Nel girone F della Terza categoria il Breg dimostra di avere una marcia in più ed ora guida la classifica con un buon margine di vantaggio; altri tre punti, infatti, sono stati messi nella sporta dopo l'incontro casalingo contro la Romana che poco o nulla ha potuto e se ne è uscita sconfitta con il risultato di 3-1.

I triestini non hanno mai mollato ed i gol sono di Armani, Laurica su rigore e Giraldi. La diretta inseguitrice, il Campanelle Prisco, è incappata in una giornata decisamente no e poco ha fatto se non sprecare una ghiotta occasione con Muton. L'Antheas, invece, era estremamente pimpante ed ha gonfiato la rete tre volte con Bernstein e poi con German e Galasso.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

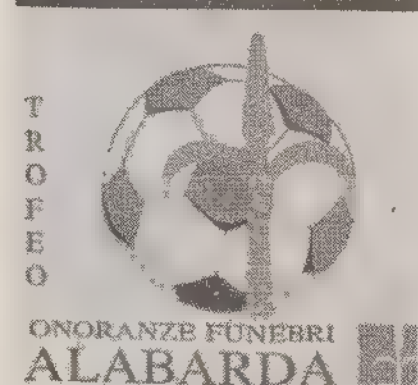
La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vincendo contro il Roiano Greta Barcola. Il CGS e la Roianese hanno pareggiato 1-1 con gol rispettivamente di Volo e Mancosu e pareggio anche tra Montebello Don Bosco e Union con i padroni di casa che si sono visti parare un rigore.

La caduta del Campanelle ha favorito l'Aurisa che si è impossessata della seconda posizione vinc

COPPA TRIESTE



Pesante passo falso del San Luigi, cede il Taiariol

Il giorno del Ponziana Pozzecco alla grande

Pozzecco Immobiliare 5
Acli San Luigi/4P 3

MARCATORI: pt 15' Pagnoni, 18' aut. Miljkovic, 19' Giulivo, st 8' Giulivo, 10' Di Pinto, 19' Pagnoni, 25' Tamburini, 28' Giulivo. POZZECCO IMMOBILIARE: Marsich, Antonio, Pozzecco, Ridolfo, Tamburini, Giulivo, Edera, Varljen, Casile. ALL. Graniero. ACLI SAN LUIGI/4P: Jancovic, Dandri, Pagnoni, Sturni, Rainis, Di Pinto, Miljkovic, Stojanovic, Gazzin, Pizzamei. ALL. Paludetto. ARBITRO: Zanzariello.

TRIESTE Pesante passo falso per l'Acli San Luigi superato sul verde di Borgo San Sergio da un'Immobiliare Pozzecco apparsa quantomai concreta. Una partita vinta con merito dalla formazione di Graniero, avanti nel punteggio fino a metà ripresa, raggiunta dalla veemente reazione avversaria ma capace prima di resistere agli assalti dell'Acli e quindi di piazzare le zampe che le hanno consentito di acciuffare il successo. Primo quarto d'ora di studio quindi Pagnoni recupera palla su una punizione calciata dagli avversari, si inoltra verso la porta di Marsich e lo batte con un preciso tocco. Il vantaggio dell'Acli dura poco. Prima un'incredibile malinteso regala al Pozzecco il pareggio quindi Giulivo devia sotto porta una conclusione di Tamburini e firma il 2-1.

Nella ripresa, minuto numero otto, ancora Giulivo trova lo spazio per superare Jankovic e siglare il 3-1. Acli in difficoltà ma in grado di reagire. Al 9' Di Pinto con la complicità di Marsich accorcia le distanze, quindi è Pagnoni a poco più di 10 minuti dalla fine, a ristabilire la parità. La formazione di Paludetto sembra poter fare sua la partita, costruisce qualche buona occasione sulla quale, però, trova sempre pronto a opporsi un attento Marsich.

E così, dopo qualche pericolo corso, il Pozzecco Immobiliare trova le reti che decidono la partita. Al 25' Tamburini sigla il sorpasso da fuori, tre minuti più tardi ancora Giulivo segna la rete del definitivo 5-3.

Lorenzo Gatto

Ponziana Point 5
Taiariol 3

MARCATORI: pt 13' Bevitoli, 25' Amorese, st 6' aut. Cavo, 9' W. Nigris, 11' Gianolla, 15' e 22' Cavo, 26' Gianolla. PONZIANA POINT: Ielo, Filipaz, Marangoni, Gianolla, Vitulic, Cavo, Bevitoli, Lukas, Fobert. ALL. Bisiacchi. TAIARIOL: Vaccaro, Corsi, Di Pauli A., Amorese, Nigris W., Nigris P., Braidà, Di Benedetto, Furone, Acampora, Milicic. ALL. Bovino. ARBITRO: Brandi.

TRIESTE Prova di forza del Ponziana Point che supera con autorità il Taiariol di Bovino e si rilancia in classifica. Bella gara tra due squadre che hanno pensato prevalentemente ad attaccare creando numerose occasioni da rete nel corso di una gara dura ma corretta. Primo tempo equilibrato e risultato sbloccato da una invenzione di Bevitoli che vede il portiere avversario fuori dei pali e lo sorprende con un calibrato pallonetto. Taiariol in svantaggio ma mai in difficoltà. La formazione di Bovino crea pericoli per la porta avversaria e dieci minuti dopo trova il gol del pareggio con Amorese. Nella ripresa gara che sembra indirizzarsi verso il Taiariol. Cavo, infatti, firma uno sfortunato autogol, qualche minuto dopo è Walter Nigris a realizzare la rete che porta il risultato sul 3-1. Un doppio vantaggio che gli uomini di Bovino non riescono a gestire. Gianolla accorcia le distanze, qualche minuto dopo è Cavo ad anticipare Vaccaro e a pareggiare facendosi perdonare l'autorete di qualche minuto prima.

Parità ristabilita e squadre che, non contente della spartizione della posta, spingono alla ricerca del risultato pieno. Vantaggio che arriva per il Ponziana Point ancora grazie a Cavo. Nel finale il Taiariol spinge nel tentativo di riequilibrare le sorti del match ma si lascia sorprendere da Gianolla che firma la personale doppietta e realizza il gol del definitivo 5-3.

RISULTATI

SERIE A

Acli San Luigi/4P-Pozzecco Immobiliare 3-5; Bar Stadio-Ristorante U Catuvu 1-2; Eurorambi-Italspurghe 9-1; Laurent Rebuta-My Bar 4-1; Pittarello Il Giulia-Tempocasa 2-3; Ponziana Point-Taiariol 5-3; Supermercato Jez-Piemme Ascensore 6-3; Wart-sila Italia-New Bar Torino 4-3.

CLASSIFICA

Eurorambi 40; Acli San Luigi/Agenzia 4P 35; Ristorante U Catuvu 30; Bar Stadio 29; Wart-sila Italia 28; Supermercato Jez e Pozzecco Immobiliare 27; Wine Bar Al Calice 25; My Bar 23; Ponziana Point-Taiariol 19; Italspurghe, Tempocasa, Pittarello Il Giulia 18; New Bar Torino 14; Piemme Ascensore 7.

SERIE B

Bar Rosandra-Pizzeria Capodimonte 7-4; Buffet Loriani e Walter-Carr. Rio/Luna Rossa 6-6; Carr. Rio/Luna Rossa-Melara Spetic 10-3; Vescovo/Chiara-Buffet Loriani e Walter 4-0; Centro Piza Nicosia-Acli Colonia 2-7; Coop. Fenice-Nistri 0-2; Il Gabbiano-Trieste Serramenti 3-1; Decli-Vecio Seven 4-3; Kc Ponteggi-Bar Hemingway 1-2; M & L Impresa Edile-Max Pub Zaule 4-5; Angel Pub-Perot Ecologia 1-2; Monticolo I.E.-Rapid 5-3; Old London Pub-Pizz. Agavi 6-5.

CLASSIFICA

Vescovo/Chiara 49; Bar Rosandra 44; Acli Colonia, Monticolo I.E. 39; Old London Pub 38; Il Gabbiano 37; Decli 35; Nistri 34; Carr. Rio/Luna Rossa 32; Buffet Loriani e Walter 31; Pizzeria Capodimonte 24; Rapid 23; Max Pub Zaule 21; Coop. La Fenice 20; Pizz. Le Agavi 19; Bar Hemingway 17; Melara Spetic 16; Centro Piza Nicosia, Angel Pub 15; Perot Ecologia 13; Vecio Seven 10; M & L Impresa Edile 7; Kc Ponteggi 4.


Off. Motorsport 5
Contarini 4

MOTORSPORT: Brezar, Adamo, Surez, Qualizza, Longo, Pasqualetti, De Giosa, Modugno, Samsa. FONTANA: CONTARINI: Merola, Farnetti, Gallinotti, Cucchiari, Creta, Sbisà, Skrem, Uligrai, Schiulaz. ARBITRO: Bove.

TRIESTE Se l'Inter la scorsa settimana ha segnato tre gol al Piacenza in altrettanti minuti (in realtà in poco più di 60' effettivi), perché non metterne dentro quattro in un tempo? E' quello che si saranno chiesti i giocatori del Motorsport, ultimi in serie C, dopo aver chiuso la prima frazione sotto per 4-1. A quel punto, probabilmente, il Fontana Contarini riteneva già chiusa la pratica ed invece tra il 7' e il 24' della ripresa i meccanici estraggono dal loro cilindro il poker vincente. In particolare il 5-4 di De Giosa, dal limite, fa esplodere l'intero Motorsport che "canta" di gioia dopo l'assist di Modugno per il compagno il quale batte Merola. Partita dunque dai due volti con i primi trenta minuti a favore del Contarini che passa in vantaggio con uno sciagurato retropassaggio di Pasqualetti a Brezar che coglie in contropiede l'estremo difensore, sulla sfera s'avventa Sbisà che a porta vuota non sbaglia. Al 4' ancora un tiro di Sbisà, questa volta Brezar mette in angolo.

Al 6' l'1-1 è di Samsa con un destro basso da fuori area fra palo e portiere. Al 7' rasoterra di Skrem, Brezar si salva con i piedi. Al 9' Longo dalla distanza sfiora il palo.

I servolani ne infilano otto e gran rimonta del Motorsport

Fontanot se li beve tutti I cantinieri devono lasciare

La Cantinaccia 4
C. Servola 8

CANTINACCIA: Slovcovich, Pelosi, Heidedrum, Cerneca, Giuressi, Paulin, Kozlovich, Persico, Grando, Chiarutini. CARROZZERIA SERVOLA: Rossi, Giurgevich, Perrelli, Castellano, Altin, Stanissa, Fontanot, Del Gaudio. ARBITRO: Giorgi. MARCATORI: Acli.

TRIESTE Eppure la serata per la Cantinaccia era iniziata in modo brillante, con il gol dopo appena sessanta secondi di Chiarutini a seguito

di un'azione personale concludendo da un passo dentro l'area. Ma per la sua squadra e soprattutto per lui, la stessa serata è finita davvero male. Sconfitta largamente la Cantinaccia ed espulso Chiarutini all'ultimo minuto per doppia ammonizione. La compagine di Castellano si è dimostrata formazione compatta nella propria metà campo e spietata in attacco.

In questo reparto ha brillato il solito duo Stanissa-Fontanot, cinici o altruisti all'occorrenza. Ed è proprio di quest'ultimo il capolavoro balistico che ha incanalato il match verso i carrozzieri, con un preciso e astuto sinistro direttamente dalla bandierina di destra, che beffa nell'incrocio opposto il pur alto Slovcovich, un colpo che Fontanot ci aveva già abituato in passato. Nell'occasione è stato il 4-1 per i suoi. Ma partiamo dall'inizio. Dopo il già descritto vantaggio per la Cantinaccia, subito due tentativi per Fontanot, sul primo colpisce male da tre metri e sul secondo si oppone Slovcovich. Al 12' l'1-1 è di Stanissa che tocca in rete. Al 16' Stanissa dal limite manda alto. Al 19' punizione a bersaglio di Fontanot dal vertice destro dell'area. Al 21' il tris è di Giurgevich da centroarea su out di Fontanot. Poi tentativi per Pelosi e per Paulin e quindi il corner vincente di Fontanot.

In apertura di ripresa tentativi per Fontanot e per Heidedrum, poi al 4' Fontanot e al 5' Giurgevich mettono la parola fine alla sfida. Al 15' Kozlovich dal limite insacca sotto il corpo di Rossi. Nel finale le altre reti: al 25' Del Gaudio, al 25' Altin, al 27' e al 29' Kozlovich.

Massimo Umek

VETERANI MONTUZZA

Vidmar è il grande protagonista del successo della capolista

I benzinai vanno al bar Alex e sferrano una raffica di gol

TRIESTE Continua il testa a testa al comando della classifica del torneo Veterani Montuza tra la Shell Dario e lo Spaghetti House. La capolista mantiene il comando grazie al largo 13-4 rifilato al Bar Alex. Protagonista del successo Vidmar, autore di 6 reti. Gli altri marcatori Viler (3), Lettich e Lippi (2), Savron, Spazapan e Pison. Tiene botta lo Spaghetti House che fatica ma riesce a piegare la resistenza del Fontana Contarini.

Un 2-1 combattuto deciso dalle reti di Budicin, Sverzi e, per la Crut, Vichi. Conferma il suo buon momento la Gelateria Miramare, al terzo posto solitario della classifica dopo il 4-1 conquistato a spese dell'Interland Prosek. Veterani Rosandra a bersaglio con Montestella, Damato e Metz, gol della bandiera per la formazione di Prosek siglata da Cecchi.

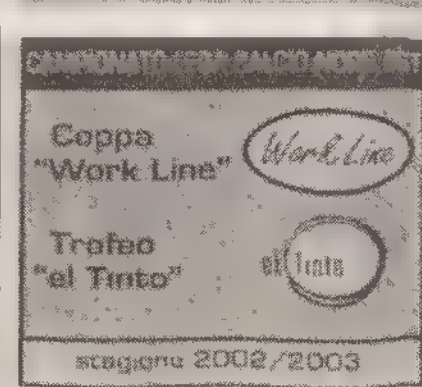
Continua la scalata della Pizzeria San Giusto che

batte anche il Circolo Istituto per l'Infanzia e si avvicina a quel nono posto che, al termine della prima fase, qualifica al girone finale per la conquista del titolo. 4-3 il risultato finale di una partita decisa dalle doppiette di Sternad e urizzi e dalle reti di Vaccaro, Siega e Vouk. Sale a quota 22 la Nuova Carrozzeria Europa dopo il largo 7-3 rifilato ai padroni di casa del Montuza. Putignano (tripletta) e Starc (doppietta) i protagonisti di una gara nella quale si sono segnati a referto anche Bencich, Bertesina, Lezzi, Jerman e Tessaris. In corsa per le posizioni di vertice anche l'Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica che ha regolato 4-0 il Laboratorio S.G. A bersaglio Scamperle e Maschietto. Rinviate Bar Gianni-Gomme Marcello e Pizzeria Bella Napoli-Bar Adriano.

Risultati della sedicesima giornata: Fontana Contarini/Crut-Spaghetti House 1-2, Pizzeria San Giusto-

Circ. Ist. per l'Infanzia 4-3, Nuova Carrozzeria Europa-Montuza 7-3, Interland Prosek-Veterani Rosandra/Gelateria Miramare 1-4, Bar Alex/4 Mura-Shell Dario 4-13, Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica-Laboratorio S.G. 4-0, Pizzeria Bella Napoli/H.D.I. Ass-Bar Adriano sospesa, Bar Gianni/Il Punto Caffè-Gomme Marcello sospesa. Riposa: Electronic Center. Classifica: Shell Dario 33 (13); Spaghetti House 31 (13); Veterani Rosandra/Gelateria Miramare 28 (14); Gomme Marcello 25 (12); Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica 25 (13); Fontana Contarini/Crut 22 (12); Electronic Center e Nuova Carrozzeria Europa 22 (14); Pizzeria Bella Napoli/H.D.I. Ass. 20 (12); Bar Gianni/Il Punto Caffè 18 (11); Circ. Ist. per l'Infanzia 14 (11); Bar Adriano 11 (12); Bar Alex/4 Mura 10 (12); Montuza 6 (12); Laboratorio S.G. 2 (13); Interland Prosek 1 (13).

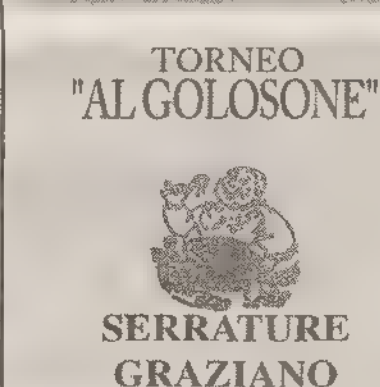
I. g.



Giocate solo due gare
Venturin trascina i trasportatori
Continua la marcia de «Le Casate»

TRIESTE Complice il posticipo Triestina-Livorno di lunedì scorso quasi tutte le partite del torneo sono state rinviute. Si sono giocati soltanto due incontri. Nel girone triestino il Crat Trieste Trasporti batte per 1-0 il Garbellotto Botti Prosecco con la rete di Venturin in un match condizionato dal forte vento. Nel girone isontino continua la marcia dell'Acli Trattoria Le Casate San Pier che sconfigge per 5-3 l'Hearts Ronchi; ad un primo tempo equilibrato terminato sull'1-1 con le reti di Minussi per l'Acli e di Pellegri per i ronchesi, fa seguito una ripresa dai due volti, altri due gol di Pellegri infatti sembrano dare il successo all'Hearts ma nel finale l'Acli capovolve il risultato con i centri di Buna, Pin e Fedel (doppietta). Intanto sono state rese note le date dei recuperi. Giovedì 13 marzo si disputa Vesna-West Ham; venerdì 21 marzo Unione Sportiva Trieste-Audax, Baloneri-Lokomotiv e Atletico-Vesna;

infine giovedì 10 aprile Atletico-Celtic Caffè Gelateria Gorian Staranzano. Ma ecco le classifiche partendo dal girone triestino: The Nore Bridge Pub 20; Garbellotto Botti Prosecco 19; Ulisse Express 18; Agorà Centrostamp 14; Crat Trieste Trasporti 13; Unione Sportiva Trieste 9; Audax Restauri Edili Toffoli 4; Idea del Serramento 0. The Nore Bridge Pub, Garbellotto Botti Prosecco, Agorà Centrostamp, Idea del Serramento una gara da recuperare; Ulisse Express, Unione Sportiva Trieste, Audax Restauri Edili Toffoli, Idea del Serramento due gare da recuperare. Girone isontino: Acli Trattoria Le Casate San Pier 25; Lokomotiv Ronchi 20; West Ham Bar La Giaretta 16; Vesna Adriaker 14; Hearts Ronchi 12; Baloneri Staranzano, Rangers Monfalcone 10; Atletico Gorizia 9; Celtic Caffè Gelateria Gorian Staranzano 8; West Ham, Baloneri, Celtic, Acli 1 gara da recuperare; Vesna, Atletico, Lokomotiv due gare da recuperare.



Brutto scivolone della prima della classe
Gomme Marcello a digiuno
Il Bar Zaule ne approfitta
Mocer avanti con il turbo

TRIESTE Brutto scivolone in serie A delle Gomme Marcello che perde 3-1 contro il Sapore della Puglia lasciando così via libera al Bar Zaule che supera la Trattoria Vulcanica (doppietta di Pase) per 4-2. Ora i baristi guidano la classifica con un punto di vantaggio sui gommai ma hanno anche giocato una partita in meno per cui in caso di vittoria nella gara di recupero andrebbero a più quattro. In terza posizione l'Officina Mocer (doppietta di Mikolic) pareggia 4-4 contro la Coop. La Fenice (doppietta di Stefani). La Termoidraulica Hrvatic Mulè vince a tavolino (3-0) contro la Cooperativa Facchini Mercato Ortofrutticolo. L'Acli Colonia (tripletta di Turchi e doppietta di Loggia) batte 6-3 l'Atlantis (tris di Tringali). Infine 15-1 del Bar Stadio (cinque di Rosso e di Lokas) al Piemme Ascensore che ha giocato in solo sei giocatori.

La classifica: Bar Zaule 38; Gomme Marcello 37; Of-

ficina Mocer 32; Termoidraulica Hrvatic Mulè 26; Bar Stadio 24; Trattoria Vulcanica, Piemme Ascensore 22; Sapore della Puglia 16; Acli Colonia, Atlantis 13; Coop. La Fenice 9; Cooperativa Facchini Mercato Ortofrutticolo 5. Fra i cannonieri guida Zagaria con 31 centri davanti a Luce e a Prasnkar con 23. In serie B vince ancora la Latteria Caffè Mary (4-2 con tripletta di Doz al Bar Grazia), al secondo posto la Pizzeria Al Campano dopo il pesante 20-4 alla Pizzeria Giarzozze con ben 11 marcature di Longo che così comanda ora la classifica dei bomber con 36 reti davanti a Doz con 34. Successi anche per l'Impresa Euroart sull'Essebi (5-2) e per il Blues contro la Bottega del Mare (4-3). Rinviate Autotecnica-Crut. La classifica: Latteria Caffè Mary 33; Pizzeria Al Campano 28; Geo Posa/Bar Crispi 27; Blues 23; Autotecnica 22; Crut 21; Euroart 20; Bottega del Mare

18; Pizzeria Giarzozze 9; Bar Grazia 6; Essebi 1. Un'occhiata anche alla Coppa Disciplina, il premio che va cioè alla compagine più corretta: nella massima serie comanda il Bar Zaule con 5 penalità, al secondo posto c'è l'Acli Colonia con 8, in terza piazza c'è il Bar Stadio con 13. Nella serie cadetta invece sono in tre al vertice: Autotecnica, Euroart e Pizzeria Al Campano con 7 penalità, con 11 c'è l'Essebi.

Frattanto sono state stabilite le date delle gare di recupero. Lunedì 10 marzo si giocherà il big match della serie A fra le Gomme Marcello e il Bar Zaule; lunedì 17 e lunedì 24 scenderà in campo l'Autotecnica, prima contro il Crut e poi contro il Geo Posa; martedì 25 due le partite in calendario: Piemme Ascensore-Acli Colonia e Crut-Latteria Caffè Mary; mercoledì 26 invece sono ben quattro le sfide: Essebi-Pizz. Giarzozze, Bar Zaule-Acli Colonia, Crut-Bar Grazia e Bar Stadio-Coop. La Fenice.

TRIESTE Si è conclusa nei giorni scorsi la ventesima edizione della Coppa Venezia Giulia. Ma per l'organizzazione e per i partecipanti non c'è tempo di riposare perché, come in ogni anno, inizia subito l'edizione successiva. Oggi parte infatti la numero ventuno. Ha vinto lo scudetto il Pitturazioni Benvegnù Claudio. Ma ecco le classifiche finali di tutte le serie.

SERIE A Pitturazioni Benvegnù Claudio 51; Bar Aurora 45; Gioielleria Eleoro 42; Telephone Music 38; Real Malvasia 36; Tecnocasa 33; Tratt. Ex Bionda 31; Mastrobirraio 29; Juice 26; Autoff Zuppini 20; Totoricevittoria Stazione 12; Trattoria Vulcanica 1. Marcatori: Sila 26.

SERIE B Pizzeria San Giusto 48; Samer Shipping 44; Latteria Christian 41;



Tecnothermia 38; Buffet Al Babau 36; Trattoria Baldon 35; Officina Autoesse 30; New Team, Blue Eyes 24; Alba Autolavaggio 22; Acc. Doriano 19; Oktoberfest 9. Marcatori: Stanissa 43.

SERIE C1 Bar Moderno 55; Pines Immobiliare 49; Superbarstella 44; Nca 37; Pescheria Al Veliero 35; Djaski Dom 32; Old Boy 31; Birreria Tormento 30; Buffet Al canton 29; Ajser 21; Di Toro 9; Fame 6. Marcatori: Prasnkar 52.

Il team di Benvegnù chiude alla grande
Lo scudetto premia i pittori
Hanno dato una mano di bianco ai baristi e anche ai gioiellieri

SERIE C2 Serramenti Prelz 52; Buffet Da Luciano 47; Paninoteca Al Feudo 45; Betty Acconciature 40; Tie Break 39; Trasporti Franco 33; Dadema 32; Saletta 29; Trattoria Ciano e Maria 24; Bar Venier 21; Raso Pavimentazioni 15; Gsa 0. Marcatori: Barzellato 39.

SERIE D Pizzeria Coralio 59; Longobarda 40; Fati 37; Gurian 34; A 32; Top Line 31; Tribe e Crew 29; Grande Fardello 28; Ferra-

menta Trieste, Bever4Ever 24; Ottaviano 23; Grace's 20. Marcatori: Giassi 48.

SERIE D2 Pit Stop 58; Boutique Parquet 51; Tergeste 48; Impianti Casella 46; Giulia Immobiliare 43; Bar Lola Palusa 35; Enoteca lanterne 21; Nosepol Team 20; Osteria Casetta 19; Progetto 3000 18; Malleoli United 12; Ip Lombardo 8. Marcatori: Padocan 31.

SERIE Q1 Ulisse Express 57; Bar Moreno 50;

Bar Stadio 47; Salumeria Valentina & Boris 36; Bar Aurora 2 32; Gladiatori 31; Manana 30; Superstudio 29; Beata Gioventù 26; Piccola Parigi 21; Hipericum 20; San Marco 0. Marcatori: Chmet 41.

SERIE Q2/eccellenza Osteria Ai Fumi 16; Roiano Calcio 13; Sportler 10; Bar Sport, Banca Generali 9; Auto Protti/Ras Bank 2; La Portizza 0. Marcatori: Bernobi 13.

SERIE Q2/consolazione Charisma 15; Atletico Mariuccia, Bayern 11; Birreria Forst 10; Pasticceria Siciliana 7; Enobar Peter Pan 3; Edilwork -1. Marcatori: Oteri 10. Infine qualche curiosità: il miglior attacco di tutto il torneo è del Bar Moderno con 143 reti fatte; la miglior difesa è stata quella dell'Ulisse Express con 29 reti subite; la squadra più corretta è stata il Top Line Group.



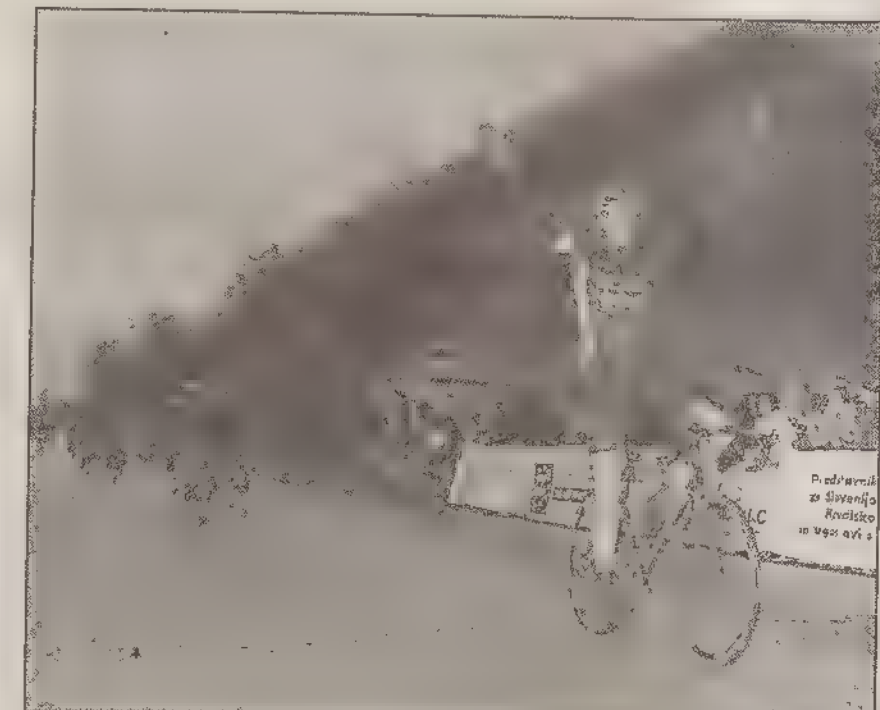
Foto di gruppo della squadra «Pitturazioni Benvegnù Claudio» vincitrice della ventesima edizione della Coppa Venezia Giulia.

CICLISMO

Il 23enne di Castelfranco Veneto conquista in volata il 27° Trofeo Unione circoli sportivi sloveni

Longera incorona Ballan

Sulle rampe da Bagnoli a Basovizza la fuga decisiva di 24 atleti



La volata vincente di Alessandro Ballan. (Foto A. Lasorte)

Giunto alla Faresin-Modal fa subito centro

TRIESTE Appena attraversato il traguardo Daniela è corsa a baciarlo. Il tempo di tirare giù le braccia alzate in segno di vittoria, che per Alessandro Ballan è arrivato il tempo delle felicitazioni. E dei baci della fidanzata. Sino alla scorsa stagione il ventitreenne di Castelfranco Veneto gareggiava nella Uc Trevigiani. Da poco è passato al Team Faresin-Modal che lo ha portato sulle strade triestine per vincere l'importante manifestazione.

Le prime parole di Alessandro sono quindi tutte di gratitudine verso i suoi nuovi colori. «In questa squadra ho trovato un ambiente nuovo, capace di darsi da fare per darmi tutto e farmi gareggiare al massimo. Non che nella Trevigiani mi trovassi male, ma voglio dedicare la vittoria al team che mi ha voluto in questa stagione».

Una stagione iniziata alla grande con la

prestigiosa vittoria nel Trofeo Zssdi. Primo posto propiziato da una volata in leggera salita che ha messo in evidenza le doti di passista veloce di Alessandro. «Sono rimasto nella fuga decisiva e in volata ho cercato di tirare fuori tutto quello che avevo - ricorda Ballan -. A un certo punto mi sono girato ed ho visto che dietro non c'era nessuno: ho alzato le braccia, ero io il vincitore».

Dietro a lui, a pochi metri, il polacco Zych. Battuto, ma felice come se fosse lui il vincitore. «Era la prima volta che venivo a Longera - racconta il secondo arrivato - e non pensavo che si trattasse di una gara così difficile. Quindi mi ritengo ben felice della prestazione. Un secondo posto per il quale voglio dire grazie a tutta la squadra che ha lavorato per me».

a.r.

TRIESTE Sino al giorno prima non avrebbe dovuto nemmeno gareggiare. Invece, in extremis, la sua squadra ha deciso di iscriversi al 27° Trofeo Zssdi - Unione circoli sportivi sloveni in Italia, e Alessandro Ballan ha ripagato la fiducia transitando per primo sotto lo striscione d'arrivo, a braccia tranquillamente alzate.

Una lunga volata sotto la pioggia sullo scosceso pendio che dalla Cava Faccano porta al traguardo della «basovizzana» ha permesso al ventitreenne di Castelfranco Veneto di scrivere il suo nome su un prestigioso albo d'oro che già portava le firme dei vari Fondriest, Baldato, Casaretti e Figueras.

Ballan ha vinto la più prestigiosa corsa ciclistica riser-

vata ai dilettanti che si corra dalle nostre parti, tanto che, per assistere al Trofeo Zssdi, da Roma si è catapultato a Longera il presidente nazionale della Federciclismo Giancarlo Ceruti, il primo a complimentarsi con il dominatore della manifestazione.

Una gara organizzata perfettamente dal Kolesarski Klub Adria del presidente Miran Batic, che ha visto presentarsi alla partenza di Barcola 25 squadre, con quasi 170 corridori che hanno affrontato i 150 chilometri del percorso.

Malgrado il maltempo, la corsa si è animata subito con qualche fuga che ha finito con il rendere velocissima la corsa: 40,600 orari l'elevata media.

La gara si è decisa sulle rampe che da Bagnoli portano sino a Basovizza, quando 24 corridori sono scattati per la fuga decisiva. Tra questi l'intera squadra della Zalf Desirée Fior che, dopo la discesa da Opicina, ha cercato di trainare il suo miglior sprinter verso il traguardo finale.

Ma nella volata è sbucato Alessandro Ballan, andato a vincere davanti al polacco Daniel Zych e a Luca Conati, quest'ultimo portacolori della delusissima Zalf, che lo scorso anno si era imposto al Trofeo Zssdi con Daniele Pietropoli, ora passato al professionismo.

Un roseo futuro che attende anche Alessandro Ballan. Tre gare vinte lo scorso anno e una trentina in carrie-

PALLANUOTO SERIE B

Dopo il passo falso di Milano gli alabardati tornano facilmente alla vittoria

Triestina, riscatto col Fanfulla

Triestina 8
Fanfulla 4

(2-1, 2-0, 2-1, 2-2)
TRIESTINA: Scarpa, Polo, Corazza 1, Giorgi 2, Planinsek, D'Incecco, Petronio 1, Tiberini 2, Pastore, Zanon 1, Ponzano, Faticovich 1, Golob, All. Samardžić.
FANFULLA: Avanzi, Lanzani, Grassi, Vanelli, Pasetti, Borsari, Tonani, Crimi, Costantino 1, Scotti, Valente, Bellis 3, Corbellino, All. Paggi.

TRIESTE Pronto riscatto della Triestina in occasione della quarta giornata della serie

B. La squadra alabardata si è lasciata alle spalle il passo falso di Milano, mettendo sotto il Fanfulla per 8-4.
La gara è durata solo un tempo, il primo, in cui i padroni di casa non hanno subito forzati i ritmi. Poi, strada facendo, i triestini hanno allungato, mentre i lombardi hanno perso convinzione, oltre a non mostrarsi molto lucidi in attacco: diversi i tiri fuori dallo specchio della porta e, su quelli più precisi, ci ha pensato Scarpa a metterci la manina.
«Il Fanfulla era mal im-

stato e non ha giocato alcuno - commenta il presidente Renzo Isler -. Dopo il 6-1 siamo calati, ma i cambi ci hanno rivitalizzato». Il dirigente Renzo Colautti non è del tutto soddisfatto: «Il Fanfulla non è stato un avversario trascendentale. Se nel primo tempo è rimasto in gioco, è perché abbiamo sbagliato quattro occasioni. Poi, come al solito, abbiamo difeso bene, ma fallendo troppe zone d'attacco per poca concentrazione, a prescindere dai tiri da fuori, che sono un'altra storia».

mas. lau.

Decisivo il primo tempo, concluso sul punteggio di 3-1 a favore dei rossoneri

Edera corsara in casa del Busto

Busto 4
Edera 5

(1-3, 2-1, 1-1, 0-0)
BUSTO: Crepaldi, Zellioli, Badà, D'Amelio 1, Costanzo, Andreucci, Merisio, Gadda, Andreazza, Santonastasi 1, Bulgheroni 1, Goffredo, Verga 1. All. Zambardi.
EDERA: Gerbino, Ciaccia, Alessandro Bertacchini 2, Irredenti, Alessio Bertacchini, Giacomini, Samani, Amosoli, Pino 2, Zabbia, Cataruzzi 1, Geretto, Maiuri. All. Vodopivec.
ARBITRO: Carenza di Vicenza.

COME «È stata una battaglia e abbiamo vinto con il cuore». Queste le prime parole del tecnico dell'Edera Samer Shiping, Janez Vodopivec, in riferimento al successo della sua squadra in casa del Busto. «Abbiamo messo in pratica quello che avevamo concordato e per questo siamo contenti, come è stato regolare la gara dei nostri avversari».

Qual è stata la chiave che ha risolto l'incontro? «Abbiamo difeso molto bene, e nel primo tempo abbiamo giocato bene, chiudendolo sul 3-1 in nostro favore. Poi è stata una partita tirata, in particolare l'ultimo quarto, in cui non si è segnato».

mas. lau.

TENNISTAVOLO

Kras pigliatutto in A1 e A2 a spese di Catania e del Neran

TRIESTE Il copione dell'altra settimana si è ripetuta. Le due squadre di vertice del Cs Kras, il Kras Generali nel campionato di serie A1 e il Kras Avalon in serie A2, si sono imposte per 5-2.

Generali ha strapazzato lo Sporting Catania grazie ad una Yang Yang sempre in gran forma e con Vanja e Katja Milic veramente convinte delle loro possibilità. Yuan Yuan ha conquistato tre punti facili, annientando per 3-0 le sorelle Zancaner e Guo Xi Lin. In grande evidenza anche Katja Milic, vincente per 3-0 su Monika Zancaner e battuta per 3-1 dalla Guo, e Vanja Milic, affermata su una delle sue «bestie nere», Denisa Zancaner (per 3-0) e battuta dalla Guo.

«Hanno giocato tutte benissimo - ha commentato soddisfatto il direttore sportivo del Kras, Sonja Milic -. Vanja, ad esempio, era da circa tre anni che non aveva la meglio su Denisa Zancaner. Contro la Guo, poi, sia Katja che Vanja hanno giocato senza subire passivamente, con grinta e velocità».

Splendida prova anche per il Kras Avalon, che con la vittoria di sabato sera sulle valdostane del Neran si è piazzato definitivamente al secondo posto del girone. I play off, quindi, sono assicurati.

Wang Xue Lan ha conquistato tre vittorie facili, annientando per 3-0 Fracchiolla e Cipriani, e per 3-1 la Andryan. Nonostante queste affermazioni la cinese dell'Avalon ha iniziato i set un po' tesa.

Splendida prova anche per Ana Bersan, sempre più determinata e convinta delle proprie possibilità. Ana ha annullato la Cipriani con un secco 3-0 e poi si è dovuta arrendere alla Andryan e al suo temibile side spin. Brava anche Martina Milic, battuta dalla Andryan ma vincente sulla Fracchiolla per 3-1.

«Sono veramente soddisfatta - ha spiegato Sonja Milic - le ragazze hanno giocato bene, senza incertezze. Wang Xue Lan ha sofferto un po' l'inizio degli incontri ma poi ha ingranato la quinta uscendo dall'orbita

delle avversarie. Brava pure Ana Bersan, anche se non era soddisfatta del suo incontro con l'armena Andryan, una pongista con un rovescio spinto veramente difficile. Martina Milic, dopo l'influenza, ha recuperato al meglio, proponendo una buona partita».

Ancora nulla di fatto, invece, per il Fincantieri Wartsila. La squadra triestina, a zero punti nel girone A della serie A2, è stata sconfitta per 5-3 dall'A4 Verzuolo di Cuneo.

«Alla vigilia dell'incontro abbiamo dovuto rinunciare alla Poesa e alla quarta della squadra, Cristina Butelli. Ci ha aiutato Gea Polli che, a 57 anni e dopo tanti problemi fisici, ha assaporato la gioia della serie A. Purtroppo, però, non eravamo certo al massimo e non siamo riusciti ad approfittare delle debolezze del Verzuolo», ha spiegato l'allenatore Cossetto.

La cinese Jiang Bo ha fatto strage. Prima ha avuto la meglio per 3-0 su una Pann mai pienamente convinta delle sue possibilità, poi ha conquistato un punto importantissimo, quello del 3-2, sulla Skudar.

L'incontro è stato altalenante: la Jiang ha vinto il primo set per 11-9 e ha perso il secondo per 10-12, poi la Skudar ha perso per 5-11 e si è imposta per 11-9. Il quinto set, quindi, era pura emozione. La croata del Fincantieri Wartsila sull'8-4 sembrava avere la vittoria in mano. Non è stata però capace di reagire al gioco della straniera del Verzuolo e si è arresa sul 9-11.

Poi le sfide con la Bazzani, battuta per 3-1 dalla Skudar, per 3-2 dalla Pann, e vincente per 3-0 sulla Polli. Mancavano ancora gli incontri, decisivi, con la Tarallo. La Skudar l'ha annientata con un secco 3-0, la Polli è stata sconfitta per 8-0 e la Pann si è lasciata superare per 3-0.

In caso di vittoria della Pann, infatti, la sfida si sarebbe decisa tra la Jiang e la Polli. E per la Polli sarebbe stato veramente difficile infilare qualche punto all'avversaria.

an. pu.

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 Nella prima giornata di campionato i triestini, pur in notevole inferiorità numerica, riescono a tenere il ritmo dei Lions Arezzo

Kwins, la vittoria sfuma a pochi attimi dalla fine

A 14 secondi dal termine i toscani schierano cinque esterni e agguantano il pareggio

SERIE A2
La Fiamma Gorizia affonda Udine «Daks» superstar

GORIZIA Il derby è sempre il derby. Sabato sera a Gorizia lo scontro tra Fiamma Gorizia e Hockey Udine si è dimostrato, tale, tanto che il primo tempo si è chiuso sul 2-1 per i padroni di casa, che non riuscivano a carburare bene, anche se di tiri in porta i goriziani ne avevano molti e solo «Daks» era riuscito a bucare, due volte, la porta avversaria. Ma nel secondo tempo la musica cambiava e il solito Daksobler infilava per altre quattro volte il disco nella rete udinese, seguito dal giovanissimo difensore Stefano Bigaj, dall'altro giovane e guizzante Fabio Corazza e dal capitano Davide Medot. Risultato finale: 9-1. Ora la Fiamma è seconda in classifica.

Lions Arezzo 6
Bcc Kwins Ts 6

LIONS AREZZO: Mar, Peruzzi, Mas, Peruzzi, Stella, Beda, Brangiachi, 1 Conti, Patriarchi, 1 Medot, 2 Petrone, 1 Scudier, Ghezzi, 1 Morandi.
BCC KWINS TRIESTE: Mo. Kokorovec, M. De Iaco, 2 Hribarek, 3 Nahtigal, Cavalieri, Battisti, Pachys, 1 S. Kokorovec, Mi. Kokorovec, Rebeck, D. De Iaco. All. Hebar.
ARBITRI: Stella e Babboni.

TRIESTE Hanno sfiorato la vittoria i Kwins nella prima giornata di campionato di serie A1. Nonostante una squadra ridotta ai minimi termini, i triestini sono riusciti a tenere il ritmo dei padroni di casa, team in cui brillavano atleti del calibro di Scudier e Medot. Con cinque atleti sempre in campo - il portiere Mojmir Kokorovec, Somo Kokorovec e Igor Hribarek in difesa e Miha Kokorovec e Stefan Nahtigal in attacco - e due giovani, Stefano Cavalieri e Davide Battisti, inseriti per dare un po' di fiato ai titola-

ri, i Kwins hanno fatto i miracoli. Le assenze erano tante ma la voglia di vincere ha superato tutte le difficoltà: i Kwins hanno regalato il pareggio agli avversari solo per peccati di ingenuità. I primi ad andare a rete sono stati i triestini, capaci di spingere al massimo sin dall'avvio. I toscani prima hanno subito ma poi, sfruttando la superiorità numerica, si sono portati sul 2-1. Il secondo tempo è iniziato sul 2-2. Convintissimi, i Kwins hanno inflitto con disarmante superiorità tre reti nella porta avversaria, portandosi sul 5-2. A circa 15' dalla fine, ancora in inferiorità numerica, i triestini hanno subito in pochi minuti due reti. Con un rutilante scambio di power play e penalty killing si è arrivati sul 6-5 per i Kwins. A 14" dalla conclusione i toscani hanno schierato cinque esterni, facendo uscire il portiere. Per un insieme di casi fortunati (il portiere che usciva è caduto e ha travolto uno dei triestini) l'Arezzo, in 5 contro 3, ha segnato il 6-6 del pareggio.

Anna Pugliese

Dopo aver strapazzato il Dif Udine rifila un secco 6-1 ai pordenonesi

Pat gioca a tennis col Porcia

TRIESTE Vittoria facile per i ragazzi del Pat Triestino nella seconda giornata del campionato cadetto. Dopo aver strapazzato il Dif Udine, ieri i triestini si sono imposti, con un secco 6-1, sul Porcia. «Una vittoria che per noi vale il doppio - ha commentato l'allenatore del Pat, Gianni Vidotto - perché uno dei nostri big, il trentino Stenovec, non era in campo. Nonostante la presenza di Emanuel Letica, un giocatore fortissimo arrivato quest'anno come rinforzo, abbiamo affrontato l'incontro con qualche timore di troppo. Tutte le paure però - continua Vidotto - si sono sciolte come neve al sole quando il gioco ha iniziato a girare per il me-

glio. Letica non si è risparmiato, mettendo in luce grande tecnica e una velocità irresistibile, e al suo fianco ha giocato da grande protagonista Massimiliano Sila, un ragazzo che si sta prendendo delle grandissime soddisfazioni».

Dopo la goleada al Porcia - con quattro reti di Letica e due di Rodella - i ragazzi del Pat puntano in alto. «Con due vittorie siamo primi nel girone, a pari punti con lo Spinea ma davanti a loro per differenza reti - spiega Vidotto -. La prossima settimana ce la vedremo proprio con lo Spinea e contiamo di vincere. Stiamo giocando alla grande, possiamo avere la meglio anche sulle più forti squadre del girone».

an. pug.

TRIS

Barone Rosso Rex all'inseguimento

TORINO A Stupinigi oggi la Tris chiama a raccolta diciannove trottatori per un handicap su tre nastri che ha in Barone Rosso Rex l'estremo penalizzato. Dovrà rendere fino a 40 metri il figlio di Lemon Dra, soggetto di classe e dotato di una valida punta di velocità, impresa questa non facile ma nemmeno impossibile. Affidato a Pollini, Barone Rosso Rex troverà sulla sua strada parecchi avversari di una certa consistenza. **Premio Tevere, euro 22.600, metri 2060 = 2100. A metri 2060:** 1) Tiepolo di Mar (M. Demurru); 2) Anatoli Stiff (P. Carazza); 3) Amer (B. Renzulli); 4) Zigzag Roc (I. Berardi); 5) Bacio di Mar (M. Lovera); 6) Uddin Blue (P. Raffa); 7) Alpenstock (L. Gennero); 8) Antony Gio (D. Nuti); 9) Birago (S. Giustolisi); 10) Agro Dolce (V. Sciarillo). **A metri 2080:** 1) Tesoro di Re (S. Mollo); 12) Artic del Pri (F.S. Mollo); 13) Zodiaco d'Alfa (F. Pasini); 14) Uribe Bi (W. Lagorio); 15) Zabrus Trio (B. Holm); 16) Boxer Lung (L. Guzzinati); 17) Voiceinthenight (A. Guzzinati); 18) Texido (M. Smorgon). **A metri 2100:** Barone Rosso Rex (A. Pollini). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 19) Barone Rosso Rex. 17) Voiceinthenight. 10) Agro Dolce. Agguanti sistematici: 4) Zigzag Roc. 16) Boxer Lung. 5) Bacio di Mar.

ger.

IPFICA

Zippy Men con un ispiratissimo William Martellini impone l'alt al favorito Zaccantino

TRIESTE Pomeriggio piovoso e pista abbastanza faticosa a Montebelluna dove a tenere banco erano gli anziani, protagonisti del Premio dei Fiori. Non c'era praticamente quota per Zaccantino, visto il momento di grazia attraversato dal figlio di Alfonso Red, però stavolta il sauro si è battuto in uno straordinario Zippy Men, improvvisamente da William Martellini (giornata speciale per il driver romano), e non è potuto andare oltre alla piazza d'onore.

Ha corso alla grande Zippy Men, capace, su un terreno scivoloso, di esprimersi alla media di 1.16,6 e Zaccantino, pur offrendo il meglio di sé nel mezzo giro finale, non è riuscito ad agguantarlo, secon-

do su Avion du Kras il quale, finalmente in grado di correre alla corda, non ha esaurito i suoi migliori motivi, finendo bene in retta d'arrivo. Sparata la partenza di Zippy Men che in 14,8 (da 1.14 al chilometro) si porta a condurre davanti ad Aphorag, Zaccantino, Avion du Kras, Jacqueline November, Bizzoso Ral, e Ballo in coda alla fila indiana. Soltanto a metà gara Zippy Men si concede un attimo di respiro, ma le posizioni non mutano sino al penultimo rettilineo a metà del quale Zaccantino esce al largo, supera di forza Aphorag e sull'ultima curva avvicina il battistrada che, dopo aver ricaricato le batterie, riparte con convinzione.

Aphorag fatica a reggere

il ritmo dei primi due, arroccato da Avion du Kras, mentre cerca di farsi avanti anche Bizzoso Ral. La retta d'arrivo vede Zaccantino prodigarsi per acciuffare Zippy Men, ma Martellini sostiene al meglio il figlio di Darif Effe che sfugge sin sul palco al favorito, mentre Avion du Kras è terzo, e proprio sul traguardo Bizzoso Ral ha ragione di Aphorag per il quarto posto.

Ridotta all'osso per alcune defezioni, la prova introduttiva vedeva Dusca fare l'andatura davanti a Dollart che poi partiva all'attacco nell'ultimo quarto. Verso il termine dell'ultima curva rompevano prima Dollart e poi anche Dusca, il più lento a rimettersi era Dollart che andava a vincere davanti alla femmina.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Rose (metri 1660): 1) Dollart (R. Vecchione). 2) Dusca. 3 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 1,49.
Premio Garofani (metri 1660): 1) Driede d'Alfa (V. Martellini). 2) Dac Flot. 3) Ducea del Giar. 5 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 7,86; 2,19, 1,92; (10,55). Trio: 58,96 euro.
Premio Tulipani (metri 1660): 1) Carlos Joe's (M. Giacomo). 2) Cedrina. 3) Canelli. 6 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 3,49; 1,52, 1,14; (2,44). Trio: 16,50 euro.
Premio Orchidee (metri 1660): 1) Coquine de France (V. Martellini). 2) Chelsea Bi. 3) Cornetta Dan. 6 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 2,15; 1,78, 1,99; (3,35). Trio: 16,72 euro.
Premio Margherite (metri 1660): 1) Aerobic Sib (M.A. Zaccarini). 2) Urolaki. 3) Appiana. 8 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 3,19; 1,61, 1,64, 2,48; (7,63). Trio: 78,75 euro.
Premio Ortensie (metri 2080 - Corsa Totip): 1) Under Zen (E. Pouch). 2) Ziganosimo. 3) Zeb Code. 11 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 1,99; 1,20, 1,93, 2,63; (10,21). Trio: 155,54 euro.
Premio dei Fiori (metri 1660): 1) Zippy Men (V. Martellini). 2) Zaccantino. 3) Avion du Kras. Tempo al km 1.16.6. Tot.: 10,38; 1,90, 1,15; (5,88). Trio: 344,23 euro.
Premio Gardenie (metri 1660): 1) Bluerte (E. Pouch). 2) Zarmbro. 3) Ansa di Casel. 8 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 19,93; 2,76, 1,51, 3,11; (12,97). Trio: 378,57 euro.



SERIE A Trieste si ripresenta al completo (eccetto Podestà) ma cede alla Scavolini in uno scontro diretto verso i play-off

Pesaro replica la «legge dell'overtime»

Una parentesi d'oro in un match teso: lo scontro tutto triestino fra Cavaliero e Pecile

TRIESTE I giganti della montagna? Una, nessuna e centomila? O cinque (più che sei) personaggi in cerca d'autore? Ha molto di pirandelliano la maratona di basket che la Pallacanestro Trieste perde con la Scavolini in dirotta d'arrivo dopo cinque tempi, così com'era già successo proprio nella partita d'andata a Pesaro. Una gara che, a parte l'ingannevole primo quarto, si presenta come un monte da scalare. Poi si frantumano in dieci, cento partite tutte in una con sprofondi, inseguimenti, sorpassi e ricadute. Alla fine si palesa la sagoma di una squadra che pur avendo in mano il copione originale con il reinserimento di due protagonisti ha dovuto invece improvvisare le battute, come nella commedia dell'arte, con dialoghi da reinventare di minuto in minuto. Terrance Robinson si è palesato sulla scena una volta sola, in occasione della bomba che ha fruttato l'ultimo pareggio sull'87-87 a 61" dalla sirena dell'overtime, eppure nel resto della

gara è riuscito a perdere quattro palloni. Nate Erdmann ha sbagliato quasi tutte le battute concludendo con cifre da «sballo»: 3 su 10 da due e 2 su 8 da tre. La Scavolini ha messo in campo dall'inizio il nuovo innesto, il «babau», Chris Gatling, 36 anni con un passato nell'Nba. Un centrone vecchio stampo di quelli che possono permettersi anche di sbagliare molti tiri (10 su 24 per lui il computo finale) perché calamitano tutti i palloni. «I giustizieri per noi sono stati Gilbert e Beric, lui è stato uno specchio per le allodole», commenta il coach dei triestini, Pancotto alla fine. A tratti ha ricordato però anche gli spechi ustori di Pitagora perché molte «navi» triestine sono andate bruciate dai suoi riverberi. Di certo con i suoi inserimenti Pesaro ha trovato nuovo equilibrio tra centrocampo e area dei tre secondi e anche i suoi esterni hanno più spazio per tirare.

Il basket ha dato però ancora una volta spettacolo complessivamente al Pala-

Pallacanestro Trieste	89
Scavolini Pesaro	93
dts	
(23-18, 36-42, 55-61, 77-77)	
PALLACANESTRO TRIESTE: Cavaliero 12, Maric 18, Sy 2, Camata 6, Kelecevic 21, Erdmann 14, Casoli 10, Roberson 6, Ne Pigato e Cusin. All. Pancotto.	
SCAVOLINI PESARO: Beric 12, Gilbert 22, Smith 2, Gigena 10, Malaventura 6, Lacey 10, Pecile 7, Gatling 23, Albano 1. Ne Stoffersen. All. Crespi.	
ARBITRI: Sardella, Facchini, Lo Guzzo.	
NOTE - Tiri liberi: Trieste 25/33; Scavolini 24/31. Tiri da tre: Trieste 8/21; Scavolini 7/21. Usciti per cinque falli: Gatling al 37', Albano al 41', Casoli al 42', Malaventura al 44'. Spettatori 3800, incasso 29.700 euro.	

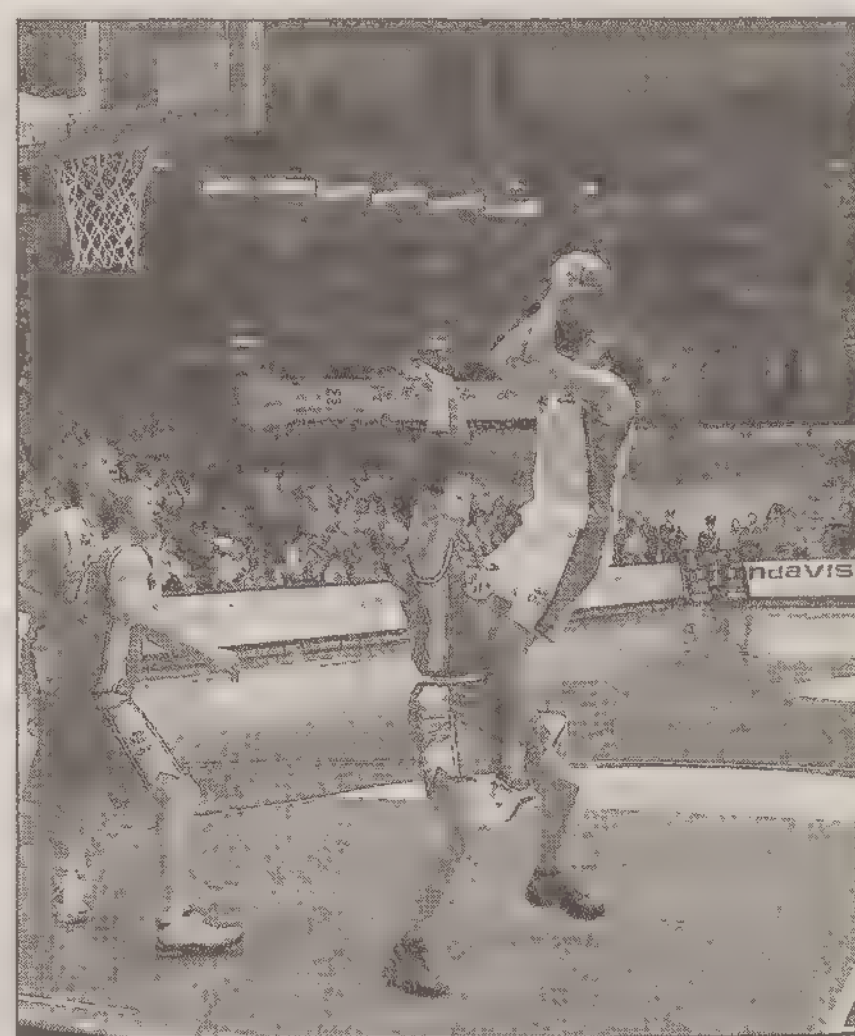
Trieste e i 3800 spettatori, considerata l'assenza della Triestina e la pioggia sono stati anche troppo pochi. Ai biancorossi non sono mancate rabbia e voglia di rivalsa anche se la foga agonistica difensiva che mettevano in campo alcune formazioni triestine negli anni e nei decenni scorsi sono un'altra cosa. Negli ultimi istanti dell'overtime per due volte Ivo Maric si è preso la responsabilità di chiudere la gara e in entrambi i casi ha sbagliato: a 20" dalla sirena ha scagliato un passaggio azzerato spedendo la palla a lato, a 4" soltanto dalla fine dopo un'azione solitaria ha tentato in modo maldestro la bomba del potenziale sorpasso pur senza essere riuscito a mettere nemmeno dieci centimetri tra sé e i suoi marcatori.

E' finita così mestamente, anche con qualche isolato e timido fischio, una partita che Trieste aveva clamorosamente riaggiaciato nel finale dei tempi regolamentari con due tiri liberi dello stesso Maric dopo essere stata pesantemente in svantaggio, addirittura di 11 punti sul 40-51 a 15" dalla sirena e ancora di 9 punti quando mancavano altrettanti minuti sul 55-64. E' stato sempre Ivo, ieri croce e delizia di Trieste, a riportare in vantaggio i biancorossi con una delle sue irresistibili penetrazioni prima che lo score tornasse in parità. Così la squadra di casa, non certo assistita e addirittura penalizzata dagli arbitri, è riuscita a rimettere in linea di galleggiamento il match. Ma lo ha fatto anche una seconda volta allorché Pesaro, con Gatling fuori per cinque falli, trascinata dalle due guardie, l'americano Gilbert e il serbo Beric, era nuovamente schizzata cinque punti avanti sul 79-85 a soli 2'47" dalla fine del supplementare. Due bombe in quest'occasione hanno favorito il riaggiaccio: la seconda, come detto di Roberson che è stata anche l'unico suo guizzo nel match e la prima di un autoritario Cavaliero.

C'è stata una parentesi d'oro nel match, il duello inscenato da due playmaker triestini: Daniele tra i padroni di casa e Andrea Pecile tra gli ospiti. Per alcuni minuti, a cavallo tra il primo e il secondo quarto, il duello più avvincente tra due squadre di serie A di media classifica lo hanno inscenato due giocatori di scuola alabardata: in tempi di squadre multirazziali, un buon motivo di orgoglio per la città. Cavaliero lo ha vinto e i 14 minuti che il coach gli ha concesso (su un totale di 45) sono sembrati pochi.

Trieste invece, dopo aver vinto quello di Livorno, ha perso il suo secondo scontro diretto sulla strada, che si va facendo in salita, verso i play-off. Sono in arrivo altri quattro scontri diretti in fila di cui però ben tre in trasferta: già sabato a Reggio Calabria nell'anticipo televisivo (dalle 18 su RaiTre), e poi a Udine e a Pozzuoli con Napoli. In mezzo un unico match in casa con una tale Virtus Bologna.

Silvio Maranzana



Daniele Cavaliero a canestro marcato da Andrea Pecile: un duello tutto triestino. (Foto Tommasini)

La Snaidero perde 27 palloni e vanifica la prova-monstre di Alexander. Poco ispirata la regia di Allen

Biella punisce gli sprechi udinesi

BIELLA Sta nello scout, nella casellina delle palle perse, una buona parte della risposta alla sconfitta della Snaidero sul campo della Lauretana. I palloni tra le mani dei giocatori di coach Pillastri si sono spesso e volentieri trasformati in saponette considerate che ben 27 sono finiti alle ortiche anche se non tutti sono stati sfruttati da una Lauretana un po' giù di tono. Il buon lavoro in difesa con la «tre-due» alternata a una «uomo» aggressiva al punto giusto, ha messo varie volte in difficoltà l'attacco di Biella, ma la scarsa vena al tiro di giocatori quali Vujacic e Nikagbatse unita alla fine troppe volte annabbiata regia di play Allen, non hanno consentito agli ospiti di incamerare due punti d'oro contro un'avversaria certamente alla portata.

La Snaidero ha imbrigliato il solito gioco in velocità

Lauretana	78
Snaidero	70
(18-17, 38-38, 59-58)	
LAURETANA BIELLA: Belcher 19, Soragna 8, Michelori 10, Thomas 27, Jaacks, Ribeiro ne, Bougaieff, Sales 7, Di Bella 7, Carraretto ne. All. Ramagli.	
SNADIERO UDINE: Alexander 19, Antonutti ne, Zaccchetti 5, Vujacic 5, Cantarello ne, Nikagbatse, Stern 6, Mikhailov 8, Mian 13, Allen 14. All. Pillastri. ARBITRI: Borroni di Milano, Ramilli di Forlì e Corrias di Pisa.	
NOTE - Tiri liberi: Lauretana 15/17, Snaidero 11/20. Tiri da tre: Lauretana 5/21, Snaidero 5/17.	

della Lauretana per quasi tutto il match tranne che per due piccole parentesi che, a conti fatti, sono alla fine risultate determinanti. All'inizio del terzo e dell'ultimo quarto, infatti, Udine ha lasciato che i padroni di casa si sfogassero per qualche fatale istante a far filare il pallone a duecento all'ora. I break che ne sono scaturiti (51-43 al 23' con un canestro di Thomas e 70-63

dieci minuti dopo con un tap-in di Michelori) hanno poi reso vano qualunque tentativo di rimonta degli ospiti che, al culmine dei loro sforzi, sono stati ogni volta ricacciati di brutto indietro.

Note positive per il solito Mian e per uno strepitoso Alexander capace di insaccare 19 punti e di meritarsi anche gli applausi del pubblico di Biella. I primi due

quarti di gioco sono apparsi alquanto soporiferi con la Snaidero a tentare in tutti i modi di spezzare il gioco degli avversari e con il solo Thomas (autore di 23 punti nel solo primo tempo) a tenere a galla la Lauretana.

Biella, pur disputando un incontro decisamente sotto tono, ha preso a un certo punto in mano il pallino del gioco e non lo ha più mollato. Udine ha passato il terzo quarto a cercare di riparare i danni provocati dalla difesa-burro messa in mostra nei minuti iniziali. E' riuscita anche a riportarsi a meno uno (59 a 58) con uno sforzo notevole, ma all'inizio dell'ultimo quarto Biella ha premuto per l'ennesima volta sull'acceleratore e la Snaidero, senza più benzina più nelle idee che nelle gambe, è rimasta al palo. Il festival delle palle-saponette (con Allen in prima fila: otto sfere perse e due sole recuperate) ha fatto il resto.

LE ALTRE PARTITE

Pompea Napoli	78
Benetton Treviso	87

(15-24; 39-41; 63-69)
POMPEA NAPOLI: Rajola 4, Morena, Penberthy 14, Gatto 1, Greer 18, Torres 13, Davison 18, Conlon 2, Andersen 8, Costantino ne. **All. Mazzoni.**
BENETTON TREVISO: Nicola 16, Edney 25, Langdon 13, Pittis 2, Bulleri 9, Loncar 4, Markoishvili 2, Garbajosa 16, Baldassare ne, Thomas ne. **All. Messina.**
ARBITRI: Cicoria, Ursi e Duranti.
NOTE - Tiri liberi: Pompea 15/20; Benetton 14/16. **Tiri da tre:** Pompea 5/12; Benetton 9/19. **Usciti per 5 falli:** Nicola. **Spettatori 3.500.**

Metis Varese	95
Euro Roseto	85

(23-20; 48-47; 72-51)
METIS VARESE: La Rue 7, Gorenc 26, Conti 19, Vescovi 15, McCormack 3, Meneghin 11, Podkolzine 2, Zanus Fortes 8, De Pol 4, Marin ne. **All. Beugnot.**
EURO ROSETO: Monroe 14, Tomidy 9, Fajardo 15, Milic 21, Sartori 3, Radosevic 10, Moltoed 13, Davis, Zappacosta, Mariani ne. **All. Melillo.**
ARBITRI: Mattioli, Cerebuch, F. Vianello.
NOTE - Tiri liberi: Metis 19/24; Euro Roseto 26/31. **Usciti per 5 falli:** 36' Conti, 39' Milic e Moltoed. **Tiri da tre:** Metis 6/15, Euro 5/24. **Spettatori 4 mila.**

Virtus Bologna	83
Mabo Livorno	82

(22-24, 44-45, 58-63)
VIRTUS BOLOGNA: Avleev, Dial 18, Belinelli ne, Gagneur 3, Frosini 6, Murdock 13, Scarone 14, Brkic, Smodis 18, Koturovic 11. **All. Bianchini.**
MABO LIVORNO: McLeod 12, Cotani, Elliott 24, Mutavdzic 6, Porta 1, Garri 5, Bertocci ne, Santarossa 10, Giachetti 4, Conley 20. **All. Bianchi.**
ARBITRI: Cazzaro, Sabetta e Di Modica.
NOTE - Tiri liberi: Virtus 13/18, Mabo 15/21. **Usciti per 5 falli:** 38' McLeod. **Tiri da tre:** Virtus 12/26, Mabo 9/25.

Fabiano	70
Air Avellino	68

(18-16, 39-35, 58-49)
FABIANO: Gattoni 13, Balliro, Kingombe 4, Pantazopoulos 20, Romagnoli, Clark 23, Turner 10, De Angelis, Genovese ne. **All. Carmenati.**
AIR AVELLINO: Collins 8, Giovacchini,

Corrales 8, Gecevski, Vanterpool 19, Middleton 11, Koutsopolus 12, Grgurevic 9, Kuehl 1, Urciuoli ne. **All. Markovski.**
ARBITRI: La Monica, Vianello, Pasetto.
NOTE - Tiri liberi: Fabiano 19/23, Air 13/21. **Tiri da tre:** Fabiano 5/20, Air 1/19. **Usciti 5 falli:** Grgurevic 39'. **Spettatori 1.925.**

Montepaschi Siena	82
Skipper Bologna	69

(18-19, 37-32, 61-44)
MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 8, Zukauskas 12, Turkan 2, Maracchini 6, Vukcevic 12, Ford 14, Mordente 7, Chiacic 10, Bowler, Kakiouzis 11. **All. Ataman.**
SKIPPER BOLOGNA: Stepanovic 2, Basile 18, Skelin 2, Mancinelli, Burton 9, Pozzeco 4, Kovacic 13, Van Der Spiegel 4, Galanda 4, Delfino 14. **All. Repesa.**
ARBITRI: D'Este, Reatto, Seghetti.
NOTE - Tiri da tre: Mps 8/18, Skipper 8/23. **Tiri liberi:** Mps 14/21, Skipper 7/11. **Spettatori 5.326.**

Pippo Milano	70
Oregon Cantù	73

(15-22, 40-37, 54-56)
PIPPO MILANO: Coldebella 4, Gallea ne, Sconochini 6, Alberti, Kidd 2, Niccolai 15, Rancic 32, De Vecchi ne, Vanuzzo 4, Naimovski 7. **All. Caja.**
OREGON CANTU: Damiao 4, Fazzi, Hines 19, McCullough 21, Jonzen 7, Gay 2, Jones 10, Borghi ne, Riva ne, Stonerook 10. **All. Sacripanti.**
ARBITRI: Tola, Paternico e Anesin.
NOTE - Tiri liberi: Pippo 19/21, Oregon 23/26. **Usciti per 5 falli:** 31' Kidd. **Tiri da tre:** Pippo 3/21, Oregon 8/25. **Spettatori 5.500.**

Virtus Roma	84
Viola Reggio Calabria	64

(25-14, 38-30, 65-46)
VIRTUS ROMA: Bonora 6, Jenkins 22, Zanelli, Tonolli 12, Righetti 11, Myers ne, Santiago 11, Parker 17, Cipolat, Tusek 5. **All. Bucci.**
VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 5, Anspach ne, Mazzarino 2, Lama 7, Eze ne, Diaz ne, Ivory 11, Williams 11, Cittadini 18, Beard 10. **All. Lardo.**
ARBITRI: Colucci, Taurini e Pallonetto.
NOTE - Tiri da tre: Roma 12/24, Viola 5/17; **Tiri liberi:** Roma 14/16, Viola 7/13; **Spettatori 2000.**

Una gara persa male, Pancotto amareggiato

TRIESTE L'amarezza di una sconfitta ai supplementari (la seconda in questa stagione contro la Scavolini) si respira nel dopo-partita. «Purtroppo alla vigilia ho azzeccato due pronostici - commenta Cesare Pancotto -. Avevo detto che mi aspettavo una partita spettacolare e che temevo il reinserimento degli americani perché avrebbe potuto sconvolgere gli equilibri che eravamo riusciti a creare. Effettivamente è stato così perché nonostante il fatto di essere riusciti a segnare 89 punti c'è mancata la lucidità necessaria in una partita che

si è decisa sui particolari. Purtroppo abbiamo pagato l'ennesima settimana nella quale questi ragazzi non sono riusciti ad allenarsi assieme. Credo che proprio la cattiva gestione degli ultimi due possessi nel supplementare siano lo specchio di questa situazione».

Una gara persa male, nella quale Trieste ha pagato le prove opache di alcuni suoi protagonisti. Col senno di poi sarebbe stato più produttivo puntare su chi, nelle sfide con Siena e nella vittoriosa trasferta di Livorno, aveva garantito affidabilità e il necessario equi-

librio in campo. Partendo, magari, da un Cavaliero apparso concreto e produttivo. «E' una osservazione condivisibile - continua Pancotto - ma sottolineo il fatto che questa sera (ieri, ndr) avevo la responsabilità di reinserire in questo gruppo Erdmann e Roberson. Forse ho sbagliato ma se un allenatore non ha il coraggio di farlo, allora, è meglio che non faccia questo mestiere».

Marco Crespi, tecnico della Scavolini, sprizza felicità per un successo che può significare molto per la sua Scavolini. «Sono molto soddisfatto - conferma il tecnico pesarese - perché abbiamo vinto la prima partita di quello che, nel nostro spogliatoio, abbiamo battezzato un nuovo campionato. Una vittoria ancor più pesante perché ottenuta al cospetto di una squadra che ha già una sua solidità e una ben precisa qualità di gioco come Trieste. Averlo fatto in questo modo, dopo un supplementare e sapendo soffrire, ci dà forza e dimostra che siamo sulla buona strada».

Una Scavolini che ha trovato in Gatling un protagonista assoluto. «Molto bene Gatling - conferma Crespi - pur nella difficoltà della prima partita con i suoi nuovi compagni. Ma non dimentichiamo gli altri da Lacey a Gilbert, da Gigena a Beric. Probabilmente a Pesaro erano già pronti a fucilarmi per aver dato fiducia a Beric. Sono contento che «Misha» sul campo abbia smentito tutti».

Lorenzo Gatto



Kelecevic arriva fin sotto canestro. (Foto Tommasini)

SERIE A

RISULTATI

Fabiano Basket-Air Avellino

70-68

Lauretana Biella-Snaidero Ud

78-70

Metis Varese-Euro Roseto

95-85

Montepaschi Siena-Skipper Bo

82-69

Pall. Trieste-Scavolini Ps

89-93

Pippo Milano-Oregon Cantu'

70-73

Pompea Napoli-Benetton Tv

78-87

Virtus Bologna-Mabo Livorno

83-82

Virtus Roma-Viola Rc

84-64

PROSSIMO TURNO

Air Avellino-Montepaschi Siena

Benetton Tv-Virtus Bologna

Mabo Livorno-Metis Varese

Oregon Cantu'-Lauretana Biella

Scavolini Ps-Euro Roseto

Skipper Bologna-Fabiano Basket

Snaidero Ud-Pippo Milano

Viola Rc-Pall. Trieste

Virtus Roma-Pompea Napoli

LA CLASSIFICA

Benetton Tv

40

23

20

3

2134

1845

Oregon Cantu'

36

23

18

5

1810

1678

Montepaschi Siena

32

23

16

7

1882

1695

Virtus Roma

32

23

16

7

1748

1684

Euro Roseto

28

23

14

9

1820

1776

Pippo Milano

26

23

13

10

1813

1735

Viola Rc

24

23

12

11

1745

1725

Pompea Napoli

24

23

12

11

1849

1862

Skipper Bologna

22

23

11

12

1855

1847

Virtus Bologna

22

23

11

12

1761

1796

Pall. Trieste

22

23

11

12

1828

1884

Lauretana Biella

20

23

10

13

1796

1796

Scavolini Ps

20

23

10

13

1830

1914

Metis Varese

18

23

9

14

1805

1845

Air Avellino

16

23

8

15

1820

1927

Mabo Livorno

14

23

7

16

1743

1885

Snaidero Ud

12

23

6

17

1763

1828

Fabiano Basket

6

23

3

20

1701

1981



SERIE B1 La compagine di Beretta cede al maggior tasso tecnico dei campani

Solari, stop a Caserta

I goriziani tengono nei primi due quarti, poi il break

CASERTA Dura lo spazio di due tempi il sogno della Solari Gorizia di espugnare il Palalourdes di Caserta prima di doversi inchinare al maggior tasso tecnico della M.I. Medical Caserta, società dal passato illustre (uno scudetto in bacheca conquistato negli anni '80) che ha il progetto di tornare nel basket che conta.

Nei primi due quarti, infatti, complice anche una prestazione piuttosto sfolgorata dei biancorossi casertani, Gorizia ha giocato con buon equilibrio e determinazione. Ha tenuto in mano le redini dell'incontro pur non riuscendo a creare un break di una cer-

ta consistenza. E proprio questo è stato uno degli elementi che hanno penalizzato la formazione isontina. La svolta subito dopo l'intervallo con i casertani entrati in campo più concentrati, aggressivi e, soprattutto, più ordinati sia in fase difensiva che in attacco e per gli uomini allenati da Beretta non c'è stato più nulla da fare.

La prima parte della gara, comunque, ha visto i padroni di casa esprimersi

Medical Caserta 86
Solari Gorizia 69
M.I. MEDICAL CASERTA: Mastroianni 12, Mayer 4, Scallapone 17, D'Iapico 9, Saccardo 8, Minto 17, Mocavero 17, Di Gregorio 2, N.e. Miroto, All. Sacco.
SOLARI: G. Vecchiet, Giacomini 4, Nanut 12, Marusic, Rezzano 2, Ciampi 15, Moruzzi 20, Romeo, Peruzzo 7, D. Vecchiet 9, All. Beretta.
ARBITRI: Giovanrosa e La Rocca di Roma.

al meglio costruendo il primo allungo significativo del match (17-8 al 5'), ma delle buone soluzioni offensive di Nanut e un paio di recuperi efficaci di Moruzzi consentivano agli ospiti di chiudere il primo quarto al comando (17-20).

Partita comunque equilibrata nonostante la scarsa vena dei casertani. Gor-

zia non riusciva a creare tra se e l'avversario un solco consistente racimolando sei punti di vantaggio poco prima del riposo (32-38 al

19'). La strigliata del tecnico Sacco ai suoi giocatori ha avuto subito effetto al rientro delle squadre dagli spogliatoi. La M.I. Medical appariva trasformata rispetto ai primi deludenti 20' mentre Gorizia pagava la differenza in termini di qualità rispetto agli avver-

sari. Un parziale di 14-0 portava Caserta sul +10 (48-38 al 25' con otto punti consecutivi di Capone). Sempre dieci le lunghezze di margine per i casertani due minuti dopo (53-43). Ciampi provava a dare la scossa alla sua squadra mettendo a segno 7 punti consecutivi che, però, non impedivano al quintetto padrone di casa di dilatare il proprio vantaggio (60-45 al 18'). Nell'ultimo quarto di gara non c'era più storia. Gorizia tirava i remi in barca mentre Caserta, con Mastroianni e Mocavero rendevano più consistente la vittoria casertana (76-59 al 34' e 82-62 al 37').

SERIE B1

RISULTATI

B. Sardegna 55-Aethra Ancona	87-92
Bears Mestre-Tris Rieti	80-112
Castel S. Pietro-T. Broker Ozzano	63-85
Cuomo Latina-Caricento	85-84
M.I. Medical CE-Solari Gorizia	86-69
Pavium PD-C. Energia CE	76-73
Premiata Montegr.-CC. Argenta	77-68
Versimili FO-DMP Campli	89-79
Toyota Imola a riposo	

LA CLASSIFICA

Versimili FO	38	26	19	7	2412	2205
B. Sardegna 55	36	25	18	7	2136	1974
Premiata Montegr.	36	25	18	7	1963	1870
Tris Rieti	30	26	15	11	2291	2095
M.I. Medical CE	30	25	15	10	2149	2075
Toyota Imola	30	25	15	10	1880	1819
Caricento	28	25	14	11	1948	1950
C. Energia CE	26	25	13	12	2050	2063
Castel S. Pietro	26	26	13	12	2069	2134
Cuomo Latina	26	26	13	13	1962	2037
Pavium PD	24	25	12	13	1883	1899
DMP Campli	24	26	12	14	2045	2113
Aethra Ancona	20	25	10	15	1973	1998
Coop. Argenta	20	26	10	16	2035	2083
Tav. Broker Ozzano	18	25	9	16	1888	1915
Solari Gorizia	16	26	8	18	2007	2129
Bears Mestre	4	25	2	23	1946	2278

PROSSIMO TURNO

Aethra Ancona-Toyota Imola	
C. Energia CE-Castel S. Pietro	
Caricento-M.I. Medical CE	
Coop. Argenta-Bears Mestre	
Prem. Montegr.-B. Sardegna 55	
Solari Gorizia-DMP Campli	
Tav. Broker Ozzano-Pavium PD	
Tris Rieti-Cuomo Latina	
Versimili FO a riposo	

SERIE B2 Turno positivo per le regionali

Staranzano si riscatta Il Cividale travolge la capolista Senigallia

Piove di Sacco 73
Staranzano 80

PIOVE DI SACCO: Gasparri 3, Fedrigo 12, Ciatto 17, Lazzaro 10, Bizzotto 9, Benfatto 3, Ceper 3, Rubin n.e., Capelli 16, Sartori n.e. All. Daniele Rubini.
STARANZANO: Olivo 5, Tomasi 16, Agapito n.e., Gnjezda 18, Calzolari n.e., Mazzoli 4, Giovannelli 4, Pieri n.e., Furigo 17, Budin 16, All. Zuppi.
ARBITRI: Mioni di Carpi Benati di Mirandola.

PIOVE DI SACCO Pronto riscatto dello Staranzano. La squadra di Maurizio Zuppi, sul campo del Piove di Sacco, si mette alle spalle la sconfitta con Cividale tenendosi agganciata alla zona playoff. Una regia puntuale di Tomasi, unita alla mano di Furigo e alla precisione di Gnjezda e Budin sono bastate ai friulani

per aver la meglio di un Piove in crisi. Gara dominata quella di Tomasi e soci, anche se nel finale i padroni di casa si erano resi pericolosi arrivando al meno 2 (73-75) a 56' dalla sirena. Parte bene lo Staranzano con un secco 5-0. I friulani si distendono bene in contropiede e dopo 10' si sveglia anche Budinche mette a segno un uno-due che fa tremare le gambe ai piovesi (16-20 all'11'). I friulani capitalizzano: parziale di 7-0 (11-0 in totale) per il 16-27 al 12'. Lo Staranzano arriva al più 14 (24-38 al 17') poi, prima dell'intervallo, Piove si porta a 10 lunghezze.

Nel terzo round la squadra di Rubini, riapre la partita: Ciatto in apertura, poi Fedrigo e Capelli da tre per il 45-50 al 25'. Staranzano si mette a zona (2-3) e con un colpo sull'acceleratore costruisce in 2' il più 8 (47-55). La squadra di Rubini reagisce e trova il meno 1 (66-67 al 34'). Lazzaro sigla il sorpasso (68-67), ma a 56' dal termine Capelli fallisce i liberi della partita. Dall'altra parte Gnjezda non manca il canestro (73-77).

Longobardi 78
Barzetti 70

IMM. LONGOBARDI CIVIDALE: Salvador 14, Diviacch 15, Benigni 16, Fazzi 21, Ulianich 3, Bullara 9, Ne Zanin, Lorenzon, Scour e Trevisan.
BARZETTI SENIGALLIA: Nobili 12, Pierantoni 3, Pascucci, Del Cadia 13, Palalunga 7, Corsini 9, Panichi 15, Costa, Minelli 11.
ARBITRI: Migotto e Saran.

CIVIDALE Continua il magico momento biancorosso e a cadere in via Luinis è anche la capolista Barzetti, con Cividale ad insediarsi ora al secondo posto del girone. Gara di grande intensità, quella fra friulani e marchigiani, con Benigni, Fazzi, Diviacch e Salvador protagonisti assoluti. Dopo un lungo testa a testa, un break di 10-0 propiziato da Salvador nell'ultimo quarto conferiva ai ducali la consapevolezza della vittoria, siglata nel finale da una schiacciata di Ulianich. Ospiti, dal canto loro, visibilmente irritati a fine gara da una battuta d'arresto sicuramente non preventivata.

e.f.

Convincente prestazione del Don Bosco che ha avuto in Pettarin l'uomo in più. Il team di Bordin vince in trasferta e ritrova un ottimo Tonut autore di 30 punti

La Bernardi piega il Ronchi, lo Jadran espugna Padova

Manzano passa a Gradisca grazie a un libero di Della Rovere a tempo scaduto. Palmanova ancora sconfitto

Bernardi 84
Ronchi Ildi 75
(22-27, 47-40, 64-72)
BERNARDI: Riaviz 11, Umani ne, Radovani 8, Pettarin 20, Cacciatori, Lorenz 7, Felluga, Pozzecco 17, Volpi 8, Tommasini 11, All. Moschioni.
ILD DI RONCHI: Coccani 12, Pensabene, Pellizzon 7, Fortunati 12, Dreas, Princic 25, Tomat 2, Fiorelli ne, Signoretti 18, Milic ne. All. Hruby.
ARBITRI: Perazzoli di Piacenza, Santini di Riva del Garda.

TRIESTE Antonio Pettarin si risveglia dal letargo e trascina la Bernardi al successo contro la pur eccellente compagine dell'Ildi Ronchi. Il giovane salesiano confeziona la sua miglior partita stagionale (20 punti, 2/3 da 3, 6/6 ai liberi, 4/5 da 2, 4 rimbalzi, 1 assist e 2 recuperi) riuscendo a superare alla assenza virtuale di Lorenz (in campo a onor di firma causa la caviglia in disordine) e dando nuova linfa offensiva alla ritrovata coralità dei triestini. Gli ospiti hanno fatto man bassa di punti nell'arco del primo quarto (22-27) mettendo nuovamente a nudo la scarsa tenacità difensiva della Bernardi «bucata» dall'ispirato Princic e da Fortunati. Migliore l'assetto, non solo difensivo, della Bernardi nel secondo quarto. Giocando in velocità, tra gli assist di Riaviz e Pozzecco e con il redivo Pettarin a fornire segnali sulla sua ritrovata vena, la Bernardi riprende fiato e vantaggio. Clamoroso crollo nel terzo periodo con il Ronchi galvanizzato da un break di +12 frutto di una zona-press interpretata magistralmente. Nell'ultimo spicchio di gara il coach della Bernardi Moschioni muta la difesa, scompagina la precisione del Ronchi e trova i canali giusti per il galoppo finale. Dopo un ristagno di svariati minuti sul punteggio di 76 pari i triestini volano a due minuti dalla sirena sospinti dalla precisione della lunetta e dalla volontà di tornare protagonisti offerta da Pettarin, l'elemento in più atteso dallo staff tecnico della Bernardi per gli ultimi sviluppi del campionato in chiave play-off.

Francesco Cardella

Robur Palmanova 67
Intermek Cordenons 73
ROBUR: Savino 6, Manzon 7, Passoni, Pedersini 6, Porcelli 20, Bierti 16, Zonta 2, Piasentin 9, Giffoni 1, Desinano n.e. All. Brusca.
CORDENONS: De Anna 2, Piccin 25, Grun 13, Pontani 7, Bertacche 11, Rosso 2, Miotti 7, Binot, Drigani 6, De Simon n.e. All. Fanfani.
ARBITRI: Bedin e Battistini di Vicenza.

PALMANOVA Una sconcertante terza frazione ed un'finale davvero da principianti hanno determinato l'ennesima sconfitta interna della Robur. Quella con il Cordenons era una gara determinante per tentare di evitare in extremis i play out, ma il quintetto di Brussa non ha proprio saputo mettere quel pizzico di nerbo in più per far suo l'incontro. I primi due quarti sono scorsi all'insegna dell'equilibrio. Disastroso il terzo quarto per i locali che in 10' di gioco sono stati capaci di realizzare solo 5 punti. Gli ospiti non hanno quindi avuto problemi a distanziare i palmarini ed hanno chiuso con un vantaggio di sette punti, 46-53. Nel quarto ed ultimo tempo il Cordenons ha controllato la gara e il suo vantaggio si è attestato sull'ordine dei dieci punti. Grazie a Bierti, autore di un canestro più un libero e successivamente di una bomba, la Robur ad 1' dal termine è riuscita ad agganciare gli avversari sul 67 pari. Ci mancava una sciocchezza e questa è stata subito servita. Infatti i palmarini in parità e palla in mano l'hanno incredibilmente persa in attacco senza neppure arrivare al tiro. L'Intermek ha ringraziato, è andata a canestro ed ha conquistato la preziosa vittoria.

Alfredo Moretti

Soteco 82
Bcc Manzano 83
(26-28, 46-44, 69-71)
SOTECO GRADISCA: Luppino 10, Ravasin 4, Biasizzo 4, Vecchiet 9, Marega 6, Antena 3, Gandolfi 23, Moretti 14, Raccaro, Deana 9, All. Montena.
BCC MANZANO: Rossi 6, Rovere 16, Molinari 6, Musiello 24, Luszcach 8, della rovere 8, De Clara 11, ne: Sandri e Pollauszsch. All. De Prophetis.
ARBITRI: D'Orazio e Lovisutti

GRADISCA D'ISONZO Un tiro libero realizzato da Della Rovere, a tempo ormai scaduto, ha permesso alla capolista Manzano di espugnare il campo della Soteco. Una vittoria che per i gradiscani può anche essere considerata una specie di beffa. L'incontro infatti si è disputato su un piano di completo equilibrio, con le due squadre mai separate da più di sei punti, anche se nelle battute finali è stata la formazione gradiscana a condurre a lungo le danze. A pochi secondi dalla fine la Soteco era riuscita a conquistare un piccolo margine di vantaggio. Il tesoro però è stato perso un po' per le invenzioni offensive di uno scatenato Musiello e un po' per alcune ingenuità commesse dalla squadra gradiscana. Errori che però rientrano nella logica di una partita giocata ad altissimi ritmi. In una partita in cui il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto la Soteco può consolarsi per aver finalmente ritrovato un Gandolfi in piena efficienza e Luppino che dopo oltre un mese di assenza ha ripreso il suo posto in squadra. Con la formazione al completo i gradiscani hanno ritrovato la loro piena competitività e ora nei restanti incontri sicuramente potranno dire la loro nella lotta per la conquista di un posto nei playoff.

Antonio Gaier

3G Padova 68
Casino Solei 82
(23-18, 43-36, 55-62)
3G PADOVA: Boldrin 9, Camazzola 2, Bortolani 18, Nicoletti 12, Varotto 4, Munerati 4, Calabrese 19, ne: Gamba, Serafini e Germani. All. Paperni.
JADRAN CASINO SOLEI: Oberdan 8, Simonic 11, Tonut 30, Slavec 12, Faganel, Franco 9, Semec 4, Carcich 8, ne: Fornasier e Antoci. All. Bordin.
ARBITRI: Pisanu e Silvestri

PADOVA Trascinato da un motivato Tonut lo Jadran è riuscito a espugnare il campo della 3G Padova. La partita dopo un inizio favorevole dei padroni di casa ha visto salire in cattedra la squadra di Bordin che, una volta passata in vantaggio, è sempre riuscita a tenere a distanza i padroni di casa. Lo Jadran ha giocato molto bene sul piano del collettivo. Il gioco è apparso ben distribuito anche se Tonut è stato bravissimo sia in difesa sia in fase offensiva dove ha messo a segno canestri importanti nei momenti più delicati della gara.

a.g.

SERIE C1

RISULTATI

D. Bosco Trieste-ILDI Ronchi	84-76
Euromob. Carole-Conegliano	77-71
Martini PN-Aquila Trento	66-67
Montebelluna-Dat S. Roncade	78-84
Padova 3G-Solei Trieste	68-82
Palmanova-Int. Cordenons	67-73
Soteco Gradisca-C. S. Manzano	82-83
Spreziano-S. Zeno Verona	76-83

LA CLASSIFICA

C.Sedia Manzano	42	24	21	3	2344	2066
D. S. Roncade	34	24	17	7	2027	1824
Aquila Trento	34	24	16	7	1793	1670
Martini PN	32	24	16	8	1952	1865
Euromob. Carole	28	24	14	10	2021	1974
ILDI Ronchi	26	24	13	11	1985	1924
Conegliano	26	24	13	11	1881	1902
D.Bosco Trieste	24	24	12	12	2000	1977
Montebelluna	24	24	12	12	1888	1890
Padova 3G	22	24	11	13	1764	1859
Soteco Gradisca	20	24	10	14	1883	1897
Spreziano	18	24	9	15	1805	1872
Int. Cordenons	18	24	9	15	1776	1894
Solei Trieste	16	24	8	16	1759	1863
S. Zeno Verona	10	24	5	19	1731	1875

PROSSIMO TURNO

Aquila Trento-D. Bosco Trieste	
C. Sedia Manzano-Martini PN	
Conegliano-Spreziano	
D. S. Roncade-Palmanova	
ILDI Ronchi-Padova 3G	
Int. Cordenons-Soteco Gradisca	
S. Zeno Verona-Euromob. Carole	
Solei Trieste-Montebelluna	

SERIE A2 FEMMINILE

Al palasport di Zaule l'Interclub con una grande prova rovescia il pronostico battendo la più quotata Sgt. La squadra di Steffè esce dalla zona play-off

L'aria del derby rigenera Muggia, la Ginnastica va al tappeto

La Dpm trascinata dalla Borroni e dal temperamento ottiene due punti importanti in chiave salvezza

SERIE A2 FEMM.
RISULTATI
Basket Cavezzo-Moviter Cervia 70-65
Emilianauto Bo-Castell. Pontedera 79-70
Energy Sesto S.G. Carica Scandiano 39-70
MTA Treviglio-Pilot Blassono 72-48
Pakelo S. Bonifacio-Memar R. Emilia 53-71
Pall. Muggia-Ginnastica Triestina 62-53
Professional Bz-CRUP Udine 72-67

LA CLASSIFICA

Memar R. Emilia	34	22	17	5	1461	1266
MTA Treviglio	34	22	17	5	1505	1334
Basket Cavezzo	34	22	17	5	1482	1337
Moviter Cervia	26	22	13	9	1395	1299
CRUP Udine	26	22	13	9	1375	1265
Castell. Pontedera	24	22	12	10	1490	1468
Professional Bz	20	22	10	12	1387	1379
Emilianauto Bo	20	22	10	12	1504	1498
Ginnastica Triestina	20	22	10	12	1400	1404
Energy Sesto S.G.	16	22	8	14	1333	1483
Pakelo S. Bonifacio	14	22	7	15	1345	1457
Pilot Blassono	14	22	7	15	1365	1488
Pall. Muggia	14	22	7	15	1282	1442
Carica Scandiano	12	22	6	16	1285	1388

PROSSIMO TURNO

CRUP Udine-Basket Cavezzo	
Carica Scandiano-Professional Bz	
Castell. Pontedera-Pakelo S. Bonifacio	
Ginnastica Triestina-Energy Sesto S.G.	
Memar R. Emilia-Emilianauto Bo	
Moviter Cervia-MTA Treviglio	
Pilot Blassono-Pall. Muggia	

Dpm Muggia 62
Sgt 53
(19-9, 28-29, 47-40)

DPM MUGGIA: Franzoni ne, Borroni A, 16, Girardin 10, Beltrame 2, Cergoi 2, Bon 2, Gherbaz 10, Scucato 9, Mazzoli, Borroni N. 11, All. Giuliani.
SGT: Fragiacocone ne, Bisiani, Bergamo 2, Varesano 7, David 8, Rossitto 6, Del Bello 17, Verde 11, Giuricich, Policastro ne. All. Steffè.
ARBITRI: Bernhart di Treviso e Betetto di Verona.

MUGGIA Lo spirito del derby sulle ferite della Dpm. L'Interclub cancella con un colpo di spugna la brutta prestazione di Bolzano, ritrova il suo temperamento e batte la Ginnastica Triestina conquistando due punti che rappresentano una vera e propria boccata d'ossigeno nella corsa salvezza. Bene Muggia, male la Sgt che nonostante le dichiarazioni della vigilia non ha saputo mettere in campo la stessa voglia di vincere delle avversarie.

Una battuta d'arresto che, terminasse oggi la stagione regolare, lascerebbe la compagine di Steffè fuori dai play-off. I successi di Bolzano e Bologna, infatti, in virtù della classifica avulsa, condannano la Ginnastica a un attuale non posto in classifica. Partita caratterizzata da una partenza lampo della Dpm che comincia con grande intensità e dopo qualche minuto di equilibrio piazza l'allungo che le regala dieci lunghezze di vantaggio (19-9) alla fine del primo quarto. La miglior Ginnastica si vede nel secondo quarto quando, grazie a una difesa all'altezza, Verde e compagne riescono a rimontare lo svantaggio chiudendo il primo tempo a più uno sul 29-28. Vantag-

gio illusorio perché la Dpm, nel secondo tempo, mette subito le cose in chiaro. Muggia torna avanti grazie a una buona Scucato quindi, dopo aver terminato il terzo parziale sul 47-40 grazie a un canestro sulla sirena di Annalisa Borroni, piazza l'allungo decisivo.

Sulla gara la firma di Nicoletta Borroni che sfrutta tutta la sua esperienza, gioca spalle a canestro e trova i canestri che chiudono la partita.

Lorenzo Gatto

Profexional Bolzano 72
Crup Udine 67
(15-15, 32-27, 50-47, 57-57)

PROFEXIONAL BOLZANO: Buzzanca 16, Mazzali 13, Cremascoli, Bertan 13, Zuccherli 16, Bazzan, Stanzani 14, Zambarda, Ribero, Elia, All. Travaglini.
CRUP UDINE: Falzari 22, Bressan, Gasparini 14, Giacomelli 13, Rizzardi 14, Pianezzo 2, Frisano 5, Pasqualini, Saranovic ne, Chiarella ne. All. Ivancich.
ARBITRI: Bollini e Caci.

BOLZANO Terza sconfitta consecutiva per la Crup, fermata a Bolzano dopo un tempo supplementare. Gara sfortunata per la formazione di Ivancich, rimaneggiata a causa dell'assenza di un'influenzata Almerigotti e di una Pasqualini out a causa di una distorsione alla caviglia rimediata in settimana. Gara in equilibrio nel primo tempo, più viva nei secondi venti minuti con le padrone di casa brave ad allungare sul 40-31 e Udine capace di ricucire lo strappo fino al 57-57 del supplementare siglato da un 2/2 dalla lunetta di Rizzardi. Nell'over-time Zuccherli e Stanzani condannano la Crup.



Una fase di gioco del derby vinto dall'Interclub sull'Sgt.

B DONNE

Terzo acuto consecutivo per lo Scame Service

Libertas Pasian 81

Scame Service 82

LIBERTAS PASIAN: Modolo 14, Trombetta 2, Fedele 8, Cernio 11, Deluca 10, Eltero 5, Gentili 12, Stringaro 10, Facca 7, Peres 2.
SCAME SERVICE: Romano 9, Rusin 2, Gavagnin Cristiana 5, Soban n.e., Borsetta 2, Diviacch 22, Braida 17, Palmieri 6, Scignari 16, Gavagnin Chiara 3, All. Paliaga.
ARBITRI: Montecuello e Barattella di Oderzo.

MONFALCONE Terza vittoria consecutiva per la Scame Service che si è imposta di misura sulle coriacee padrone di casa della Libertas Pasian. Un solo punto ha diviso le due compagini, conquistato dopo un canestro a 4' dal termine. Gavagnin e compagne sono state brave a crederci fino in fondo e a non mollare riuscendo a anche 18 punti di scarto, ma alla fine hanno portato a casa la settima vittoria in questa stagione.



SERIE C2 Il Mobile 3 è sempre leader. Bor Radenska beffato

Grado non perde un colpo Muggia domina il derby

TABELLINI

Iacuzzo	76
Blue Service	71
IACUZZO: Reyes 13, Napoli 12, Cristofoli 6, Venier 12, Martina, Beghetto 8, Scussolin 8, Ceccato 2, Pretato 15. All. Zuliani.	
BLUE SERVICE: Nobile 15, Salvo 12, Fait 6, Pezzarino 10, Bordini, Piccinato 2, Battistuta, Furlan 14, Muz 12, Zampa. All. Bordini.	
Alloys	82
Executive	71
ALLOYS: David 16, Tomasi 17, Marin 6, Leghissa 13, Giacuzzo 7, Miani 10, Franceschi 2, Stanissa 5, Tessarolo 6, Lucchetti ne. All. Foramiti.	
EXECUTIVE: Sciancalepore, Johnson 14, Di Franco 10, Minati 13, Pighin 13, Boss 2, Racy 19, Pilat ne, Spagnol ne, Cancian ne. All. Foramiti.	
Credifriuli	96
Grado	99
(dopo un tempo supplementare)	
CREDIFRIULI: Zanfranco 21, Tegan 2, Zorzi, Scarello 15, David 11, Fantuzzi, Cabas 12, Palombi 2, Samsa 21. All. Lussin.	
IL MOBILE 3 GRADO: Betzmalinovic 27, Ilic 12, Viola 5, Canciani 25, Cantarutti 14, Lugnan 12, Schiaffino 4, Valentini, Guzzon. All. Michelutti.	
Bravimarket Gemon	97
Uffix	87
BRAVIMARKET: Volpe 8, Parpinel 6, Didoi 1, De Monte 29, Visintin 3, Venturini 26, Londero ne, Nicoletti 8, Pitullo 16, Pascale ne. All. Stoch.	
UFFIX: Pivetta 2, Piasentin 5, Malsante 19, Portelli 13, Gobato 13, Sgorlon 7, Bianco 5, Banjak 23, Bianchi. All. Trolese.	
Santos Pizzeria Raffaele	72
Fisa	86
PIZZERIA RAFFAELE: Otta 10, Cossutta, Prelog ne, Miloc S. 6, Miloc G. 10, Mezzina 7, Riva 14, Bembic 23, Puliti ne, Gruden 2. All. Marini.	
FISA: Aristelli ne, Faccin ne, Perraro 4, Bortoluzzi 11, Venueto 15, Candela 10, Favret 11, Cujic 30, Cossio 5. All. Zanone.	
Cosatto Chu	66
Bor Radenska	65
COSATTO: Cattolini 19, Micalic 15, Veliscig, Munini 1, Cargnello 7, Ferro 19, Tonnato, Crisafulli 2, Malagoli 3, Madile. All. Micalic.	
RADENSKA: Velinsky 15, Hrovatin 2, Posar, Stokely 4, Poropat 16, Fumaraia 11, Kralj, Celega 11, Valente 4, Biska 2. All. Martini.	
Muggia Mazzoleni & Facori	68
San Vito	48
MAZZOLENI & FACORI: Arena 8, Bevitoli 4, Lokatos 11, Riazviz 9, Ciacci 12, Contente 2, Puzer 6, Cortivo 4, Gionechetti 8, Mengucci 4. All. Mengucci.	
SAN VITO: Krizman 13, Iurchich 6, Carbonara, D'Orlando 5, Sannino 5, Volini 3, Bertoli 4, Girardi 4, Bembic 2, Vlacci 6. All. Vesnaver.	
Concrete Aviano	87
Opel Peressini	77

SERIE C FEMMINILE

La squadra di Bassi mette nettamente sotto le venete. La Pizzeria Raffaele fa sua la stracittadina contro la Libertas

L'Adria Maritime «spegne» il Concordia

TRIESTE Con una partita contrassegnata da altissime percentuali al tiro, l'Adria Maritime mette nettamente sotto l'ideale Proiet Concordia levando definitivamente le venete dalla lotta per la promozione. La squadra di Bassi è andata prima nozze contro la difesa a uomo veneta, poi, una volta trovatisi contro a una più coriacea zona, le triestine hanno mantenuto la calma e, senza perdere la testa su un improvviso «ritorno» avversario, hanno chiuso il match con un probante 80 a 66 finale. Per l'Adria Maritime si tratta di un significativo successo frutto dell'abnegazione di tutta la squadra. Rimane saldamente in zona promozione la Pizzeria Raffaele che espugna il parquet della Rimaco/Robiepe Libertas alla fine di un derby feroce, maschile. Le «pizzaiole» sono partite alla grande, portandosi a un vantaggio massimo di +12. Una volta passata alla 3-2, la Libertas è riuscita a bloccare le bocche da fuoco dei Santos, riportandosi a soli due punti a un minuto abbondante dalla fine. Qualche palla persa dalla Libertas, un paio di rimbalzi d'attacco e la precisione ai liberi hanno prodotto la vittoria finale della Pizzeria Raffaele per 61 a 56. Torna alla vittoria Gorizia 2002, trascinata dalla giovani Pussi, Vacchi, Iddas e Rizzi e, soprattutto, dai 29 punti dell'esperta Stafuzza. Le isontine, dopo il primo quarto hanno preso il largo mettendo sotto la Polisportiva Tricesimo con un eloquente 74 a 49 finale. Con un netto predominio sotto canestro (in luce Forza e la Poropat, quest'ultima con 16 rimbalzi) e una buona prova del collettivo l'Oma travolge in casa la Novasoftware Morteghiano 78 a 59 mantenendo il primato in classifica. La Carrozzeria Scotti, infine, mette sotto Basiliano per 84 a 64.

Alessandro Ravalico

Rimaco	56	Gorizia 2002	74
Pizz. Raffaele	61	Tricesimo	49
RIMACO ROBEPE LIBERTAS TRIESTE: Barbo 10, Loganes, Tonsa, Robles 4, Cessa 13, Kalicek 3, Gobbo 8, Ferro 6, Bonazza 7, Gerebiza 5. All. Sodomaco.			
PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 14, Suppancig 4, Pugliese 6, Sciorino 2, Calcin 12, Tomadin, Fava 1, Merlak 2, Sartori 2, Sason 18. All. Petelin.			
Adria Maritime	80	Oma	78
Ideal Proiet	66	Novasoftware	59
ADRIA MARITIME POGGI 2000: Coppola, Palermo 11, Bassi 19, Caldognetto 2, Godina 14, Macovez 8, Garbin 4, Pribaz 22. All. Bassi.			
IDEAL PROJET CONCORDIA: Segatti 20, Foresto 4, Pighin 4, Battistin 2, Dagani 17, Battiston, Siliberto 9, Rossignoli 10. All. Turricchia.			
Novasoftware	59	Carr. Scotti	84
Basiliano	64	Basiliano	64
CLASSIFICA: Oma 24; Pizz. Raffaele 22; Ideal Proiet, Basiliano e Carrozzeria Scotti 16; Gorizia 2002 12; Rimaco/Robiepe, Adria Maritime 10; Tricesimo 8; Novasoftware 4; Aibi Foggiano 2.			

PROMOZIONE

Sokol solo al comando. Successi «pesanti» per Millenium e Pizzeria Copacabana

TRIESTE Sokol Zenith C Graniti al comando solitario della classifica del campionato di Promozione. La formazione di Starc approfittò del turno di riposo degli Skyscrapers e batte la Pizzeria San Giusto. Giornata che fa registrare i successi pesanti in chiave play-off per il Millenium (al supplementare contro la Virtus) e per la Pizzeria Copacabana che conferma la tradizione positiva sulla Lega Nazionale. Bene il Fuoricentro che, dopo aver perso il posticino contro la Lega, batte il Df trascinando da un ottimo Fedrigo.

POSTICIPPO
SECONDA GIORNATA

Fuoricentro	73
Lega Nazionale	75
FUORICENTRO: Modolon, Tunin 19, Sartori 21, Velicich 15, Fedrigo, Capozza 2, De Franceschi 4, Guida 4, Trevisan 3, Gherlani 5. All. Gregori.	
LEGA NAZIONALE: Del Puppo 2, Stefani 19, Ruffini 5, Basile 7, Di Giacomo 8, Baldini 16, Bratina 6, Colusso 12, Piccolo, Imbasi. All. Maranzana/Sodomaco.	
TERZA GIORNATA	
Df Gb Fire	54
Fuoricentro	57
DLF GB FIRE: Baldini 5, Elteri 6, Schrott 13, Saule 8, Dandri, Ledda 4, Vegliach	

Lega Nazionale	70
Pizzeria Copacabana	89
LEGA NAZIONALE: Baldini 16, Bratina 11, Basile, Del Puppo 6, Di Giacomo 2, Lena 4, Colusso 12, Pocecco 2, Ruffini, Stefani 17. All. Maranzana/Sodomaco.	
PIZZERIA COPACABANA: Cragnolin 20, Bianchi 7, Samuelli, Silo 26, Savi A., Savi C. 17, Verde 11, Cendak 4, Crechici, Gherbaz 4. All. Petrachi.	
Pizzeria San Giusto	50
Sokol Zenith C Graniti	60
CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Rottero 13, Chenda, Gioffrè 2, Zampieri 8, Sancin 2, Ghirò, Magni 12, Fio	

SERIE D L'Autoleader sfiora l'impresa contro la capolista. Acli Fanin seconda

Panauto resiste in vetta

Il San Vito «umilia» il Villesse (-48), bene l'Usg

GIRONE EST

Asar Romans	88
Agrotecnica	87
(21-23; 36-42; 51-53)	
ASAR ROMANS: Visintin 15, Mitri 1, Sapia 13, Codeas 4, Franco 22, Re 17, Medesani 2, Godeas L. ne, Leban 7, Paier 5. All. Munich.	
AGROTECNICA: Tavano 6, Cucu 14, Simclich, Castello 21, Grassetto 10, Orzan 10, Ermacora 20, Geremini ne, Pantaloni 2, Cabas 2. All. Buzzolo.	
Cus	55
Kontovel	64
(16-5; 31-17; 39-37)	
CUS: Rosso 6, Vascotto 11, Miacia 2, Beelli 5, Macovez 2, Marchesich 8, Stabile, Danieleto 2, Pizzamei 5, Michelone 14. All. Peresson.	
KONTOVEL: Emili, Paoletich 15, Budin 11, Adamic 1, Godnic, Doglia 23, Rogelja, Starc, Starec, Turk 14. All. Brumen.	
Breg	80
Polisportiva Isontina	70
(18-16; 30-37; 51-57)	
BREG: Cociancich 12, Klabjan 26, Barini 10, Lovriha 10, Zeria 11, Romano 14, Gobbo, Piro 1, Smilovich 4, Langella. All. Kravovec.	
POLISPORTIVA ISONTINA: Vecchiato 7, Claucig 1, Cicciarel 22, Mocchiutti 2, Minocci, Nogherotto, Poletto M. 7, Colatti 11, Gon 9, Poletto E. 11. All. Banello.	
Poz & Poz Muggia	65
Cicibona	58
(16-16; 25-25; 47-41)	
POZ & POZ MUGGIA: Zolli 2, Colomban 20, Pecek, Degrassi, Grana, Rivolt 3, Bergamin 20, Glavina 12, Clementi 8, De Ruvo. All. Moscolin.	
CICIBONA: Filipic 3, Tomsic 11, Jankovic, Vidali 15, Percic 4, Jevnikar 4, Jogan 8, Kralic 6, Rasman 5, Sancin 2. All. Battilana.	
Acli Fanin	77
Barcolana	48
(20-10; 30-21; 55-31)	
ACLI FANIN: Piccinin 2, De Santis 15, Burni A. 31, Albanese 2, Volpi 7, Roveredo 1, Freno, Menis, Colonnari 8, Martucci 11. All. De Zucchi.	
BARCOLANA: Glavici 13, Dilissano 4, Graziadei 1, Magnelli 13, Macchi 7, Kramer, Marinelli 4, Casalanguida 6, Branciale. All. Romoli.	

Autoleader	78
Ardita Panauto	87
(27-24; 42-38; 65-63)	
AUTOLEADER: Trimboli 25, Serschen 18, Zaccagna 12, Stoico 2, Pecile 13, Toscano, Cant 6, Demenia 2, Sion, Sponza. All. Parigi.	
ARDITA PANAUTO: Marini 13, Tosoratti 19, Valent 3, Bassi 1, Coser 3, Miseri 22, Coco 14, Stacul 5, Beacco ne, Kristancic 7. All. Leban.	
Arte Bittesini	90
Rimaco	77
(20-25; 38-38; 59-54)	
ARTE BITTESINI: Ferrara 7, Gaggioli 9, Ambrosi 6, Guerra 22, Travagin 5, Mompiani 4, Venturini 13, Mastroiello 9, Braido, Bressan 15. All. Scarton.	
RIMACO: Apollonio 3, Scandura, Sandri 24, Zucchiatti 7, Clea 2, Tropea, Cigotti 14, Antonini 10, Zanini 17. All. Todaro.	

CLASSIFICA: Panauto Ardita 40 (21), Acli Fanin 34 (21), Asar Romans 30 (21), Poz & Poz Muggia 28 (21), Cicibona 24 (20), Ezzo Zanetti 24 (20), Arte Bittesini 20 (20), Agrotecnica 20 (21), Polisportiva Isontina 18 (20), Kontovel 18 (21), Autoleader 16 (20), Rimaco 12 (20), Breg 12 (21), Cus 8 (20), Barcolana 2 (21).

TRIESTE Autoleader a un passo dall'impresa contro la capolista Panauto. La formazione di Parigi, confermando un potenziale troppo volte inesperto, ha messo sotto l'Ardita per 35' cedendo nel finale di fronte alla maggior esperienza degli avversari. Trimboli e Serschen hanno tenuto in vita le speranze della loro squadra fino al 37' quando, sul più quattro a favore della Panauto, Tosoratti ha stoppato Serschen evitando un canestro praticamente fatto e consentendo agli ospiti di segnare poi il canestro del definitivo allungo. Alle spalle della capolista si conferma l'Acli Fanin che, in attesa dello scontro diretto, passa facilmente sul campo della Barcolana trascinata dal solito Alan Burni e da un positivo Martucci. Torna al successo l'Asar Romans che cancella il ricordo delle due sconfit-

Servolana	96
Poggi Paese	74
domani 21.15, Altura	
CLASSIFICA: Sokol Zenith C Graniti 22 (13); Skyscrapers 20 (12); Poggi Basket 16 (11); Lega Nazionale 16 (13); Acli Pizzeria Copacabana 14 (13); Millenium Basket 12 (12); Virtus Spetic 12 (13); Servolana 10 (12); Fuoricentro 6 (12); Df Gb Fire 4 (12); Cgs Pizzeria San Giusto 4 (13).	

GIRONE OVEST

Geatti Basket Time Udine	68
Racer Caffè Cordenons	84
(21-23; 36-42; 51-53)	
BASKET TIME: Burzio 2, Miotto 12, Ferruglio 8, De Bella 11, Agostini 13, Moretti 10, Cividino 1, Pilosio 9, Simone 2, Pier Kalc. All. Roberto Battistella.	
CORDERONS: Viaro 5, Spinato 1, Ornella 2, De Simon 15, Pavanel 3, De Anna 20, Mucignat 2, Del Pio Luogo 17, Meneghel 9, Gaglianone 10. All. Gallini.	
ARBITRI: Angileri di Muggia e Luca Amato di Trieste.	
Usg Vini Brojli	103
Venuti Tarcento	87
(26-15; 56-41; 78-58)	
San Vito al Tagliamento	112
Cm Impianti Villesse	64
(32-21; 54-40; 85-49)	
SAN VITO: Francesco Colussi 2, Pasian 15, Simonetto 4, Brecciaroli 19, Del Tedesco 25, Barbis 2, Moscard 6, Motta 8, Vivian 16, Blaseotto 15. All. Galli.	
VILLESSE: Enrico Portelli 2, Zampar, Garra 14, Barbera 5, Stafuzza 7, Lettig 14, Snidero, Cotic 6, Medoet 5, Bolzan 11. All. Lodatti.	
ARBITRI: Stefano Maggolino di Arta Terme e Donati Della Lunga di Udine.	
Casarotti Cussignacco	80
Dif Udine	73
(23-12; 51-28; 62-51)	
Pitta & C. Muzzana	67
Abaco Viaggi Tagliamento	71
(15-17; 27-27; 40-57)	
MUZZANA: Pessina 12, Arzenton, Terranova 3, Moratti 16, Piasentier 1, Serafini 3, Del Ponte 4, Comuzzi 15, Marangon 13, Fabio Paron ne. All. Silvia Spadaro.	
LATSANA: Garbino 4, Marco Della Vedova 11, Vida, Martinis 6, Nardini 16, Lodolo 8, Buiatti 7, Merlo 19, De Marchi ne, Grasso ne. All. Corpaci.	
ARBITRI: Della Valle di Udine e Del Fabro di Tricesimo.	
Basket Pertole	73
Moretti Spilimbergo	82
(15-25; 30-51; 52-66)	
PERTEOLE: Reale 5, Varesano 18, Domini 6, Daniele Portelli 5, Benich 9, Gianni Maruzzi 13, Baiutti, Porcari 15, Cian 2. All. Lemmo.	
SPILIMBERGO: Camilotti 15, Cominotto 7, Michele Faelli 12, Umberto Faelli 2, Andrea Amadeo 13, Stefano Amadeo 11, Cristofoli ne, Pedronetto ne, Michele Paron 20, Roberto Bernardotto 2. All. Marchesin (vice coach).	
ARBITRI: Riccio di Gorizia e Ciani di Trieste.	

Unipol Tolmezzo	99
Autogrill Tricesimo	88
(21-21; 48-45; 71-59)	
TOLMEZZO: Parisotto 20, Alberto Francescotto 30, Matteo Cuder 2, Ziliani 27, Candotti 18, Giuseppe Cuder, Gherina, Ausiello, Deani 2, Sica. All. Giacomini.	
TRICESIMO: Nali 5, Cosatto 10, Andrea Clocchiatti, Simonaggio 13, Maniscalco 6, Tibaldi 9, Benedetti 14, Enrico Clocchiatti 31, Vicario ne, Simoni ne. All. Vuerich.	
ARBITRI: Francesco Maggolino di Arta Terme e Dell'Angelo di Tavagnacco.	
Coop Casarsa	72
Basket Aquileia	70
(17-13; 39-28; 53-39)	
CASARSA: Presotto, Gemo 3, Stefani 2, Petrovich 10, Scussolini 2, Ferracini 10, Padovani 17, Cristante 2, Papis 16, Piccin 10. All. Pascolo.	
AQUILEIA: Gallina 11, Cerutti 2, Paolo Jacumin 14, Zorba 4, Bramuzzo 13, Galbati 3, Andrea Mian 22, Skarabot 1, Giacinto, Castellini ne. All. Sergio Puntin (vice coach) al posto dello squalificato Alessio.	
ARBITRI: Varuzza di Rovereto in Piano e Pighini di Tavagnacco.	

La classifica dopo 22 giornate: Spilimbergo 42 punti; Tolmezzo 40; San Vito al Tagliamento 38; Latisana 30; Tarcento 28; Villesse e Usg 24; Cordenons 22; Muzzana, Tricesimo e Cussignacco 18; Pertole 16; Casarsa 14; Basket Time 8; Aquileia e Dopolaro ferroviario 6.

GORIZIA «Se fossi nel presidente, darei un calcio nel sedere a tutti i miei giocatori»: un commento duro, durissimo, al termine di una delle più brutte partite della storia cestistica di Villesse. Viene dal tecnico Lodatti, a cui non è andata proprio giù la prestazione della sua squadra contro il San Vito conclusa con il 48 finale (112-64). «Abbiamo giocato praticamente soltanto per 3 minuti - dice Lodatti - Provvedimenti? Non so, non so. Non so nemmeno se il prossimo anno sarò ancora qui ad allenare». Con questa disfatta - condizionata solo in parte dall'assenza di Ursi - il Villesse viene pure raggiunto al sesto posto dall'Usg.

Ed è proprio degli uomini di Roberto Rosso l'impresa della giornata, che fa il paio con quella messa a segno a Cordenons una settimana prima. Bosini e soci si sono infatti imposti d'auto-

UNDER 20

Soteco a punteggio pieno, Jadran tiene il passo

Soteco Gradisca	96
Goriziana	74
JADRAN: Romano 5, Fornasier 3, Ferfoglia 19, Pre-	

Poggi Basket	73
Bravimarket	73
(rinviata)	
Robur Palmanova	73
Pagnacco	66
ROBUR PALMANOVA: Corbato 6, Selanzero 14, Aquaro 26, Accaio 4, Raffin 7, Rigo 9, Burlon 7. All. Abingente.	
PAGNACCO: Castrianni, Perabò 15, Bonello 2, Del Fabbro 7, Aristelli 3, De Conti 8, Bon 15, Rizzi 18. All. Natale.	
CLASSIFICA: Soteco Gradisca 22 (11), Jadran 18 (10), San Vito 14 (10), Bravimarket Gemon 12 (11), Pagnacco 12 (12), Santos Videoland Games 10 (12), Robur Palmanova 4 (12), Poggi Basket 2 (11).	



SERIE A2 Importante successo nelle Marche del battaglione di Schiavon con il Videx Royal Pat Grottazzolina

Adriavolley, due punti di riscatto

Due ore di lotta per una gara mozzafiato. Polidori infortunato finisce all'ospedale

«Siamo stati bravi a rimanere incollati all'avversario»

GROTTAZZOLINA La grande vittoria nell'Adriavolley Triestina per la vittoria conquistata con le unghie su un campo difficile e ostico come quello di Grottazzolina viene in parte stemperata dalle notizie che arrivano da Polidori. Il centrale triestino è dovuto uscire durante il match per una lesione alla mano.

Si spera che il taglio non abbia interessato qualche tendine. Ipotesi che se confermata costringerà il giocatore a rimanere fermo per almeno due settimane. «Speriamo che vada tutto bene», afferma il palleggiatore Tiberti: «è una pedina importante per il nostro scacchiere. Per quanto riguarda la gara siamo stati bravi a rimanere incollati all'avversario dopo che Batte aveva inflitto i due attacchi vincenti nel secondo e terzo parziale. Abbiamo trovato le giuste contromisure al servizio grottolese giocandoci tutto al tie-break. Poi il servizio di Gruska ci ha facilitato».

Una vittoria importante. «Era l'ultimo test in trasferta - continua il regista - il calendario ci riserva ora cinque gare in

casa contro Vibo, Cagliari e S.Croce senza poi scendere al Sud dove quest'anno abbiamo avuto sfortuna. Cercheremo di agganciare la prima della classe».

Sulla stessa linea il martello Lo Re. «Sapevamo che il campo di Grottazzolina era un test impegnativo. E' stata una vera battaglia. Per fortuna nel tie-break abbiamo ritrovato quella compattezza che ci ha permesso di conquistare la posta in palio».

Grande delusione invece tra i locali. «Volevamo regalare la vittoria a Bartoletti - ha detto l'allenatore Alessandro Brutti - E' stata una gara decisa dagli episodi. Abbiamo speso tante energie nel secondo e terzo parziale. Non ce l'abbiamo fatta. D'altronde il volley moderno viene deciso sempre da episodi e l'aces di Gruska è l'esempio eclatante».

Adriavolley Bernardi torna dunque a casa con un buon bottino che gli permette di restare in quarta posizione, dove viene agganciata dalla Codyeco Lupi Santa Croce, palmaria avversaria al PalaTrieste.

GROTTAZZOLINA Vittoria conquistata con le unghie per Trieste, che deve sudare per ben cinque set prima di esultare. I locali, pur privi di Bartoletti, hanno lottato fino al termine per superare una compagine sulla carta superiore tecnicamente e fisicamente. La cronaca. Il servizio di Trieste manda in tilt la ricezione locale (4-8). Gruska e Polidori sono una diga per gli attacchi dei vari Batte e Mosca (14-8). I tentacoli del centrale permettono a Tiberti di costruire l'attacco a più varianti. Lo stesso palleggiatore piazza il primo ace sul 21-16. Il tecnico Brutti prova la «carta» Nichetti, roscchiando solo due punti con Pecorari e un servizio di De Cecco (22-19). Si chiude con la veloce di Polidori. Parità all'inizio del

secondo parziale (11-11) ma sembra un'altra gara. I locali hanno preso fiducia. Lo Re è murato da Rossetti (12-11). Schiavon chiama time-out ma il trend non cambia. Ancora un muro di Lo Re su Mosca ed un missile di Batte danno il +3 alla Videx. Il palleggiatore Tiberti non trova più la soluzione vincente. L'allenatore triestino insisterà così al suo oposito Cavaliere. I locali non fanno cadere nessun pallone (22-16), ma non è sufficiente. I biancorossi non demordono fino

Videx Grottazzolina Bernardi Trieste

(20-25, 25-23, 25-23, 19-25, 17-19)

VIDEX GROTTAZZOLINA: Rossetti 6, Roganti 16, Mighetti, Gaspari 7, De Cecco 11, Moretti 1, Batte 28, Barbotti ne, Pecorari 18, Mosca 14, Mignoni ne. All. Brutti.

BERNARDI TRIESTE: Cola 1, Mania, Gruska 22, Fontanot, Tiberti 3, Lo Re 10, Susio, Forni 11, Polidori 3, Cavaliere, Bonini ne, Guerassimov 33. All. Schiavon.

ARBITRI: Cerquoni e Balboni di Torino.

NOTE: Spettatori 600. Durata set: 21', 26', 24', 25', 25'.

Battute errate: Videx 12, Trieste 17. Aces: Videx 7, Trieste 6. Muri: Videx 21, Trieste 14.

dal campo dolente per un taglio alla mano che lo costringerà al pronto soccorso dove gli verranno cuciti alcuni punti. Al suo posto entra il centrale Cola. Si cambia anche in regia, con Tiberti che ritorna sul teraflex. Un'invasione sfischia sullo stesso giocatore da il +3 alla

tro. Un pallone pesante (24-23) ma non ha fatto i conti con il cubano Batte, che mette tutti a tacere. Schiavon catechizza i suoi ragazzi, che riaprendono con buona lena la gara. Il polacco è venuto mentre gli avversari commettono gli stessi errori che permettono ai triestini di conquistare il tie-break. Due aces consecutivi di Rossetti ristabiliscono la parità e poi l'esiguo vantaggio di conquista. Guerassimov piazza l'undicesimo punto. Batte viene murato dalla coppia Forni-Lo Re (12-10). Rossetti e Gaspari rimettono tutti in gioco (14-14). La maratona si conclude con l'errore di Gaspari in battuta ed il servizio vincente del polacco Gruska.

SERIE B MASCHILE

Il Ferro Alluminio si arrende alla capolista Apt Belluno

Ferro Alluminio Apt Belluno

(19-25; 10-25; 19-25)

FERRO ALLUMINIO TRIESTE: Paron 1, Cobol (libero), E. Scalardi 11, F. Scalardi 3, Marsich, Taberni 4, Scandiera 3, Benvenuto 2. All. Stefano Dardi.

APT EXECUTIVE BELLUNO: Dal Pan, Bernardi, Barlin, Dell'Anese, Da Poian, Del Treppo, De Piccoli, Ebene, Gasparet, Mantellato, Savoris, Busan (libero). All. De Salvatore.

ARBITRI: Distefano di Ud e Bernobich di Ts.

TRIESTE Si è arreso alla capolista del girone D della B2 il Ferro Alluminio Trieste. Alla Suviha sabato sera si è ripetuto l'andamento del match contro l'Apt Executive Belluno che aveva vinto 3-0 anche all'andata. Gli ospiti si sono dimostrati una squadra compatta e molto omogenea, senza individualità eccezionali, senza grandi picchi di gioco straordinario ma con la caratteristica di schiacciare poco, soprattutto in ricezione, e di non avere punti deboli sui quali poter insistere. Una continuità impressionante di gioco che è la spiegazione del primato di questo gruppo, forse

meno forte di altre squadre, ma più lineare nel gioco messo in atto e nei risultati ottenuti.

Il Ferro Alluminio per questo importante appuntamento ha dovuto fare a meno di Nicotri e, dovendo schierare obbligatoriamente un Under 21 in campo, si è trovato nelle condizioni di non poter sfruttare in attacco un uomo dell'esperienza di Paolo Sfrusich in centro. La formazione che Paolo Cavazzoni e Stefano Dardi hanno fatto scendere sul parquet era composta da Paron in regia ed Enrico Scalardi opposto, Taberni, Benvenuto, Filippo Scalardi e Scandiera con Cobol libero.

La cronaca della partita registra un primo set tutto sommato equilibrato, nonostante il brillante avvio dato dagli ospiti grazie ai loro servizi molto precisi fin dall'inizio. La seconda frazione di gioco è stata monopolio avversario dopo un break iniziale di 0-8 che ha obbligato il Ferro Alluminio a rincorrere affannato e con il morale sotto i tacchi, capace alla fine a raffinare dieci punti prima di capitolarne. Ancora egemonia nel terzo parziale fino al 10-10 poi di nuovo la superiorità degli ospiti è venuta fuori. E' stato comunque questo il set giocato meglio da parte dei triestini. Trasferita a Bolzano sabato per il Ferro Alluminio che è chiamato a misurarsi con l'Alpina, l'ultima in classifica.

RISULTATI E CLASSIFICHE

B1 MASCHILE. Girone B. Lugo-Castelnuovo 1-3 (25/23 24/26 17/25 20/25); Mezzolombardo-Porto Ravenna 1-3 (21/25 25/23 24/26 23/25); Lae Oderzo-Interim 3-1 (23-25 25/21 25/18 25/21); Burro Virgilio Mn-Mussolente 0-3 (17/25 23/25 18/25); Euro-tecnica Mo-Silvolley 0-3 (19/25 14/25 23/25); Ces. Ragazzi Bo-Volley Ball Udine 3-2 (22/25 25/23 25/21 21/25 15/11); Mantova-Foris Ra 1-3 (25/18 20/25 17/25 21/25). **Classifica:** Interim Mo 42; Porto Ravenna, Castelnuovo 40; Mussolente 39; Silvolley 38; Ces. Ragazzi Bo 36; Lae Oderzo 32; Burro Virgilio Mn 24; Mezzolombardo 21; Lugo, Foris 18; Eurotecnica Mo 5; Mantova 0.

B2 MASCHILE. Girone D. Ferro Alluminio Trieste-Apt Belluno 0-3 (19/25 10/25 19/25); Sisley Treviso-Trn Vi 3-0 (25/20 24/14 25/19); Alise Ve-Argentario 3-0 (25/19 25/16 25/17); Monteforte-Livenza Piave 2-3 (25/15 21/25 25/22 23/25 5/15); La Ronda-Lasalle Rosa 0-3 (22/25 13/25 16/25); Zanè-Lunazzi Paese 3-0 (25/22 25/17 26/18); Alpina Bolzano-Sem. S. Vito 0-3 (21/25 25/27 19/25). **Classifica:** Apt Belluno 48; Sem. S. Vito 41; Alpina Ve 38; Zanè 37; La Ronda Tr 35; Lasalle Rosa 29; Livenza Piave 25; Monteforte 24; Sisley Treviso 23; Trn Vi 21; Lunazzi Paese 23; Alpina Bolzano 18; Argentario Tr 12; Ferro Alluminio Trieste 9.

SERIE C MASCHILE. Buia-Pittarello Reana 3-1 (25/22 26/24 20/25 25/19); Il Pozzo-Mima Eurospin 3-0 (25/15 28/26 25/18); Soca-Latterie Friulane 0-3 (19/25 21/25 15/25); Olympia-Tubac 1-3 (21/25 25/19 20/25 18/25); Manigov-Ima 2-3 (25/21 25/20 22/25 19/25 19/21); B&F Futura-Volley Ball Udine 3-2 (25/19 26/24 23/25 20/25 15/10); Al Cavallino-Rigutti Abbigliamento 3-2 (20/25 25/19 21/25 25/20 15/13). **Classifica:** Latterie Friulane 41; Buia 40; Tubac 39; Ima 37; Il Pozzo 35; B & F Futura 30; Mima Eurospin 27; Olympia 24; Volley Ball Udine 23; Manigov 21; Pittarello Reana 18; Rigutti Abbigliamento 17; Soca 16; Al Cavallino 10.

SERIE D MASCHILE. Torriana-Beach City Trieste 3-0 (25/18 25/21 25/15); Arteni-Sloga 2-3 (20/25 25/20 16/25 28/26 13/15); Porcia-Zampollo Ass. 3-2 (25/25 25/20 25/17 22/25 15/13); Mossa-Nas Prapor 3-1 (25/18 22/25 25/22); Prata-Club Altura 3-0 (25/21 25/22 25/21); San Giorgio-Traverso 3-1 (27/25 25/19 19/25 25/22); Prevenire-Tergeste 3-0 (25/20 25/23 25/21). **Classifica:** Prevenire 46; Mossa 40; Beach City Trieste 37; Prata 35; Sloga, Torriana 32; Club Altura 28; Arteni 25; Porcia, Zampollo Ass. 23; Tergeste 19; Nas Prapor 18; Travesio, San Giorgio 10.

SERIE B FEMMINILE

Un punto importante per le goriziane
La Siderimpes si accontenta
Vittoria rischiosa al tie-break
per le ragazze di Liani

Fatros Ozzano 3 (19-25, 25-22, 25-19, 15-25, 16-14)
Siderimpes Go 2 (25-16; 25-23; 19-25; 17-25; 10-15)
Inglestina Vi 2 (25-16; 25-23; 19-25; 17-25; 10-15)
Sangiorgina 3 (25-16; 25-23; 19-25; 17-25; 10-15)
FATROS: White, Florida, Portonutti, Awad, Paolini, Grillanda, Strazzari (L), Fazioli, Scagnolari, Cavina, Farabegoli, Egidi. All. Bollini.
SIDERIMPES: Visintin 2, Benevol 12, Cernic (L), Curto 6, Zancarli, Fragiaco 21, De Pace 13, Ursic 1, Zotti 24, Saffronova. All. Saffronova e Meulja.
ARBITRI: Parisatto e Civrano.

OZZANO La Siderimpes si è accontentata di un punto, arrendendosi al tie break alla Fatros Ozzano. Un punto comunque importante per le goriziane, che hanno finalmente messo da parte il mal di testa rimanendo in partita dall'inizio alla fine. Unico rammarico, il terzo set, in cui le verdebili si sono giocate la possibilità di aggiudicarsi l'intera posta in palio.

A differenza degli altri incontri fuori casa, il Govolley è sceso in campo con il coltello tra i denti, sfoderando la giusta determinazione e creando grossi problemi alla difesa avversaria. Ma già nel secondo set la Siderimpes ha cominciato ad arrancare, calando la concentrazione e commettendo qualche errore di troppo soprattutto in battuta. Da dimenticare la terza frazione di gioco, in cui le bolognesi hanno preso il largo approfittando della crisi goriziana.

Fortunatamente Fragiaco e compagne hanno ritrovato la testa nel quarto set, ben orchestrate dalla palleggiatrice Visintin, rimasta in campo per tutto l'incontro al posto della russa Saffronova. Il Govolley ha preso le distanze, passando dal 4-8, al 9-16 e al 16-21. Anche nel tie break il sestetto di Gorizia ha tenuto banco, ma sul 14-14 ha permesso all'Ozzano di realizzare un parziale di 4-0, buttando via due match point.

Francesca Santoro

SERIE C MASCHILE

Ambedue battute le compagini locali
Eurospin e Rigutti
Va male ai triestini

Il Pozzo 3 (25-15, 28-26, 25-18)
Mima Eurospin 0 (25-15, 28-26, 25-18)
BCC MANZANO IL POZZO PRADAMANO: Conti, Caporale, Gognac, Fattori, Di Paolo, Nastuzzo, Rossetti, Sirch, Vidotto, Belvedere, Vecchiutti, Cumini (libero). All. G. Zanuttigh.
MIMA EUROSPIN: Bosic 3, Colautti 2, Drassich 7, Grilanc 0, Riolino 10, Paganini 4, Valjak 5, Mikolj (L), Pertot 1, Stancic 0, Stopar. All. Franco Drassich.
ARBITRI: Franco e Venerus.

AI Cavallino 3 (20-25, 25-19, 21-25, 25-20, 15-13)
Rigutti Abbigliamento 2 (20-25, 25-19, 21-25, 25-20, 15-13)
AL CAVALLINO TOLMEZZO: Marzio, Campigotto, Englaro, Marinelli, Fumagalli, Bagolini, Darzosa, De Marchi, Petris, DelPabani (libero). All. G. Dario.

TRIESTE HAMMER RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Vatovac, Gelmini, Frison, Visciano, Allais, Fonda (L), Sorgo, Sterpin, Rigutti, Corazza, Gimona. All. M. Kalc.
ARBITRI: Zilli e Crapis.

TRIESTE Brutti scherzi per i colori triestini: tutte e due sconfitte le squadre locali sabato sera e in entrambi i casi il risultato giunge a sorpresa rispetto ai pronostici della vigilia e sovrasta anche i risultati acquisiti all'andata contro i medesimi avversari.

Il Mima Eurospin ha perso 3-0 a Pradamano in casa del Bcc Manzano Il Pozzo, formazione che la squadra di Opicina conosce molto bene per essersi misurata spesso con loro, sia in Coppa Regione che in campionato. La partita di sabato ha fatto vedere un Mima Eurospin imprevedibile e incapace di mettere in cantiere un gioco degno delle capacità dei triestini. Le difese maggiori si sono registrate in cabina di regia, visto che la costruzione del gioco è stata la parte che in maniera più evidente non ha girato per il verso giusto. Con un gioco troppo prevedibile i triestini hanno facilitato eccessivamente il compito al Pozzo. Gli avversari senza alcun dubbio hanno giocato meglio e si sono messi immediatamente in una posizione di superiorità. La chiave di volta del match poteva essere il secondo set, quando i triestini hanno commesso un errore in battuta sul punteggio di 26-25 in proprio vantaggio. Alla fine il set è andato ai padroni di casa 28-26. Decisamente più netto in favore del Il Pozzo la terza frazione di gioco che si è conclusa 25-18.

Il prossimo impegno per i ragazzi di Franco Drassich offre la partita interna che si giocherà a Opicina contro il B&F Futura Cordenons, team che all'andata aveva superato 3-0 i triestini ma che non sta attraversando un periodo di forma smagliante, nonostante la recente vittoria al quinto set ottenuta ai danni del Volley Ball Udine.

Anche il Rigutti Abbigliamento è stato sconfitto, vedendo di fatto capovolgito il 3-2 con cui all'andata aveva vinto contro Al Cavallino. A Tolmezzo le cose non sono andate per il verso giusto e Trieste si è trovata a capitolarne in un'occasione che invece avrebbe potuto portare ossigeno alla classifica. L'andamento del set è stato altalenante con il Rigutti Abbigliamento che per primo si è portato in vantaggio 1-0 ma che ha successivamente lasciato spazio ai padroni di casa; un ping pong che è terminato con il 15-13 del tie-break che ha premiato la squadra di casa che, nonostante il successo, continua ad occupare l'ultimo posto nella classifica della serie C. Sabato al Volta arriva il Manigov che ha portato il Mima a tie-break prima di cedere e che all'andata aveva vinto contro i triestini 3-0.

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE
Kmecka Banka, Graphart e Delfino Verde
Brutto scherzo di Carnevale
per le formazioni giuliane
Tutte tornano a casa sconfitte

TRIESTE Non porta allegria alle squadre triestine militanti nel campionato di serie C femminile il carnevale: le tre formazioni triestine sono state infatti tutte sconfitte, a cominciare dalla Delfino Verde ospite del Kmecka Banka e Delfino Verde ospite del Kmecka Banka e Delfino Verde ospite del Kmecka Banka.

Cristina Doz

Kmecka Banka 2 (25-18, 25-16, 23-25, 13-25, 15-17)
Torriana 3 (25-18, 25-16, 23-25, 13-25, 15-17)
BOR KMECKA BANKA: Legovich 4, Ilias 5, Srichia 17, Vodopivec 20, Viola 6, Flego I 13, Faimann (L), Ciach, Gruden, Milicevic. All. Smotlak.

AR TORRIANA: Ditta, Baur, Bordon, Marzoni, Maur, Pittioni, Rizzetto, Tuzzi, Vidov. All. Corvi.

Graphart 2 (21-25, 25-20, 24-26, 25-23, 12-15)
Polistar 3 (21-25, 25-20, 24-26, 25-23, 12-15)
KONTOVEL GRAPHART: Vitez D. 17, Manillo 13, Bukavec 1, Staro 5, Vitez S. 19, Stoka, Fazarinc 10, Sosna 2, Crissani 1, Pertot, Lisjak, Kapun (L). All. Kusar.

E.P.S. POLISTAR: Billia, Del Fabbro, Franceschetti, Grizzo, Pellegrin, Sandri, Tesolin, Tinor, Vello, Villalta, Vincenzi (L). All. Sella.

Atomat-Camst 3 (25-22, 25-19, 19-25, 25-21)
ATOMAT-CAMST PAV UD: Medves, Minen, Masotti, Qualizza, D'Ambrosio, Iaccarino, Trombetta, Mancinelli, Bagnarol, Bodigoi, Cos (L), Felice, Gianardi. All. Panebianco.

DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Zigante, Zanolato, Zehenthofer, Uxa, Wolf, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavacca, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All. Robba.



AMERICA'S CUP Non hanno avuto scampo i kiwi privati dei loro migliori «lupi di mare» passati agli sfidanti

Alinghi, champagne dopo il 5-0

Anche un italiano, Rapetti, nell'equipaggio laureatosi campione

SCI COPPA DEL MONDO

Podio d'argento per Rocca nello Speciale sudcoreano

YONG PYONG L'azzurro Giorgio Rocca ha reso onore alla medaglia di bronzo conquistata un paio di settimane fa ai Mondiali di St. Moritz e l'altra notte è salito nuovamente sul podio in Coppa del Mondo nello speciale sudcoreano di Yong Pyong.

Rocca, in una gara tiratissima su un tracciato dal fondo morbido che ha messo in difficoltà tutti gli atleti, si è piazzato alle spalle del finlandese Kalle Palander e davanti all'austriaco Benjamin Raich. La gara, in realtà, era stata decisa già nella prima manche, dato che il risultato finale è stato la fotocopia, per quanto riguarda il podio, dell'esito della prima discesa. Favoriti i primi a partire, perché si sono trovati davanti una pista meno rovinata da altri passaggi. Ne sa qualcosa anche l'asso croato Ivica Kostelic che ha chiuso addirittura quindicesimo, peggior risultato della stagione per il campione del mondo in carica.

Per Rocca è il terzo podio stagionale in Coppa del Mondo dopo Wengen a gennaio ed il Setstiere in dicembre. A tutto questo si aggiunge il bronzo dei Mondiali a coronare una stagione finalmente di rilievo. Da segnalare anche il buon nono posto di Giancarlo Bergamelli. Giancarlo e Giorgio sono gli unici due italiani nella classifica finale. Per quanto riguarda la classifica generale di Coppa del Mondo, l'americano Bode Miller oggi ha chiuso in sesta posizione e si è così ancor più riavvicinato al leader Eberharder che ha poco più di 100 punti di vantaggio sullo statunitense. Per la classifica di slalom speciale la corsa è aperta tra Palander e Kostelic con Giorgio Rocca che, teoricamente, potrebbe ancora ambirvi. Il calendario prevede ancora due slalom speciali prima di assegnare la Coppa a fine stagione. Il primo, assieme ad un gigante sarà tra una settimana sulle nevi giapponesi di Shiga Kogen.



Giorgio Rocca

AUCKLAND Il team Alinghi del patron Ernesto Bertarelli ha vinto ieri la 31.a edizione della Coppa America, battendo Team New Zealand anche nella quinta regata. Gli svizzeri hanno conquistato il trofeo con lo schiacciante punteggio di 5-0. Nell'ultima regata gli svizzeri hanno preceduto di 45 secondi i defender. La storica vittoria pone fine al dominio anglosassone nella «Formula Uno» della vela e riporta la prestigiosa Coppa per la prima volta in Europa, dove nacque nel 1851, quando gli inglesi la misero in palio per la prima volta.

Ha dominato da settembre, per tutta la Louis Vuitton Cup. E in Coppa America Alinghi ha letteralmente stracciato Team New Zealand, con un 5-0 che ha annichito le speranze della Nuova Zelanda. Ora Ernesto Bertarelli, lo svizzero che ha costruito dal nulla la sfida vincente, si prepara a rivoluzionare la Coppa America.

Per più di un secolo la vecchia brocca d'argento era rimasta imbullonata nella sede del New York Yacht Club affacciato sull'Oceano Atlantico. Poi aveva preso a girare nell'Oceano Pacifico, tra Australia, California e Nuova Zelanda. Ora la sede del più antico trofeo velico del mondo diventa la Société Nautique di Ginevra, sul lago Lemano.

E un triste bilancio quello del team nero. Ha perso la Coppa e nella prossima edizione



Lo skipper Russell Coutts alla sua terza Coppa America.

ne ripartirà da zero. Il prezioso ruolo di «Challenger of Record» (con cui i detentori mettono a punto le regole di regata) va infatti al Golden Gate Yacht Club di San Francisco, sfidante nella finale della Louis Vuitton Cup. Quindi va a Larry Ellison: uno dei cinque uomini più ricchi del mondo, fondatore, presidente e Ad di Oracle.

Sarà con lui che Ernesto Bertarelli penserà al futuro

della Coppa. I due sono sulla stessa lunghezza d'onda per svecchiare le regole. Dove si correrà sarà lo svizzero di Roma, proprietario del colosso farmaceutico Sanofi, a deciderlo: la scelta sarà annunciata forse nella conferenza stampa che è stata convocata per martedì prossimo.

In Svizzera suonano i campanacci. In Nuova Zelanda è tragedia nazionale. Per tre anni il popolo che ha rivoluzio-

nato il mondo della vela s'era illuso di saper ripetere ancora una volta la «black magic», la magia nera. Invece Russell Coutts e Brad Butterworth, lo skipper e il tattico attorno ai quali Bertarelli ha costruito il fenomeno Alinghi, s'erano portati via il libro dei segreti. Quando la nuova barca nera dei neozelandesi non si è rotta, Coutts e Butterworth hanno fatto a fette Dean Barker e i suoi tattici (prima Hamish Pepper poi il francese Bertrand Pace). Nell'ultima regata già alla partenza Coutts ha costretto Barker a un piccolo errore, poi lo skipper della barca svizzera ha costruito 21' di vantaggio nella prima bolina e ha chiuso con 45' di margine.

Molto merito è anche dei progettisti di Alinghi. «E bene che la gente si renda conto che due anni e mezzo fa Alinghi non esisteva», dice Coutts. «Io penso che non sia stato riconosciuto il giusto valore della nostra squadra di disegnatori. La nostra è una barca molto diversa da quelle di tutti gli altri. Non abbiamo mai avuto un problema grave e dobbiamo ringraziare la nostra gente a terra per questo».

Non mancheranno critiche e accuse in Nuova Zelanda per la gestione di questa campagna. Russell Coutts conquista la quattordicesima vittoria consecutiva in Coppa America (superando Dennis Conner) e raggiunge Harold Vanderbilt e Charlie Barr, vincen-



Alinghi e Black Magic nell'ultima regata dell'altra notte.

do tre Coppe di fila. Assieme a Butterworth è considerato un traditore della patria. Ma i due non sembrano particolarmente scossi. Anzi esplodono di gioia per la vittoria costruita da Ernesto Bertarelli, che al primo tentativo diventa il primo armatore capace di portare la Coppa America in Europa. «Sono incredibilmente fiero di quello che abbiamo realizzato», dice Coutts.

Inondati di champagne, e

fra gli applausi anche dei loro avversari di Team New Zealand - dai volti scuri come il colore delle loro maglie - il patron Ernesto Bertarelli, miliardario italo-svizzero delle biotecnologie, lo skipper neozelandese Russell Coutts, e poi a uno a uno tutti i membri dell'equipaggio di Alinghi, fra cui l'italiano Francesco Rapetti, hanno alzato verso il cielo il grande trofeo d'argento, segno tangibile del loro trionfo nella Coppa America.

Le «cento ghinee» ritornano dopo 152 anni in Europa: nel 1851 la goletta America umiliò le migliori barche inglesi davanti alla regina Vittoria

Bertarelli: «Come se un keniota avesse vinto a Kitzbühel»

AUCKLAND La Coppa America saluta la nuova Zelanda e torna in Europa, nel continente dove nacque 151 anni fa ma nella terra più inattesa, la Svizzera. Con un cappotto che forse potrà anche tornare utile all'equipaggio di New Zealand visto i venti freddi che hanno preso a soffiare sul golfo di Hauraki negli ultimi giorni, Alinghi trionfa nella più affascinante e ormai mediaticamente più famosa competizione velistica al mondo. Il 5-0 finale del team di Bertarelli è epilogo inimmaginabile alla vigilia, e sancisce il trionfo di un Paese senza tradizioni del mare e la tragedia di un altro - la Nuova Zelanda - che di questa Coppa America aveva fatto questione patriottica.

Alinghi infligge la quinta sconfitta in altrettanti scontri a Black Magic, e riporta in Europa la Coppa America, il più prestigioso trofeo velico, il più antico trofeo sportivo del mondo, ideato da un gioielliere londinese oltre un secolo e mezzo fa. Nelle cinque regate la nera barca neozelandese per due volte è andata in avaria, ma era comunque più lenta e meno affidabile di Alinghi. Nell'ultima regata la barca svizzera ha condotto dall'inizio alla fine. Quarantacinque secondi il vantaggio al traguardo. Era-



Amara premiazione per i neozelandesi che comunque sono intervenuti numerosi all'epilogo della manifestazione.

no già 21' alla prima boa. Per l'imbattibile Russell Coutts è record assoluto: nessuno skipper ha mai vinto 14 regate di Coppa America.

La Coppa delle cento ghinee aveva lasciato il suo luogo di nascita, l'Europa, nel 1851, a bordo della goletta

America che entrò nella storia della vela umiliando, nella prima edizione del trofeo, le migliori barche inglesi sotto gli occhi increduli della regina Vittoria. A riportarla nel Vecchio Continente c'è riuscito un magnate dell'industria farmaceutica, nato a Ro-

ma ma residente a Ginevra. Ernesto Bertarelli è riuscito così nell'impresa impossibile di far vincere il più prestigioso trofeo velico a una Paese come la Svizzera, ricco di acqua certamente, ma solo dolce, quella dei suoi bellissimi laghi.

«Se riuscissimo a vincere la Coppa America la porterei simbolicamente in vetta al Cervino», diceva Bertarelli alla vigilia della competizione. «Sarebbe un bel marmeo a tutti i preconcetti. Sarebbe come se un keniota vencesse la discesa di Kitzbühel».

Il «keniota» invece ce l'ha fatta. Dopo la vittoria Bertarelli balla sulla tonda di Alinghi e fa issare un bandierone con l'immagine della Coppa America in cima al Cervino. Ma Alinghi non può certo essere contrabbandata per una traballante battello africano. Bertarelli ha fatto le cose in grande: ha rivoluzionato il mondo della Coppa America, prima strappando alla Nuova Zelanda buona parte dei velisti di Black Magic, a cominciare dal timoniere Russell Coutts e dal tattico Brad Butterworth, poi facendo accettare ai defender la sfida di un club che ha sede in un lago. Per dimensioni dell'investimento e composizione del team, già alla vigilia Alinghi era considerata uno dei team di primo piano di questa edizione; ma da qui a entrare nella storia della vela, la rotta era ancora ardua.

Praticamente un itinerario inverso a quello di Alinghi è stato il percorso affrontato da New Zealand. Il team defender, privato di molti campioni passati a consorzi sfidanti, si è affidato all'orgoglio di chi è restato e alle novità tecnologiche, che furono già il suo punto di forza nelle sfide con Luna Rossa nell'edizione precedente. Tutte cose che però non sono bastate contro la superorganizzazione, veramente «svizzera» di Alinghi.

Ceccarelli, un quarto posto che vale come una vittoria



Daniela Ceccarelli

INNSBRUCK Ci sono campioni che tirano fuori il meglio di se stessi nei momenti di difficoltà. Daniela Ceccarelli è una di queste campionesse. Ieri nel supergigante ha conquistato un eccellente quarto posto, nonostante sia perseguitata da tre giorni da forti dolori alla schiena per una sospetta ernia al disco. I farmaci hanno tenuto a bada il mal di schiena ed oggi Daniela ha sfiorato il podio per soli sette centesimi di secondo. La vittoria è andata all'austriaca Brigitte Obermoser, davanti alla francese Carole Montillet e a Renate Goetsch. Daniela Ceccarelli ha chiuso quarta, ex aequo con l'austriaca Alexandra Meisnitzer. Alle spalle si è lasciata però gente come Michaela Dorfmeister e Hilde Gerg. «Per me questo quarto posto vale davvero un podio - ha detto Daniela - anche se qualche rimpianto ce l'ho. Mi sarebbe bastato partire con un pettorale un po' più basso: la pista, a causa del caldo era infatti rovinata subito dopo i primi passaggi». Fra le altre azzurre, il decimo posto di Karen Putzer, che ancora non ha digerito la batosta ai Mondiali. Il discorso riguardante la coppa di supergigante per lei è ormai definitivamente chiuso. Karen ha però ottime chances di conquistare la coppa di slalom gigante, dove è prima in classifica ed ha a disposizione altre due prove. La terza azzurra di punta, Isolde Kostner che ha chiuso in quattordicesima posizione. Da segnalare ancora la diciottesima posizione dell'altoatesina Barbara Kleon, partita con il pettorale 46. La trasferta di Innsbruck si è chiusa sotto il segno dell'Austria: tre gare e tre vittorie austriache. La prossima tappa di Coppa del mondo è ad Aare, in Svezia.

PALLAVOLO

SERIE D MASCHILE I ragazzi di Drabeni volano alla testa della classifica davanti alla vincente Mossa e al Beach City Volley

Batosta al Tergeste, nel derby la spunta il Prevenire

TRIESTE Va al Prevenire con il più tondo dei risultati il derby con il Volley 3000 Tergeste. Il 3-0 messo a segno dai ragazzi di Drabeni permette loro di confermarci alla guida della classifica della serie D maschile, davanti alla vincente Mossa ed al Beach City Volley, che passa al terzo posto in virtù della batosta esterna in casa della Torriana, ora al quinto posto assieme allo Sloga che sabato ha espugnato il campo dell'Arteni. Nulla da fare in questo turno, invece, per il Club Altura Godina Assicurazioni, che in casa del Prata è tornata negli spogliatoi a secco dopo tre frazioni di gioco, e perdendo così l'occasione per avvicinarsi alla zona play-off.

Una bella partita dal punto di vista tecnico è andata di scena a Monte Cen-

gio sabato sera tra il Prevenire e la Tergeste. Il 3-0 risulta forse troppo severo con Cella e compagni, che hanno espresso un gioco buono in tutti i parziali ed in particolare modo nel secondo finito in volata per il Prevenire con due ace di Cerqueni. Un segno di ripresa, quindi, per il Volley 3000, che dovrà ora cercar di ripetere prestazioni di questo tipo contro le compagini antagoniste alla salvezza.

Di tutt'altro tenore l'incontro disputato a Gradiška tra la Torriana ed il Beach City Volley. Gli ospiti non sono infatti mai entrati in partita, giocando forse la peggior partita stagionale contro una compagine che non avrebbe dovuto impensierire troppo i bluarancio. Nell'opaca prestazione collettiva emerge solo Spinelli, autore di 19 punti individuali.

Salva in extremis un incontro che poteva chiudere già al quarto set lo Sloga, che in casa dell'Arteni si afferra al tie-break dopo aver sprecato il vantaggio nel parziale precedente sul 23-18. Ripresi dal calo di concentrazione nell'ultima frazione, i ragazzi di Peterlin hanno allungato dall'11-11 al finale 15-13, trascinati da uno straordinario Stopar e dal concreto Matevz Peterlin.

Cristina Puppin

Pol. Prevenire 3
Volley 3000 0

(25-20, 25-23, 25-21)

POLISPORTIVA PREVENIRE: Taueri, Cerqueni, Benati, Petri, Tognon, Samec, Berotcchi, Querini (L), Sancin, Renner, Scuor, Drabeni. All: Drabeni.

VOLEY 3000 TERGESTE: Cella M., Cecchia, Pengue, Pernarich, Maraga, Bianchi, Zavaldi, Sema, Furlanich, Bucci (L). All: Dellapietra.

Arteni 2
Sloga 3

(20-25, 25-20, 16-25, 25-26, 13-15)

ARTENI: Zorzi, Brusadin, Molinaro, Villalta, Petoldi, Minimi, Marotta, Mossenta, Tognelli, Gamba, Scaini, Galli (L).
SLOGA: Furlan 11, Iozza 8, Kosmina 11, Peterlin A. 2, Privileggi 2, Peterlin M. 13, Stopar 26. All: Peterlin G.

Torriana 3
Beach C. Volley 0

(25-18, 25-21, 25-15)
TORRIANA: Boschini,

Bratovic, Longo, Zuttioni, Gasparotto, Caruso, La Civita, Corbi, Ceccotti, Di Cesare, Dominutti. All: Boemo.
BEACH CITY VOLLEY: Unterweger M., Clabotti, Triscoli, Cernuta, Paglia, Spinelli, Tedaldi, Gregori, Tognon, Radin, Zinno (L). All: Unterweger R.

Prata 3
Godina Ass. 0

(25-21, 25-22, 25-21)

PRATA: Bortolin, D'Este, Zanussi, Carpent, Resetti, Marinelli, Altiner S. e M., Dei Negri, Parro, Vignadei, Cornacchia, Santin, Bertolo. All: Bazzo.
CLUB ALTURA GODINA ASSICURAZIONI: Rovere, Zamarini, Caputi, Falzari, Latin, Urbas, Diracca, Gasparo, Rebek, Nigido, Bossi, Cociancich. All: Falzari.

SERIE D FEMMINILE La squadra di Dapiran si aggiudica la stracittadina contro lo Sloga

Torna il sereno in casa Virtus

TRIESTE Torna il sereno in casa Virtus, che si aggiudica la stracittadina contro lo Sloga dopo la brutta prestazione con l'Obi Reana. Nonostante il risultato, un netto 0-3 che sembra lasciare poco spazio ai commenti, si è trattato di una gara combattuta e non scontata fino al termine.

Se nel primo set lo Sloga ha infatti alternato alti e bassi ed è sempre stato sotto di almeno due punti, nella seconda frazione ha lottato di più, ribaltando un 6-12 in un 18-17, accusando però poco dopo un paio di battute che non hanno lasciato scampo alla ricezione.

Terzo parziale in equilibrio fino agli undici punti: le virtussine hanno quindi preso il sopravvento portando sul 13-20, sono state riavvicinate sul 19-22, ma in una volata finale hanno suggellato la vittoria con

cinque punti di distacco. Da registrare il positivo scambio di ruoli nelle fila delle Virtus tra la Fornasari e la Clozza e la buona prestazione della Dilic e di Valentina Dapiran.

Viene sconfitto per 0-3 il Sant'Andrea-San Vito, che ha ospitato la Libertas Tecnomom: tutto il primo set, le ragazze di Brusadin hanno comunque espresso un buon gioco e il punteggio stesso dimostra che la partita sia stata in crescendo per loro (17, 21 e 24 i punteggi di fine set), soprattutto considerando le condizioni non ottimali di alcune giocatrici.

«Archiviamo positivamente questa partita - ha dichiarato Brusadin - perché questa sconfitta pesa molto meno di quella col Cordovado. Ora bisogna pensare al Pordenone che è sicuramente una squadra alla nostra portata».

Cristina Doz

S. Andrea-S. Vito 0
Libertas Tecnomom 3

(17-25, 21-25, 24-26)

S. ANDREA-S. VITO: Vercelli, Diquil, Tuan, Lanzutti, Rusignacco, Freccioni, Basile, Cancemi, Marin (L). All: Brusadin.
LIBERTAS TECNOCOM: Ziani, Bizzaro, Martina, Minisini, Casco, Dal Ben, Bertato, Cornacchini, Lirussi, Miani, Bastianutto, Burelli. All: Marchese.

Sloga 0
Virtus 3

(20-25, 19-25, 20-25)

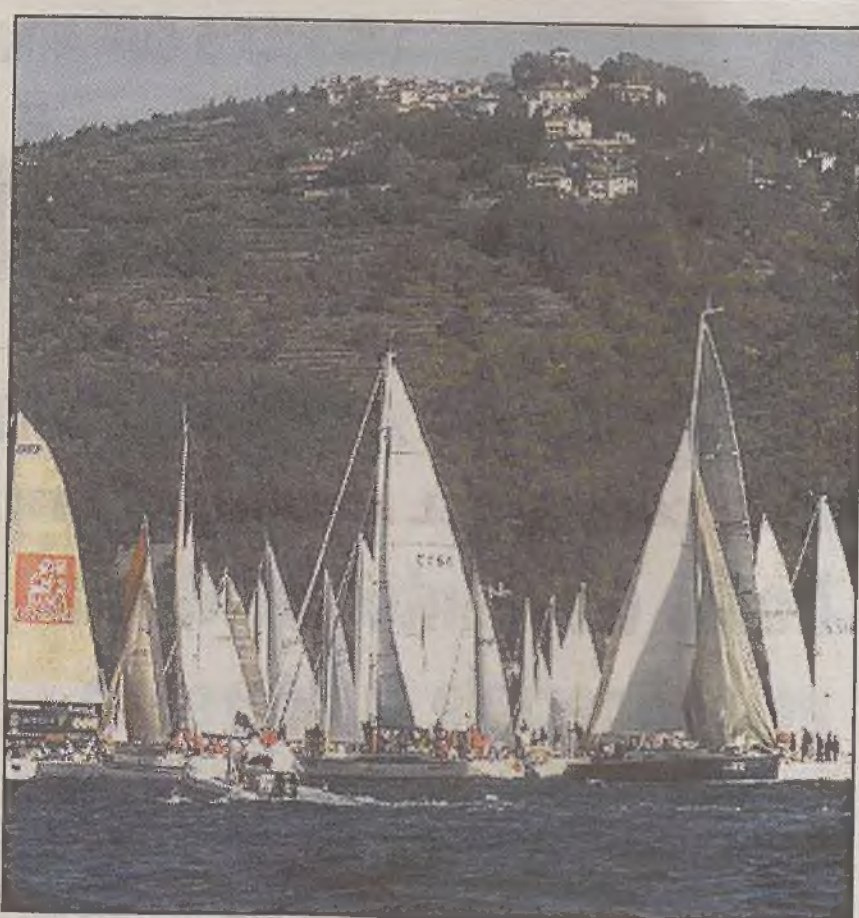
SLOGA: Fabrizzi 12, Pertot 9, Ganter 5, Starec 4, Manbala 4, Dusconi 5, Sobani, Chirani (L), Scharf, Mazzucca. All: Mayer.
LA TORRE AIELLO ASS. VIRTUS: D'Amico C., D'Amico P., Fornasari, Clozza, Dilic, Gant, Dapiran V., Mazzonetto, Smaldini. All: Dapiran.



AMERICA'S CUP Entro il mese un incontro di Stopani con il patron della sfida elvetica

Trieste sogna la F1 del mare

Martedì (o mercoledì) Sailing Planet si incontra col velista Ivaldi



Il golfo triestino sogna di ospitare la Coppa America 2006.

TUTTI LA VOGLIONO

Coppa 2006, decine di candidature italiane

ROMA Alinghi riporta in Europa la Coppa America e scatta la corsa per ospitare nel 2006 la prossima sfida. Data per scontata l'impossibilità di disputarla in Svizzera, paese senza sbocchi sul mare, l'Italia lancia numerose candidature, così come altri paesi europei. Ma i porti italiani non si danno per vinti in partenza. Dalla Liguria alla Sicilia, da Napoli alla costa laziale si allunga la lista delle se-

di che vorrebbero vedere nei loro mari l'edizione 2006 della Coppa America. Già prima che lo scafo di Ernesto Bertarelli battesse i neozelandesi nella baia di Hauraki, la febbre era già alta. Tra le sedi che si sono fatte avanti c'è anche Trieste. Ma la disponibilità è arrivata un po' da tutta l'Italia e si preannuncia una battaglia molto accesa per accaparrarsi l'evento.

Venezia, campo di regata unico al mondo

VENEZIA Le strutture, le condizioni ambientali e marine con l'arte lagunare a fare da scenario, Venezia si presenta così come la città ideale, con tutte le carte in regola per ospitare la prossima America's Cup. In base all'ipotesi di candidatura lanciata dal sindaco la sede delle barche potrebbe essere collocata lungo le banchine portuali di Porto Marghera e l'accesso al campo di regata, in mar Adriatico davanti al Li-

do di Venezia - con fondali tra i sei e i dodici metri - avverrebbe in meno di un'ora. Le condizioni dei venti sono favorevoli: durante la stagione estiva c'è una assoluta regolarità di vento, non particolarmente sostenuto, ma medio-leggero e costante. Venezia ha dalla sua le strutture già esistenti, anche a livello di ricezione turistica, per poter accogliere non solo i regatanti ma anche tutto l'apparato mediatico.

I porti liguri: «Siamo il loro sbocco naturale»

GENOVA Il mar ligure come naturale approdo per la Svizzera. È su questo punto che la Liguria fa forza per candidarsi ad ospitare la prossima Coppa America. Savona è stata antesignana delle aspirazioni regionali in questo senso. Ma anche Imperia, sede della regata delle vele d'epoca, e lo storico Yacht Club di Genova hanno fatto sentire la propria voce. Il team Alinghi ha già stabilito un primo contatto con

la Liguria chiedendo al Centro Meteore regionale i dati storici sui venti nel golfo ligure. Il vento è un elemento che non parla a favore della Liguria. Un altro elemento a sfavore della Liguria è la carenza di grandi spazi per le basi a terra dei team di Coppa America.

La Sail Academy di Genova è l'unica scuola velica che propone corsi su barche di Coppa America.

Sfida... all'ultima onda fra Punta Ala e Trapani

FIRENZE Tra le località toscane si fanno avanti Punta Ala e Portoferraio, che sono state la casa delle ultime due sfide italiane: Luna Rossa e Mascalzone Latino. Dallo Yacht club Punta Ala è partita la sfida di Luna Rossa. Ha ottimi campi di regata, esposti ai venti del nord. A Portoferraio è nata la voglia matta di Onorato di affrontare la Coppa America con il suo

Mascalzone Latino. Ma anche Trapani corre con vento in poppa. Ecco alcuni punti forza della candidatura: il campo di regata, il vento e le infrastrutture. La ricezione alberghiera è costituita da numerosi villaggi turistici. In particolare nel trapanese sono già state gettate le basi per un ambizioso progetto sia in campo alberghiero sia nell'impiantistica sportiva.

E anche Napoli e Costa Smeralda fanno sul serio

NAPOLI Bagnoli o il Molo San Vincenzo, nella ex base navale, al centro di Napoli. Sono le due candidature, una del Comune, l'altra del Circolo Savoia di Mascalzone Latino. Bagnoli viene considerata l'ipotesi più realistica. Il piano di riqualificazione della zona, dopo l'abbattimento dell'ex Italsider, è ancora abbozzato ma si tratta dell'unico sito capace di offrire spazi. Ma a proporsi è

pure la Sardegna con Porto Cervo e Cagliari, sedi di due prestigiosi Yacht Club. Il Golfo di Cagliari è giudicato dai tecnici uno dei migliori campi di regata del Mediterraneo, con una superficie che va da una decina di miglia a oltre 200. Nelle acque cagliaritane si allenano tutto l'anno i migliori velisti italiani delle varie classi.

TRIESTE Forse due o tre mesi di tempo, sempre che non si concluda già tutto domani, nel corso della conferenza stampa che il team Alinghi ha convocato a Auckland, per ufficializzare i primi dati sulla prossima edizione della Coppa America, e rendere noto il nome del Challenge of record, lo yacht club che guiderà il gruppo degli sfidanti.

Due o tre mesi per convincere Ernesto Bertarelli a portare la Coppa America a Trieste, così come, per altre ubicazioni, faranno i rispettivi promotori.

Ma non sarà una corsa «contro» altre sedi: piuttosto una sfida per proporre cosa, in più, Trieste sarebbe in grado di offrire. Secondo le prime indiscrezioni, ci vorrà una quindicina di giorni prima che il team si metta a pensare in maniera concreta alla localizzazione dell'evento: ci sono le barche da rispedire in aereo, le basi da chiudere, e i bagagli da fare per tornare da vincitori a Ginevra, dove il team organizzerà una grande festa per celebrare un evento più

unico che raro; la vecchia brocca, infatti, sta per essere infilata in una bacheca in riva a un lago tra le montagne, e per di più in Europa.

Quanto ai triestini, Federico Stopani - il velista che ha i contatti diretti con il team svizzero - è in attesa di un segnale: il prossimo obiettivo è quello di fissare un incontro tra gli amministratori locali e il patron della sfida svizzera; si tratta della «fase due», perché un documento di intenti, più concreto della precedente lettera, è già stato recapitato agli svizzeri. Un incontro che dovrebbe avvenire, gior-

no più giorno meno, entro il mese di marzo, anche per rispettare una tabella di marcia davvero serrata.

Intanto l'aria di Coppa coinvolge anche i velisti triestini: è di pochi giorni fa la notizia che la Sailing Planet sta valutando costi e prospettive per conto di una cordata di imprenditori, con l'obiettivo di progettare e realizzare un consorzio; su questo fronte la novità riguarda un incontro, programmato nei prossimi giorni (si parla di martedì, o mercoledì) dei tre triestini che stanno svolgendo l'analisi di mercato e Michele Ivaldi (ex Prada), il velista indi-

EUROPA

Larissa domina a Marsala

TRIESTE Vittoria decisa per Larissa Nevierov (Svoc) all'esordio di stagione in classe Europa. La velista di Sistiana ha infatti dominato nel weekend a Marsala la prima regata nazionale, con un primo posto che non ammette repliche. In splendida forma, dopo la vittoria del campionato nazionale neozelandese, la Nevierov inizia così la sua corsa verso la conferma della candidatura olimpica.

IL CASO

Il patron Bertarelli condivide il merito della vittoria con l'intero team: «Ogni membro dell'equipaggio ha contribuito al successo finale»

Il trofeo varca le Alpi, la Svizzera s'infiama



L'equipaggio al completo dei campioni di Alinghi solleva euforico il prestigioso trofeo.

GINEVRA Ernesto Bertarelli ha perso il titolo di persona più ricca della Svizzera (stando alla classifica stilata dalla rivista americana Forbes, sarebbe stato superato da Pierre Landolt, proprietario dell'industria chimica Novartis), ma da questa mattina è sicuramente l'uomo più popolare del paese. La vittoria di Alinghi in Coppa America ha scatenato una vera e propria euforia mediatica nella tranquilla Svizzera. Già sabato notte la prima rete nazionale ha cominciato a mandare in onda un programma sulla Coppa America e ieri la storica vittoria è stata l'apertura di tutti i servizi. La posta ha annunciato l'emissione di un francobollo commemorativo di 90 centesimi che sarà disponibile già da oggi. Il trionfo di Alinghi ha suscitato in tutto il paese un sentimento di grande orgoglio, ma anche di rivalsa su una situazione economica parti-

colamente delicata. Il presidente della Confederazione Pascal Couchepin, che ha immediatamente telefonato all'imprenditore ginevrino di origine italiana per complimentarsi, ha riassunto questa impressione con una battuta: «Siamo meno bravi

nelle banche, ma siamo migliori nelle regate...».

La Coppa America 2003 si è appena conclusa e già si pensa alla prossima. Così uno dei primi a complimentarsi con Alinghi è stato il ministro dello sport francese Jean-François Lamour,

che ne ha approfittato per caldeggiare una candidatura francese: «La Francia è naturalmente pronta ad accogliere la prossima edizione della competizione». E da alcuni giorni, per le strade di Ginevra compaiono lodevoli pubblicità della

città di Sete, proprio una delle candidate ad ospitare la Coppa America. La Svizzera non disponendo di sbocchi sul mare, Alinghi dovrà difendere altrove il proprio trofeo. «È veramente una vittoria di squadra, ogni membro di Alinghi merita questa Coppa», queste le prime dichiarazioni del patron Ernesto Bertarelli alla tv svizzera, salita a bordo della barca subito dopo la storica conquista del trofeo. «Per 152 anni - ha aggiunto - la Coppa non era mai tornata in Europa. È incredibile, non l'avrei mai creduto». Il sindaco di Roma Walter Veltroni ha inviato un telegramma a Bertarelli per congratularsi, a nome della città, «per lo straordinario successo ottenuto con la conquista della Coppa America».

«Roma e i romani - ha aggiunto il sindaco - sono orgogliosi di un proprio cittadino che oggi entra nella storia sportiva della vela».

ALL'INTERNO DEL MEGATENDONE RISCALDATO IN PIAZZALE DELLE PUGLIE 2 - STADIO "FERRINI" - TRIESTE

www.maramaonetwork.com

INGRESSO GRATIS



OGGI E DOMANI POMERIGGIO DALLE 15.00 ALLE 19.00

BALLO E ANIMAZIONE PER BAMBINI

QUESTA SERA GIANFRY FLAVIO FURIAN EL MAGO DE UMAGO

DOMANI VEGLIONISSIMO CON L'ORCHESTRA FANTASY

MERCOLEDÌ ORE 16.00 FUNERALE DI RE CARNEVALE

DALLE 20.00 TIROLER BIER FEST CON ALEX BINI

ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA



B.M. di Besana Monica
SCALE PER INTERNI - SCALE RETRATTILI
RIVESTIMENTI IN LEGNO
PER SCALE IN MURATURA
- FINESTRE PER TETTI CLAUS -

VIA DELL'ISTRIA, 136 - TRIESTE
Tel. 040 280 537

SPONSOR UFFICIALI

agenzia di spettacolo e pubblicità

MARAMAO network

www.maramaonetwork.com
INFOLINE 3384216286

Giorgio Cutazzo

Via Ressel, 5 San Dorligo della Valle
Tel. 040.828180

IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI
IMPIANTI TERMIDRAULICI - SANITARI
POSA DI GRONDAIE E PLUVIALI
RISTRUTTURAZIONI EDILI

LOTTERIA
ESTRAZIONE 5 MARZO ORE 20
★ SCOOTER ★ PERSONAL COMPUTER
★ TV COLOR ★ IMPIANTO
★ TELEFONO ★ LOTTERIA



O.N.L.U.S.